Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 26 settembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7326 nuova serie Fondazione 1881

SVOLTA IN GIORDANIA DOPO LE SANGUINOSE BATTAGLIE FRA L'ESERCITO REGOLARE E I GUERRIGLIERI PALESTINESI

Re Hussein e Arafat firmano la tregua Trovati e liberati ad Amman 16 ostaggi

L'annuncio del cessate il fuoco dato alla radio dal sovrano e dal mediatore sudanese
A Irbid però i combattimenti continuerebbero - Parte dei prigionieri degli aerei dirottati erano in un campo profughi alla periferia della capitale - L'evacuazione degli stranieri



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Tel Aviv — Una colonna di mezzi blindati israeliani in movimento dal confine verso posizioni più arretrate dopo l'allentamento della tensione in Giordania determinato dalla tregua raggiunta tra Re Hussein e i guerriglieri palestinesi di Arafat

Beirut, 25

In Giordania finalmente è in vigore una tregua. Re Hussein e il capo dei guerriglieri Arafat hanno proclamato il cessate il fuoco che, tranne per qualché sporadico scontro nel Nord del paese, sembra sia nel complesso rispettato. Inoltre l'esercito giordano ha liberato sedici dei 54 ostaggi che i fedayn tenevano prigionieri dalle giornate dei dirottamenti aerei.

A questo importante sviluppo, che potrebbe porre fine alla guerra civile in Giordania, si è giunti grazie alla mediazione del presidente del Sudan, Numeiri il quale, a capo della delegazione che rappresenta i sovrani e i presidenti degli stati arabi riuniti al Cairo, è riuscito a ottenere la firma di Arafat, il quale ancora ieri aveva affermato che ventimila morti dividevano irreparabilmente il movimento della guerriglia dal governo giordano, per cui i fedayn avrebbero combattuto fino all'ultimo uomo.

Rimane da vedere se il fronte popolare per la liberazione della Palestina, di tendenza marxista e guidato da George Habash, l'organizzatore dei dirottamenti aerei, e il fronte democratico popolare di Nayef Hawatmeh accetteranno la decisione di Arafat che, fin dal giorno precedente lo scoppio della guerra civile, era stato nominato comandante supremo di tutte le forze della guerriglia.

Hussein e Numeiri, anche a nome di Arafat, hanno dato lo annuncio dell'accordo da radio Amman, precisando che la cessazione del fuoco entrava in vigore immediatamente.

Nella sua allocuzione, il presidente Numeiri ha detto che era stato pregato da Yasser Arafat di leggere, in sua vece, l'ordine di tregua diramato dal capo della resistenza, in quanto quest'ultimo non era in grado di farlo personalmente. Il proclama di Arafat è così concepito: «per consentire al popolo di seppellire i suoi morti e di ottenere quanto è necessario alla vita io, comandante in capo della rivoluzione e rispondendo all'appello formulato dalla missione inviata dai sovrani e capi arabi riuniti al Cairo, con il proposito di sventare nocivi propositi dei nemici della nostra nazione e i loro piani, acconsento a una cessazione del fuoco e chiedo ai miei fratelli di uniformarsi ad essa purché l'altra parte faccia altrettanto».

A sua volta, Re Hussein ha dichiarato: «confermando i miei ordini alle forze armate perché cessino il fuoco, e dopo che i miei fratelli comandanti della guerriglia mi hanno assicurato che acconsentiranno a una tregua, io ripeto i miei ordini alle forze armate, perché si attengano strettamente ed immediatamente a tali ordini. Nello stesso tempo, tutti gli elementi sviati dovrebbero tornare alla ragione. Noi abbiamo accettato l'accordo proposto da alcuni membri del comitato centrale come uno schema finale per sradicare il disordine, e dopo che questo progetto era stato ratificato dai sovrani e dai capi di stato faccio appello a tutti affinché ci offrano la possibilità di ristabilire la legge, l'ordine ed una vita normale».

Dal suo canto, il presidente del Sudan ha fatto appello a entrambe le parti perché sospendano subito il fuoco, contribuendo così «a salvaguardare la nostra patria dai pericoli di complotti imperialisti, come pure a salvaguardare la rivoluzione».

Non è ancora dato sapere quale seguito avranno gli appelli pronunciati alla radio da Hussein, Numeiri e (attraverso il Presidente del Sudan) anche da Yasser Arafat. La nuova iniziativa di tregua è scaturita dall'incontro svoltosi questa mattina per tempo fra Numeiri e il capo delle forze della resistenza, in una località ancora non precisata ma sicuramente nel cuore di Amman.

Le reazioni sia dell'esercito governativo sia dei guerriglieri non sono ancora note. D'altra parte, non è ancora chiaro quali siano i termini dell'accordo intervenuto questa mattina, anche se appare ragionevole pensare che essi coincidano, più o meno, con quelli dell'intesa intervenuta nei giorni scorsi con alcuni esponenti della resistenza venutisi a trovare nelle mani dell'esercito.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Amman — Truppe corazzate giordane percorrono le vie di Amman dopo la vittoria dell'esercito sui guerriglieri e i siriani Un ritratto di Re Hussein è visibile sul mezzo blindato.

Prima della notizia dell'accordo, il maresciallo Majali aveva disposto che i suoi uomini sospendessero il fuoco unilateralmente per 24 ore (a partire dalle sette) in modo da consentire ai medici di soccorrere i molti feriti. Lo stesso Majali ha, più tardi, diffuso un comunicato in cui si ripete l'ordine per la cessazione del fuoco e avverte la popolazione che l'esercito farà esplodere bombe e mine, per evitare pericoli alla cittadinanza.

Indubbiamente le dimissioni del primo ministro giordano Mohammed Daoud, hanno contribuito a questo importante sviluppo. Daoud aveva infatti lasciato detto, in una lettera, di aver preso la decisione per facilitare la creazione di un governo di unità nazionale. Da qualche parte è stato detto che l'accordo di tregua ha una validità di sole 24 ore, ma nessun comunicato di radio Amman sull'accordo Hussein-Arafat cita questo limite di tempo.

Due ore dopo l'annuncio della tregua, Numeiri ha detto da radio Amman che un gruppo di ufficiali sudanesi si stava recando a Irbid per far sì che la città torni alla normalità. Numeiri ha rivolto un appello a tutti gli interessati perché facilitino la missione della delegazione. Irbid è stata teatro nella scorsa settimana di violenti scontri fra le forze d'invasione siriane e i mezzi corazzati di Hussein.

Nella prima mattinata, alcune ore prima che venisse annunciata la tregua, ancora si combatteva violentemente fra i guerriglieri palestinesi e i beduini del Re. Da radio Bagdad e da radio Damasco i guerriglieri avevano comunicato che per tutta la notte carri armati e artiglieria avevano bersagliato le loro posizioni ad Amman e a Irbid.

Le forze giordane, nella loro vasta operazione di rastrellamento nelle regioni settentrionali, hanno liberato oggi sedici dei 54 ostaggi dei tre aerei di linea occidentali dirottati dai guerriglieri palestinesi. Si tratta di otto inglesi, sei svizzeri e due tedeschi della Germania occidentale.

L'annuncio è stato dato dal governatore militare della Giordania, Majali, il quale ha informato i governi interessati. Gli otto inglesi erano tutti gli ostaggi che si trovavano a bordo del «VC-10» della Boac che i guerriglieri dirottarono il 9 settembre mentre era in volo da Bombay a Londra. A quanto pare i restanti ostaggi sono tuttora nelle mani dei guerriglieri. Radio Amman ha trasmesso i nomi dei passeggeri liberati. Il governo giordano provvederà alla sollecita partenza degli ostaggi liberati per le rispettive località di provenienza.

Gli ostaggi sono stati trovati nel campo profughi di «Al Wahdat», sito alla periferia di Amman. Militari giordani che perquisivano i vari edifici del campo hanno sentito gli ostaggi che gridavano chiedendo aiuto ed hanno abbattuto la porta dello edificio per liberarli. Gli ostaggi erano stati rinchiusi nell'edificio dai guerriglieri durante gli scontri e poi, secondo le stesse fonti, vi erano stati abbandonati. Il campo di «Al Wahdat» è stato obiettivo di intensi bombardamenti di artiglieria negli ultimi giorni. Si ritiene che anche gli altri 39 ostaggi si trovino nel campo di «Al Wahdat» ma le ricerche intraprese non hanno dato finora alcun esito.

Sporchi, barbuti e sorridenti i 15 ostaggi liberati hanno espresso la loro gioia. Il comandante del «DC 8» della «Swissair» dirottato sull'aeroporto della rivoluzione, capitano Fries Schreiber, di Zurigo, ha detto: «Quando i soldati giordani sono arrivati questa mattina ci hanno abbracciato. Ho tenuto un piccolo diario su un gran foglio di carta. Noi ci trovavamo in una casetta presso Amman, riuniti in due stanzette di tre metri per tre metri e mezzo. I piloti e i passeggeri della società «BOAC» si trovavano in una stanza e i membri dell'equipaggio e i passeggeri della «Swissair» più uno svizzero dell'aereo della «TWA» in un'altra stanza.

«La casa si trovava nella zona dei combattimenti e alcuni proiettili sono esplosi a pochi metri. I combattimenti si svolgevano attorno alla casa e ancora questa mattina sul tetto vi erano alcuni guerriglieri che sparavano. Essi hanno abbandonato il luogo all'ultimo momento quando si sono avvicinati i soldati giordani. A questo punto abbiamo inteso donne e bambini gridare «è finita, è finita». Poi vi è stato silenzio. Uno di noi ha sventolato una camicia bianca da una finestra. Un soldato l'ha vista e sono arrivati una decina di militari. Noi eravamo folli di gioia, i soldati ci hanno abbracciato e ci hanno subito portato via perché nel quartiere si sparava ancora».

Intanto centinaia di feriti stanno morendo là dove sono stati colpiti perché le organizzazioni internazionali di soccorso non sono in grado di aiutarli a causa dei combattimenti che sono continuati anche oggi nella capitale. Un testimone oculare ha detto: «Alcune zone di Amman sembrano un mattatoio». I combattenti, morti e feriti, riempiono le strade mentre i civili feriti, fra cui donne

Continua in 2.a pagina

ALLARMANTE ANNUNCIO DEL DIPARTIMENTO DI STATO AMERICANO E DELLA CASA BIANCA

L'URSS sta costruendo a Cuba una base di sommergibili atomici

Il governo degli Stati Uniti è in possesso di dati precisi dai quali risulta che i sovietici preparano impianti adeguati nella baia di Cienfuegos, nel Sud dell'isola di Fidel Castro



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Washington, 25

Il Dipartimento della difesa degli Stati Uniti ha comunicato di essere in possesso di dati precisi dai quali risulta che l'URSS sta costituendo nell'isola di Cuba una base permanente per sommergibili. La zona — ha dichiarato il portavoce del Pentagono Jerry Friedheim — è quella di Cienfuegos, dove la presenza di nuove attrezzature navali induce a ritenere che si sta costruendo colà appunto, una nuova base per sommergibili, anche di tipo atomico.

Il Pentagono aveva annunciato, proprio ieri, che i sovietici dispongono attualmente di 13 sommergibili a propulsione nucleare, ciascuno dotato di 16 missili, e che altri 15 sottomarini della stessa classe sono attualmente in costruzione.

A sua volta un portavoce della Casa Bianca ha affermato stasera che gli Stati Uniti guardano con «molta apprensione» all'annunciato allestimento a Cuba di una base strategica per sottomarini sovietici armati di missili.

Il funzionario si è richiamato alla dichiarazione fatta dal defunto Presidente John Kennedy il 20 novembre 1962. Kennedy disse allora che la pace nei Caraibi poteva essere mantenuta se le armi offensive sovietiche fossero state ritirate dalla zona e tenute lontano, nel futuro, dai Caraibi.

L'Unione Sovietica starebbe dunque costruendo una base sottomarina nel porto di Cienfuegos a Cuba, in quella base potrebbero ormeggiarsi e da essa operare anche i sottomarini con missili nucleari.

Quando la rivelazione è stata fatta dal Pentagono, subito è venuta in mente — come si è già detto — la questione dei missili che portò allo scontro diretto Kennedy - Kruscev con il ritiro dei razzi nucleari dall'isola di Castro.

Jerry Friedheim, il portavoce del Pentagono, ha detto che la evidenza «quasi solida» della costruzione della base sottomarina è stata data — e continua ad essere verificata — dagli apparecchi «U-2» che dal 1962 (crisi missilistica con minaccia di conflitto atomico) non hanno più sospeso i voli di osservazione a grande altezza sopra l'isola caraibica a novanta miglia dalla costa americana.

«In questi ultimi mesi ha detto il portavoce — non soltanto gli aerei, ma anche le navi americane che hanno seguito come ombre la flotta sovietica incrociante al largo di Cuba, hanno rilevato che materiale specialmente adatto alla costruzione di una base di sottomarini veniva trasportato da navi anfibie che tenevano quei grossi elementi costruttivi sul ponte». Sulle navi sono state anche individuate enormi chiatte appunto idonee al mantenimento e al funzionamento di una base sommergibilistica permanente. Il Pentagono aveva controllato il movimento di sommergibili nei porti cubani, ma in nessuno di essi aveva fino a qualche tempo fa verificato la formazione di una vera e propria base permanente per sottomarini. Ma ora — dice il portavoce — «abbiamo alcune prove che ci lasciano credere in una ricerca sovietica di basi fisse nell'area cubana». La scelta del porto di Cienfuegos (centofuochi) è stata dettata probabilmente dalla possibilità di operare in grande che offre il porto e dalla sua posizione rispetto alla strategia caraibica. Cienfuegos è nel sud di Cuba, cioè nella costa non direttamente opposta alla costa della Florida: una scelta geograficamente meno provocante nei confronti degli Stati Uniti (il carattere di sfida, se esiste veramente, è nel fatto militare, non in quello di locazione), e anche più «coperta».

Friedheim ha detto prima che «si suppone» la formazione di una base a Cienfuegos, poiché «da diverse settimane esiste un pontile da sottomarini ma che al momento non ci sono unità subacquee e Cienfuegos» e che comunque gli Stati Uniti per il momento «non possono dire positivamente quali intenzioni riveli il lavoro nel porto e sulle banchine di Cienfuegos». Un motivo di sospetto è anche il fatto che le unità anfibie che hanno trasportato i mezzi adatti alla costruzione di una base subacquea non hanno scaricato a Cienfuegos ma all'Avana da dove poi, probabilmente via terra, le apparecchiature sono arrivate in quel porto che è a una quarantina di miglia dalla Baia dei Porci in cui fallì il tentativo di sbarco nel 1961. Se la base missilistica (che è indubbiamente anche nucleare perché è inimmaginabile che in essa non possano essere operanti sottomarini con razzi atomici) sarà definitivamente ben evidenziata dalle foto degli «U-2» che continuano l'osservazione a Cienfuegos. Per Nixon si determinerà la stessa condizione in cui si trovò Kennedy con la scoperta dei missili a Cuba e cioè il presidente degli Stati Uniti sarà costretto a chiedere al Cremlino lo smantellamento della base di Cienfuegos minacciando in caso contrario, un intervento armato (a Cuba o contro i sottomarini russi o tutte e due le cose insieme) capace di scatenare un conflitto generale.

Al Pentagono evitano di rispondere su un argomento delicato e spinoso. E' la coscienza di un equilibrio del terrore che mette le due megapotenze in condizione di reciproca paralisi nell'iniziativa bellica. Ma una iniziativa come quella di Cienfuegos non sarà giudicata dagli Stati Uniti un elemento di «turbamento» dell'equilibrio del terrore, un fatto che sposta l'ago della «gravità uniforme» della dinamica strategica globale delle due megapotenze? Sono queste domande ad aspettare una risposta dalla Casa Bianca.

Stelio Tomei

DOMANI IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI ARRIVERA' A ROMA

RAPPORTO DI NIXON SULLA «SARATOGA» E AL QUARTIER GENERALE DELLA NATO

Saranno questi gli impegni principali dopo la visita a Saragat, a Colombo e in Vaticano

Washington, 25

La Casa Bianca ha annunciato che il Presidente Nixon conferirà con i membri della delegazione americana ai colloqui di pace di Parigi il 4 ottobre in una località dell'Irlanda una ventina di chilometri da Tipperary. Un'intera mattinata è stata dedicata a questo incontro al quale parteciperà anche l'assistente speciale di Nixon per i problemi della sicurezza nazionale Kissinger. Un programma di massima reso noto ieri dalla Casa Bianca indica che durante il suo viaggio di nove giorni in cinque paesi europei, Nixon si tratterà più a lungo in Jugoslavia, con la Sesta Flotta nel Mediterraneo ed in Irlanda, che non in Italia, Spagna e Gran Bretagna.

Accompagnato dalla moglie e dal Segretario di Stato William Rogers, Nixon partirà dalla base dell'aeronautica di Andrews per Roma domenica mattina. Dalla capitale italiana raggiungerà lunedì le navi della Sesta Flotta e dopo essersi incontrato con i comandanti del settore meridionale della NATO, a Napoli, nella giornata di mercoledì raggiungerà Belgrado. Il Presidente americano si tratterà due giorni nella capitale jugoslava. Il 2 ottobre Nixon si recherà in aereo in Spagna e dopo essersi fermato la notte, la mattina successiva raggiungerà l'Inghilterra.

Ecco la cronologia condensata del viaggio di Nixon per quanto riguarda la visita in Italia:

27 settembre: Nixon con la moglie parte dalla base aerea Andrews nelle prime ore del mattino arrivando all'aeroporto romano di Ciampino e procedendo in elicottero per il palazzo del Quirinale, residenza ufficiale del Presidente della Repubblica italiana Giuseppe Saragat. I Nixon trascorreranno la notte al Quirinale.

28 settembre: dopo l'incontro con Saragat, i Nixon raggiungono in elicottero Villa Madama per un incontro col presidente del Consiglio italiano Emilio Colombo. Tornati al Quirinale per il pranzo ufficiale, il Presidente e la «first lady» giungeranno in Vaticano in automobile per essere ricevuti da Papa Paolo VI e visitare il collegio nordamericano. Il Presidente raggiungerà direttamente in elicottero da piazza San Pietro la portaerei «Saratoga» nel Mediterraneo trascorrendo la notte a bordo dell'unità.

29 settembre: il Presidente riceverà gli onori militari sul ponte di volo della «Saratoga», quindi parlerà agli equipaggi di tutte le unità della Sesta Flotta via radio, assisterà ad alcune esercitazioni, quindi in elicottero raggiungerà l'incrociatore «Springfield», nave ammiraglia, per un incontro con i comandanti della Flotta. Nel pomeriggio, Nixon si trasferirà in elicottero a Napoli, atterrando nel parco della rimembranza e raggiungendo in auto villa Roseberry, residenza del Presidente Saragat, per trascorrervi la notte.

30 settembre mattina: il Presidente raggiungerà in elicottero il comando NATO per l'Europa meridionale a Napoli e si incontrerà con i comandanti atlantici e con gli ambasciatori americani nei paesi del Mediterraneo. Da Napoli raggiungerà in aereo Belgrado per la visita in Jugoslavia. *(Ap)*

IL SIGNIFICATO DI UN VIAGGIO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

«Il viaggio di Nixon è stato deciso ed annunciato esattamente al momento delle prime difficoltà del negoziato Jarring, dopo le violazioni egiziane della tregua ed il ritiro per protesta israeliana; aveva perciò il significato di sottolineare l'impegno americano per quell'obbiettivo di pace, che esige senso di responsabilità e di autocontrollo da parte di tutti gli interessati; non dimentichiamo che essenzialmente al Governo di Washington si deve se il piano Rogers aveva potuto cominciare a funzionare»: queste parole pronunciate ieri dal presidente del consiglio Colombo, in occasione dei lavori del consiglio nazionale della D.C. sono la più diretta ed autorevole conferma del punto di vista del Governo italiano sul rilievo e il significato della visita del Presidente degli Stati Uniti in Italia nel quadro del suo rapido «tour» europeo. Ma c'è di più. Colombo ha voluto anche indicare la possibile piattaforma sulla quale si svilupperà il confronto di idee tra il nostro Governo e il massimo responsabile dell'esecutivo statunitense.

Il viaggio del presidente americano — ha infatti aggiunto Colombo — per noi «è un'occasione di leale discussione su alcuni dei numerosi temi di comune interesse, la prima, fra l'altro, al massimo livello, che si offre al governo che presiedo. Vi è ad esempio la rinnovata dinamica della costruzione europea e le prospettive che essa apre per la sicurezza del continente; vi è l'evoluzione della situazione in Vietnam, anche in base alle nuove proposte dei nordvietnamiti alla conferenza di Parigi che, anche se per ora insufficienti, ci auguriamo siano indizio di una più seria disposizione al negoziato. Vi è poi il Medio Oriente».

Tema, come si vede di vasto impegno e di estrema attualità sui quali non può non tornare

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

In Giordania è stato raggiunto un accordo di tregua fra Re Hussein e il capo dei guerriglieri Arafat. Il cessate il fuoco, proclamato dalla radio è entrato subito in vigore, anche se in alcune zone settentrionali del paese gli scontri sono sporadicamente continuati. Ad Amman le truppe del Re hanno trovato in un campo profughi alla periferia sedici dei 54 ostaggi caduti nelle mani dei fedayn nei giorni dei dirottamenti aerei. Gli ostaggi liberati saranno quanto prima fatti rimpatriare. Mentre la situazione nella capitale giordana è disperata, per le distruzioni e le vittime causate dal conflitto, continua l'evacuazione degli stranieri.

Un portavoce del Dipartimento della difesa americano ha annunciato che gli Stati Uniti sono in possesso di una precisa documentazoine nella quale risulta che i russi stanno installando sulla costa Sud di Cuba una base di sommergibili atomici. La Casa Bianca, ha espresso la sua viva preoccupazione riferendosi alla famosa crisi dei missili nell'isola di Castro scoppiata ai tempi del defunto Presidente Kennedy.

Il Presidente degli Stati Uniti Nixon giungerà domani sera a Roma. Il significato e i motivi della visita sono stati posti in luce in una conferenza stampa tenuta dal portavoce della Casa Bianca il quale ha, tra l'altro, precisato che eventuali manifestazioni di piazza non potranno avere ripercussioni sul viaggio. Proprio ieri gruppi estremisti hanno provocato i primi incidenti dando fuoco nel centro di Roma ad alcuni negozi direttamente o indirettamente collegati con gli Stati Uniti e incendiando alcune auto di cittadini americani residenti in Italia. Una grande manifestazione di protesta sarà inscenata oggi.

Dei servizi d'ordine pubblico connessi al viaggio di Nixon hanno parlato ieri Colombo e Restivo al termine della riunione del consiglio dei ministri che è stata dedicata all'approvazione del disegno di legge riguardante la ristrutturazione del comitato interministeriale della programmazione e di numerosi altri provvedimenti.

Il presidente del consiglio nel pomeriggio ha presieduto un nuovo incontro con le confederazioni sindacali per discutere la situazione economica. Ampie relazioni sull'argomento hanno svolto i ministri del bilancio e del tesoro. Le due esposizioni hanno dato il via ad un dialogo che avrà nuovi sviluppi nei prossimi giorni. Governo e sindacati torneranno ad incontrarsi mercoledì prossimo per le riforme della sanità e della casa. A sostegno delle richieste sindacali per queste riforme la CGIL ha proclamato ieri uno sciopero nazionale generale di due ore per il 2 ottobre.

NUMEROSI PROVVEDIMENTI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA RIUNIONE DI IERI

Approvata la legge che modifica il Comitato per la programmazione

Segretario generale il socialista Ruffolo - Nuove nomine nell'amministrazione dello Stato
Provvidenze per gli invalidi e loro congiunti - Riordino delle indennità agli agenti di P.S.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Nel corso di una riunione protrattasi dalle 11,30 alle 16, il consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge che modifica la composizione del Cipe, ne limita il numero dei ministri permanenti e ne snellisce così il funzionamento. Il comitato sarà composto dai nove ministri del bilancio, tesoro, finanze, lavoro, industria, agricoltura, lavori pubblici, partecipazioni statali, cassa per il Mezzogiorno.

Il disegno di legge definisce inoltre la posizione giuridica ed economica del segretario generale della programmazione, attribuendogli funzioni di coordinamento generale nell'ambito del ministero del bilancio. Segretario generale è stato nominato il socialista Giorgio Ruffolo. Si chiude così una vicenda che si aprì un paio di anni fa, allorché il dott. Ruffolo dette le dimissioni da segretario della programmazione per un contrasto con l'allora ministro del bilancio, on. Luigi Preti.

Con le decisioni di oggi — ha detto il ministro Giolitti — si adempie finalmente all'impegno di governo non soltanto di normalizzare, ma anche di rinvigorire e rendere più efficienti gli organismi essenziali della politica della programmazione. Non è tutto — ha detto Giolitti — ma è una testimonianza ulteriore della volontà del governo di procedere in modo concreto affrontando punto per punto le singole questioni. Giolitti ha anche precisato che il comitato di controllo della spesa pubblica verrà costituito con un apposito decreto ministeriale.

Il governo ha anche approvato due provvedimenti concernenti la disciplina della produzione di detersivi biodegradabili ed un regolamento sui gas tossici da combustione automobilistica, rientrante nella legge anti-smog.

Mariotti riferendosi a questi due ultimi provvedimenti ha espresso la propria soddisfazione ed ha dichiarato che i due problemi ai quali essi si riferiscono «hanno assunto ormai una tale rilevanza che non è più possibile disattenderli».

Gava ha detto a sua volta che «la riunione è stata lunga, ma molto costruttiva: i problemi esaminati sono stati moltissimi ed alcuni di essi di grande rilievo».

Il consiglio dei ministri ha anche approvato altri provvedimenti di ordinaria amministrazione e ha proceduto a molte nomine. Ecco le più rilevanti: direttore generale del ministero del tesoro il prof. Miconi; capo di stato maggiore della marina, l'ammiraglio Giuseppe Roselli Lorenzini; prefetto di Roma, il prof. Giovanni Ravalli; direttore generale dell'amministrazione civile, il prefetto Giuseppe Caso; comandante in capo della squadra navale l'ammiraglio Eugenio Henke.

Ed ecco un quadro degli altri provvedimenti approvati: su proposta del ministro dell'interno, un disegno di legge recante provvidenze per gli invalidi per servizio e per i loro congiunti ed un disegno di legge per il riordinamento dell'indennità agli appartenenti al corpo di polizia.

Su proposta del ministro per il tesoro, un disegno di legge con il quale è aumentato il fondo di dotazione dell'ente nazionale idrocarburi ed un disegno di legge per l'adesione dell'Italia alla risoluzione del 1970 del consiglio dei governatori del Fondo monetario internazionale per l'aumento della quota italiana di partecipazione.

Su proposta del ministro per la pubblica istruzione, un disegno di legge con il quale viene abolita la tassa sull'esportazione di oggetti di antichità e d'arte verso i paesi appartenenti alla CEE, apportando altresì alcune modifiche al regime di esportazione degli oggetti di interesse artistico e storico, ai fini di una migliore tutela del patrimonio nazionale.

Su proposta del ministro dei lavori pubblici, un disegno di legge per il completamento degli interventi di competenza dei ministeri dei lavori pubblici e dell'industria in favore delle zone colpite dalla catastrofe del Vajont.

Dopo il consiglio dei ministri, il ministro dell'interno Restivo ha avuto uno scambio di idee con Colombo. Si ritiene che Restivo abbia informato il presidente del consiglio sulle disposizioni adottate per garantire l'ordine pubblico in occasione della visita di Nixon a Roma e a Napoli. Il presidente del consiglio ha poi ricevuto l'incaricato d'affari sovietico. Non sono state fatte indiscrezioni, ma è facile presumere che si sia parlato della crisi del Medio Oriente e dei vari problemi internazionali sul tappeto. L'incontro è da mettersi anche in relazione con la visita di Gromiko a Roma, fissata per il 10 novembre.

R. P.

CORDOGLIO DI SARAGAT per la morte di Rizzoli

Milano, 25

I funerali dell'editore Angelo Rizzoli, morto ieri sera nella clinica «Columbus» di Milano, si svolgeranno domani pomeriggio. Nella mattinata di domani la salma dell'editore verrà composta in una camera ardente allestita in un salone degli stabilimenti «Rizzoli» di via Civitavecchia; i funerali avranno inizio alle 15.45. La salma di Angelo Rizzoli sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Il presidente della Repubblica Saragat, il presidente del Consiglio Colombo, i presidenti del Senato Fanfani e della Camera Pertini hanno fatto pervenire ai familiari le espressioni del più profondo cordoglio.

(Ansa)

AGITAZIONI nelle poste?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Ci sarà quanto prima un nuovo caos nella distribuzione della corrispondenza? Probabilmente sì. Le voci circolate nei giorni scorsi circa agitazioni dei postelegrafonici hanno infatti trovato conferma oggi in un comunicato del SILP-CISL, il cui comitato esecutivo ha dato mandato alla segreteria generale di continuare nei suoi contatti con le altre organizzazioni sindacali della categoria per stabilire «congiuntamente» tempi e modi di eventuali azioni sindacali.

Il SILP-CISL ha proposto di effettuare azioni articolate per settori, per specializzazioni e per territorio. Ora la parola passa agli altri due sindacati di categoria aderenti alla CGIL e alla UIL. Ambienti sindacali hanno confermato lo stato di agitazione del settore sottolineando anche la decisione del SILP-CISL per l'attuazione di agitazioni. «Tali azioni saranno attuate — precisa difatti lo stesso comunicato — se sindacati e amministrazione postale non troveranno di comune intesa, soluzioni volte ad eliminare disservizi, disorganizzazione, paralisi e malcostume».

Agitazioni sono state preannunciate anche nel settore dei lavoratori agricoli dipendenti. Le segreterie nazionali della FISBA - CISL, Federbraccianti - CGIL e UISBA - UIL, stanno prendendo in esame, proprio in questi giorni, i problemi che riguardano la parità previdenziale e la modifica delle norme per il sussidio di disoccupazione dei lavoratori del settore.

Ora si aspettano che i provvedimenti, già definiti da tempo dopo lunghe trattative, siano presi in considerazione nel prossimo incontro con il ministro del lavoro, Donat Cattin, fissato per il 29 del mese, e che poi siano applicati al più presto. «In caso contrario — ammonisce un comunicato unitario — le federazioni nazionali saranno costrette, ancora una volta, a mettere in atto tutte le iniziative di lotta».

Fermenti anche nel settore farmaceutico dove si è registrata una scissione all'interno della Farmunione. Un gruppo di aziende farmaceutiche ha difatti annunciato, al termine dell'assemblea straordinaria dedicata all'esame dei punti del decretone riguardanti l'industria farmaceutica, di ritirarsi per dare vita ad un altro raggruppamento «con rinnovati indirizzi politico-economici più aderenti alla realtà economico-sociale del paese e agli interessi reali dell'industria nazionale».

Motivo della rottura all'interno della Farmunione è stata la mozione presentata dalla direzione generale dell'associazione e non accettata dalla minoranza scissasi, che propone al governo l'imposizione di una tassa dell'8,5% indiscriminata su tutti i prodotti farmaceutici, in luogo della trattenuta del 19% prevista nel decreto legge per i soli prodotti mutualistici. La situazione creatasi nella Farmunione è analoga a quella che si sta verificando anche in seno all'Assofarma, la più importante associazione delle aziende farmaceutiche.

Agitazioni anche nel settore dei medici che domenica riuniscono il loro consiglio nazionale per decidere se passare alla azione per protestare contro la mancata convocazione da parte del governo dei rappresentanti della categoria in materia di riforma sanitaria.

Il tema dell'unità sindacale intanto sta riprendendo fiato, dopo la pausa di questi ultimi giorni dedicati all'esame delle riforme. L'iniziativa è partita nuovamente dal settore dei metalmeccanici che da tempo hanno auspicato l'unità sindacale della categoria. Dopo l'assemblea organizzativa della FIM-CISL e il congresso nazionale della FIOM CGIL, ora tocca alla UILM-UIL.

Oggi si sono conclusi i lavori del comitato centrale della UILM preparatori della prossima conferenza organizzativa della federazione che si terrà a Roma dal 12 al 15 ottobre. Il comitato centrale ha affidato, in vista di detta conferenza, ad una commissione ristretta l'elaborazione definitiva delle tesi che saranno esaminate. I temi principali della conferenza saranno esaminate. I temi principali della conferenza saranno quelli relativi all'unità sindacale, ai problemi economico-sociali e ai problemi della fabbrica.

L. M.

I NUOVI CAPI DELLA MARINA

L'ammiraglio di squadra Giuseppe Roselli Lorenzini, già comandante alleato del Sud-Europa a Malta, è il nuovo Capo di Stato Maggiore della Marina. Gli subentra nel vecchio incarico l'ammiraglio di squadra Medaglia d'Oro Gino Birindelli, già comandante in capo della squadra navale. L'ammiraglio Lorenzini, ufficiale sommergibilista, durante l'ultima guerra ebbe il comando del sommergibile «Emo» con il quale operò in Atlantico dalla base di Bordeaux. L'ammiraglio di squadra Eugenio Henke è, a sua volta, il nuovo comandante in capo della squadra navale. Henke è stato anche direttore del Servizio Informazioni Difesa. Le nomine sono state decise ieri nella riunione del Consiglio dei Ministri.

Nelle foto a lato, sopra l'ammiraglio Lorenzini durante l'incontro con la stampa a bordo dell'incrociatore «Garibaldi» in occasione di una sosta a Trieste; sotto, l'ammiraglio Henke, a sinistra, in occasione della sua visita al Museo del Mare di Trieste.





APERTI DAL PAPA I LAVORI DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'AZIONE CATTOLICA

Paolo VI ai contestatori: «La Chiesa è istituzione»

«Su questo punto dottrinale è impegnato contro di noi un attacco molto forte»
Il tema del divorzio nella relazione di Bachelet - Forte crisi degli iscritti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 25

Quale il ruolo della Azione cattolica nella Chiesa del post-Consilio in Italia? L'Azione cattolica italiana è malata, disorganizzata nella sua azione da movimenti collaterali? La perdita di iscritti, pari a circa un milione e mezzo, è sintomo di crisi insanabile? A questi ed altri quesiti risponderà l'assemblea nazionale riunita da oggi fino a domenica.

Occorre intendersi: quegli interrogativi non fanno parte del tema dei lavori che è ben preciso (adempimento delle formalità statutarie con la elezione del consiglio nazionale e prospettiva di lavoro per i prossimi anni); ma è certo che nel dibattito una risposta verrà anche a quei quesiti che vengono posti non soltanto in ambiente ecclesiastico.

I lavori sono stati introdotti da un discorso di Paolo VI e dalla relazione di Bachelet. Il Papa ha illustrato i motivi per i quali l'Azione cattolica italiana non deve essere considerata anacronistica, antiquata, invecchiata: bensì «è un organismo giovane e nuovo» proprio perché è all'inizio di un periodo e di una nuova forma sanciti dai nuovi statuti

La classica definizione della Azione cattolica come collaborazione organizzata ed attiva all'apostolato gerarchico è stata ribadita da Paolo VI il quale però ha anche sottolineato la «gamma molto larga di libertà per la scelta della azione apostolica che la Chiesa lascia al riguardo alle forme ed ai mezzi di apostolato». Anche l'apostolato individuale — ha osservato — ha diritto di cittadinanza nella Chiesa, come anche «i cosiddetti gruppi spontanei se bene intenzionati ed entro certi limiti»; ma una esigenza è insita nell'apostolato, per la natura stessa dell'uomo, la esigenza associativa».

A questo punto Paolo VI ha rilevato che oggi non è molto sentito il bisogno associativo perché ognuno vuol restare libero, senza vincoli, iscrizioni, tessere e distintivi; ma la realtà delle cose, con la voce del Concilio, ammonisce che ci vuole la organizzazione «anche se è snellita secondo le circostanze, i gusti, i bisogni» ma sempre «necessaria».

Parlando del rapporto speciale che unisce l'Azione cattolica alla gerarchia, il Papa ha sottolineato che non si tratta di «semplice rapporto di comunione» e nemmeno di «dipendenza e obbedienza» ma di autentica collaborazione: è questo un rapporto «statutario» e riconosciuto dalla gerarchia della Chiesa.

«Non abbiate timore — ha detto infine Paolo VI del termine "istituzione" che oggi trova oppositori e contestatori: la Chiesa è istituzione visibile, comunitaria, gerarchica e non è in contrasto con la vita spirituale del cristianesimo: su questo punto dottrinale è impegnato contro di noi cattolici romani specialmente un attacco molto forte, che si ammanta di raffinato spiritualismo e che si vale di tutte le infermità umane della madre Chiesa per aggredirla con acerbe e alcune volte radicali negazioni della sua organica incarnazione umana. Sarà questo forse per voi un punto decisivo per la vostra adesione alla Azione cattolica e forse anche per la vostra fedeltà alla vera Chiesa in quanto tale».

Il Papa ha concluso affermando che il laicato cattolico assumerà una efficenza tanto maggiore e tanto più libera e responsabile nella comunità ecclesiale, quanto più aderente e qualificato sarà il rapporto che lo unisce alla gerarchia, un rapporto cioè di leale collaborazione».

Nella sua relazione il presidente Bachelet ha sottolineato la funzione essenzialmente religiosa dell'Azione Cattolica «senza confusioni e contrapposizioni con le responsabilità di altri cristiani operanti in campi diversi»: ciò non toglie che la Azione Cattolica debba essere presente con le sue scelte nella realtà attuale del mondo.

Ricordato che gli iscritti alla A.C. sono 1.657.722, l'oratore si è soffermato sulle «situazioni concrete» in cui l'organizzazione è chiamata ad operare ed a portare la sua testimonianza. Pace, famiglia, gioventù, sono i grandi temi che non possono lasciare insensibili i cristiani, oggi. L'organizzazione è dunque chiamata ad operare chiedendo tra l'altro che si faccia dai responsabili «quanto è indispensabile per far cessare guerre sanguinose e per affrettare la pace».

Circa la introduzione del divorzio in Italia Bachelet ha rilevato la necessità che siano attentamente considerati «i valori posti in gioco, valori della famiglia monogamica e indissolubile, che appartengono certamente al patrimonio cristiano, ma che sono stati per tutti gli uomini forza lievitante della vita di famiglia, della dignità della donna e di quella capacità di donazione totale e reciproca nella gioia e nel sacrificio che contrasta la logica della società dei consumi, ma senza la quale è difficile pensare a un radicale mutamento della nostra società. E questo richiamo varrà per la coscienza di ciascun cittadino se tutti i cittadini saranno chiamati a pronunciarsi su questa scelta».

Dei giovani Bachelet ha detto che nelle tensioni di una società in trasformazione c'è il rischio — e non solo per i giovani — di cedere alla rassegnazione: «Dopo una contestazione che, sebbene in forme non accettabili, era pur sempre una ricerca di valori per cui valesse la pena di vivere, c'è il rischio per molti di una pausa disorientata e senza speranze». Questo rischio — secondo il presidente della A.C. — è presente anche nella Chiesa.

Indicando le prospettive di lavoro, Bachelet ha detto che la Azione Cattolica deve essere strumento di evangelizzazione e crescita di fede cristiana del popolo italiano, deve collaborare al rinnovamento della pastorale parrocchiale, favorire lo sviluppo di una pastorale adeguata nei diversi ambienti specialmente nel mondo del lavoro subordinato, sperimentare nuovi modi di presenza della Chiesa».

Domani sera i circa mille delegati eleggeranno i venti consiglieri nazionali: in questa lista la conferenza episcopale sceglierà il nuovo presidente generale.

A. Paglialunga

COMPIE OGGI 73 ANNI

AUGURI DI SARAGAT a Paolo VI

Roma, 25

Paolo VI compie domani 73 anni. Per l'occasione gli sono pervenuti numerosi i messaggi dall'Italia e da ogni parte del mondo, fra i quali quelli di Saragat, Colombo, del Maresciallo Tito e di altri capi di stato e primi ministri.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha inviato a Paolo VI il seguente telegramma: «Nella ricorrenza del genetliaco voglia la santità vostra accogliere i voti di ogni bene che fervidamente il popolo italiano insieme a me rivolge alla sua augusta persona, rinnovando, in questa fausta circostanza, i sentimenti di profonda gratitudine per l'opera costantemente svolta dalla santità vostra in difesa dei diritti inviolabili della persona umana e per la salvezza del bene supremo della pace tra i popoli».

(Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

GIORDANIA

e bambini, muoiono sotto le macerie delle loro case distrutte dall'artiglieria giordana.

La situazione è così tragica che i civili feriti, disperando di ricevere aiuto dei servizi assistenziali locali, hanno riposto tutte le loro speranze nella Croce Rossa internazionale. Sul muri di numerose case sono apparse scritte che invocano aiuto in un inglese approssimativo. Testimoni oculari hanno aggiunto che la Croce Rossa internazionale e le altre organizzazioni assistenziali hanno compiuto in questi ultimi otto giorni di cruenti combattimenti numerosi tentativi di recuperare alcuni feriti, ma il protrarsi della battaglia, specialmente nel quartiere di Ashrafiya e nel vicino campo profughi di «Al Wahdat» hanno reso vani i loro sforzi.

Ieri un convoglio di cinque ambulanze della Croce Rossa carico di rifornimenti e di acqua ha compiuto tre diversi tentativi di raggiungere Ashrafiya ma i combattimenti erano talmente violenti che i veicoli della Croce Rossa non sono stati in grado di proseguire.

Il giorno prima un conducente della Croce Rossa era rimasto colpito al petto in una situazione analoga. Il convoglio della Croce Rossa oggi ha cercato di portare rifornimenti all'ospedale di Ashrafiya, che è il secondo di Amman per importanza. Questo ospedale è rimasto talmente danneggiato negli scontri che le proprie attrezzature chirurgiche sono andate completamente distrutte ed anche numerose corsie hanno riportato gravissimi danni.

Proprio a proposito della drammaticità della situazione negli ospedali della capitale giordana, giunge la testimonianza di un giornalista della «Associated Press» che riportiamo integralmente come l'abbiamo ricevuta:

«Esangui, macchiati di sangue, centinaia di feriti giacciono sui letti che affollano i corridoi e le stanze dell'ospedale Mashara, che sorge alla periferia di Amman. Medici ed infermieri, che in questi sette giorni hanno potuto dormire soltanto poche ore, continuano ad andare su e giù da un ferito all'altro, da una stanza all'altra, dispensando alle vittime della guerra civile in Giordania, farmaci che possano lenire il dolore procurato dalle ferite.

«Per la prima volta oggi un gruppo di giornalisti è stato ammesso a visitare l'ospedale. Vi sono stati portati a bordo di automezzi dell'esercito giordano. Dinanzi all'ospedale una decina di ambulanze è in attesa di andare a recuperare guerriglieri feriti. Per molti di coloro che giacciono oggi in un letto di questo ospedale non vi sono purtroppo molte speranze di salvezza. Hanno trascorso intere giornate sotto cumuli di detriti e hanno perso molto, forse troppo, sangue.

«Avviciniamo quei feriti che sono in grado di parlare. Ibrahim Salim Mattha, un giovane di 29 anni è rimasto gravemente ferito al petto, ignora dove siano la moglie e la figlia. «Non so neppure — ci dice — se sono vive o morte. Tutto ciò che ricordo è un lampo accecante mentre un proiettile colpiva la mia casa. Mi sono svegliato qui in ospedale. Non c'è nessuno che sia in grado di dirmi dove sono i miei».

«Mentre parliamo con Ibrahim, sentiamo gente che piange chiedendo acqua e pane. Non meno crudele è stato il destino con Arafe Abu Moammar. Ha 24 anni, la gamba destra frantumata e ha perso la moglie ed i due figli. Dalle sue labbra arse, che solo a fatica riesce ad aprire, ripete in una sorta di ossessionante e doloroso motivo "ho perso mia moglie ed i miei due bambini... mia moglie... i bambini".

«Amen El-Away, che si trovava nel campo Hussein ha detto che circa l'ottanta per cento degli edifici del comprensorio sono stati distrutti, vale a dire le case di 45 mila palestinesi. "Eravamo bombardati tutti i giorni. Dappertutto c'era gente che stramazzava. E' stato un assassinio. Posso dire che vi sono stati centinaia di morti". Ecco che un medico esce dalla sala interventi. Ha appena operato un bambino di diciotto mesi. Scuote lentamente la testa. Il bambino, quasi sicuramente morirà.

«Il primario dell'ospedale Saad Mascher ci rivela che gran parte delle vittime del campo Hussein sono morte ancor prima di raggiungere l'ospedale: avevano perso troppo sangue. Ma la situazione è ancora critica. In tutta Amman vi sono soltanto tre ospedali in funzione e tutti sovraffollati. "Possiamo tenere solo i feriti gravi. Quelli meno gravi siamo costretti a mandarli via"». Fino qui lo impressionante resoconto del giornalista americano.

Infine un'ultima notizia: oggi è arrivato a Beirut un aereo della «Middle East Airlines», un volo charter con 66 persone evacuate da Amman, fra le quali sono sette italiani. Con l'aereo sono arrivati ventisei americani, otto inglesi, sei tedeschi, sette libanesi, sette greci, i sette italiani, e uno jugoslavo, un cipriota, un colombiano, un indiano e un giordano. In precedenza un aereo giordano aveva portato a Beirut quattro donne e quattro bambini feriti, tutti giordani. Doveva avere a bordo altre trenta persone che però non avevano fatto in tempo a raggiungere l'aeroporto di Amman.

(Condensato da: Ap - Ansa - Afp - Reuter - Upi)

NIXON

utile per entrambe le parti il confronto dei punti di vista nella tradizionale cornice di amicizia, di cordialità, di comune contributo nell'ambito delle rispettive possibilità, alla distensione internazionale. Tutto ciò è bene precisarlo subito — senza alcuna menomazione della propria autonomia e sovranità, ben lontani da ogni forma di servilismo di cui i comunisti nostrani accusano il governo come se alzando tanto la voce potessero far dimenticare il loro vero servilismo di diktat e agli imprimatur del Cremlino. Di tutto ciò si può avere conferma diretta anche solo guardando alla cronaca politica di questi giorni. Quando più acuta si è fatta la crisi in Giordania e varie voci facevano ritenere possibile un intervento statunitense il nostro governo non ha avuto alcun timore ad esprimere la sua opinione.

L'Italia ha ripetuto più volte la sua opposizione ad iniziative unilaterali, dicendosi al contempo favorevole alla ricerca di una soluzione nell'ambito dell'ONU e attraverso il negoziato. A questo punto c'è una altra considerazione da fare. E' noto che l'alleanza atlantica geograficamente limitata nei suoi fini difensivi, non ha un diretto riferimento con il Medio Oriente. Ciascuno dei paesi dell'alleanza assume di fronte ad essa l'atteggiamento che crede. I comunisti italiani al riguardo tentano soltanto di confondere le carte. I rapporti di amicizia e alleanza tra Italia e Stati Uniti sono basati sul reciproco rispetto, l'uguaglianza e la non ingerenza. Sono rapporti intensi e fruttuosi. Ogni occasione di discutere insieme, ciascuno prospettando lealmente le proprie visioni, i numerosi temi di comune interesse che offre l'attualità internazionale, è dall'Italia bene accolta, tanto più se si tratta di contatti al massimo livello. Non si vede perché questa occasione di dialogo, che è anche un riconoscimento dell'apporto che l'Italia è in grado di dare alla vita internazionale, debba essere valutata in termini negativi per non dire spregiativi. Sotto questo profilo, l'arbitrarietà dell'analisi che negli ultimi gravi sviluppi della crisi in Medio Oriente ha dato la direzione del PCI non può non colpire. Non è però difficile capirne il motivo, che non va ricercato nel Medio Oriente, ma in casa nostra, cioè nel proposito spregiudicato di strumentalizzare le crisi di popoli amici per insinuare sospetti sulla condotta del governo e sullo stesso buon nome dell'Italia. E' un'operazione cui è necessario contrapporre molta chiarezza, anche nella speranza di ricondurre il partito comunista italiano, pur nella diversità delle sue valutazioni sui problemi in esame, a un minimo di correttezza e di senso di responsabilità.

Cardini di questa operazione di travisamento propagandistico sono almeno tre: una presentazione inesatta degli avvenimenti nel Medio Oriente, la sovrapposizione dei soliti slogans antiamericani e anti-NATO al giudizio sul significato che potrà avere il prossimo viaggio di Nixon in Europa ed infine la frettolosa sostituzione della solita accusa di assenteismo rivolta al governo italiano con una accusa di servilismo suffragata da un processo alle intenzioni, tanto più inammissibile in quanto nelle stesse identiche circostanze ne viene incolpato il governo italiano e assolto il governo jugoslavo. Non c'è dubbio che lo scoglio contro il quale ha rischiato (usiamo il passato prossimo grazie alle più recenti note distensive) di andare in frantumi la pace nel Medio Oriente è stato costituito dall'estremismo e dal fanatismo. Ridare alle popolazioni arabe della Palestina condizioni umane di esistenza è uno degli obiettivi da perseguire, accanto a una precisa garanzia non solo di sopravvivenza ma di piena sicurezza per Israele. Occorre perciò riuscire con urgenza ad impostare un dialogo ragionevole per por fine alla tensione — è proprio allo sviluppo del dialogo che tende il viaggio di Nixon. Allo stesso obiettivo d'altronde era diretta l'azione di Mosca su Damasco per il ritiro delle truppe siriane. Al raggiungimento dello stesso traguardo ha cercato di dare il suo contributo il governo italiano in questi giorni di drammatica tensione.

R. P.

Israele denuncia ancora violazioni della tregua

Tel Aviv, 25

Israele ha accusato oggi, per la diciottesima volta, l'Egitto di avere violato l'accordo per la cessazione del fuoco sul fronte del canale di Suez e di avere installato missili terra-aria nella fascia armistiziale. Lo ha reso noto un portavoce militare affermando che l'Egitto è colpevole di «gravi violazioni» dell'accordo avendo installato nuovi missili anti-missile «S. A.M. 2» nella zona fino a trenta chilometri del canale.

Il portavoce ha precisato che da informazioni in possesso dell'esercito israeliano risulta che nella stessa zona sono cominciati i lavori per la sistemazione di altre rampe di lancio per missili. La protesta israeliana è stata inoltrata all'organizzazione dell'ONU incaricata della supervisione della tregua, a Gerusalemme.

Inoltre il giornale «Maariv» scrive oggi che Israele ha informato gli Stati Uniti che sarà costretta a intraprendere una azione militare se l'Egitto continuerà far avanzare i suoi missili verso il canale di Suez. In una corrispondenza da New York, il giornale afferma che la decisione israeliana è stata probabilmente comunicata al presidente Nixon.

(Ansa)

GIA' CONCORDATI SALVO REVISIONI NEL CORSO DEL DIBATTITO PARLAMENTARE

AUMENTI E DIMINUZIONI DI TASSE PER LE MODIFICHE AL «DECRETONE»

E' stato spostato a carico degli utenti l'aggravio dell'imposta sui pedaggi delle autostrade
Riduzioni sono previste per oggetti in oro e di antichità, profumi e strumenti musicali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

Il comitato ristretto dei gruppi di maggioranza per la messa a punto delle modifiche da apportare al decretone anticongiunturale varato dal governo alla fine di agosto, ha concluso i lavori raggiungendo un accordo sui problemi ancora in sospeso. E' possibile quindi fare sin da ora un quadro abbastanza preciso delle modifiche che subirà il decretone, salvo ulteriori revisioni nel corso del dibattito parlamentare.

BENZINA: l'aumento di 22 lire al litro resterà invariato. Subirà invece modifiche la disciplina dei distributori di carburante. La commissione finanze del Senato, riunitasi oggi per l'esame del decreto, presenti il ministro dell'industria Gava e il sottosegretario alle finanze Macchiavelli, ha, infatti, approvato i primi commi dell'art. 4 che riguarda la nuova normativa per l'installazione e l'esercizio degli impianti per la distribuzione dei carburanti. La commissione ha quindi aggiornato i suoi lavori a lunedì prossimo.

Il testo dell'art. 4 esaminato dalla commissione differisce sostanzialmente da quello presentato dal governo il 27 agosto: esso prevede che la «durata della concessione sia di 15 anni» e che possa essere rinnovata; per il rilascio della licenza e per il numero massimo delle nuove concessioni è competente il ministro dell'industria sulla base degli indirizzi fissati dal CIPE e dopo aver sentito una commissione consultiva.

Su questo comma la commissione ha accolto un emendamento del sen. Anderlini (sin. ind.) che stabilisce che il ministro, oltre alla speciale commissione, debba ascoltare anche le regioni. Un altro emendamento apportato al primo comma stabilisce che la disciplina relativa ai depositi dei carburanti agevolati resta immutata.

AUTOSTRADE: l'imposta del 10 per cento sui pedaggi sarà a carico non più delle società concessionarie ma degli utenti, di modo che fra qualche settimana le tariffe saranno aumentate.

TELEFONI: l'aumento del prelievo fiscale sui prezzi dei servizi telefonici resterà a carico degli utenti, di modo che le bollette risulteranno più care presumibilmente da gennaio, quando saremo chiamati a pagare le prestazioni del trimestre ottobre-dicembre 1970.

OGGETTI IN ORO: saranno diminuite le aliquote di aumento dell'IGE sugli «atti economici relativi al commercio» di alcuni prodotti in oro e preziosi in genere: dal 15 al 10 per cento per i lavori e gli oggetti in oro, argento e platino, compresi gli orologi; dal 30 al 25 per cento per le pietre preziose.

PROFUMI: l'aumento della IGE sui profumi e sui cosmetici scenderà dal 20 al 15 per cento.

ANTICHITA': non sarà più del 30 ma del 25 per cento l'aumento dell'IGE a carico degli oggetti di antiquariato e dei francobolli da collezione.

DISCHI TV E FOTO: resterà invariato (l'8 per cento) l'aumento dell'IGE sulle macchine fotografiche, sui televisori, sui giradischi, sui registratori e sui dischi. Sarà invece ridotto dal 10 all'8 per cento l'aumento dell'IGE sugli strumenti musicali.

BANANE: l'aumento del prelievo fiscale non sarà applicabile alle banane importate dalla Somalia che costituiscono una parte consistente della produzione immessa sul nostro mercato.

PASSAPORTI E PATENTI: resterà invariato l'aumento dei bolli: a 6000 lire l'anno per le patenti B e a 4000 lire l'anno per i passaporti. In compenso potremo applicare noi direttamente le marche sui due documenti annullandoli a mano, con la data, senza ricorrere agli uffici, con relative file. Le marche si venderanno in qualsiasi rivendita di tabacchi e valori bollati.

SCOMMESSE: il diritto erariale del 10 per cento sarà applicato solo sulle vincite, non più sulle giocate.

CONTRIBUTI: sulla relativa modifica dell'art. 37 è stata accettata la richiesta dei socialisti: anziché aumentare dell'1 per cento le misure dei contributi viene aumentato il massimale da lire 2500 a 3000 e conseguentemente viene diminuita la misura percentuale del contributo; questo facilita le piccole aziende delle zone meno sviluppate del paese.

Sono stati ancora raggiunti — a quanto apprende l'Adn Kronos — accordi tendenti all'aumento degli stanziamenti per la piccola e media industria, per l'artigianato e la cooperazione nonché per particolari provvidenze per il Mezzogiorno.

R. R.

IL CONGRESSO DEL PSU a metà dicembre

Roma, 25

Il Congresso del PSU si riunirà con molta probabilità verso la metà del mese di dicembre prossimo. E' questa infatti la data che la segreteria del PSU ha deciso di proporre alla direzione del partito. *(Italia)*

PULIZIE A REGGIO dopo la rivolta

Reggio Calabria, 25

La vita a Reggio Calabria è tornata al ritmo normale. Tutti i negozi e gli istituti bancari sono aperti mentre squadre di spazzini continuano a rimuovere dalle strade cumuli di immondizie e altro materiale accumulatosi nei giorni degli incidenti.

Il consiglio comunale, la cui riunione era stata sospesa la altra sera per la mancanza del numero legale dei consiglieri presenti, è stato di nuovo convocato per il primo ottobre. E' all'ordine del giorno la convalida dei consiglieri eletti, l'elezione del sindaco e degli assessori. Per domani invece è stato convocato il consiglio provinciale.

(Ansa)

L'ESTREMA SINISTRA IMPEGNATA NELLA PROTESTA CONTRO LA VISITA A ROMA

Il via alle chiassate anti-Nixon con i falò d'automobili americane

Tredici vetture incendiate durante la notte - Primo corteo con tafferugli e «bottiglie Molotov»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 25

«Quali ripercussioni possono avere manifestazioni ostili al presidente Nixon?» «Nessuna; se ci saranno manifestazioni ostili, e anche favorevoli, queste non influiranno sulle decisioni che il presidente degli Stati Uniti prenderà con i capi di stato e di governo amici e alleati con cui si incontrerà». La precisazione è stata fatta nel corso di una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio in un hotel romano dal capo delle comunicazioni della Casa Bianca Herbert Kleine, l'uomo che dal 1946 segue Nixon come un'ombra.

Dalle risposte di Kleine si è avuta quindi conferma, e non poteva essere altrimenti, che eventuali incidenti di piazza non avranno ripercussioni sulla visita. L'estrema sinistra sta manifestando tutto il suo impegno. Oggi c'è stata l'anteprima abbastanza «infuocata» delle grandi manifestazioni «anti-Nixon» in programma per domani.

Alla vigilia dell'arrivo del presidente americano, domani, ci sarà una grande manifestazione unitaria dei partiti di sinistra in piazza dell'Esedra con corteo fino a San Giovanni, mentre i giovani di «Movimento studentesco» partendo dalla università ne effettueranno una altra «cittadina».

Oggi l'anteprima è consistita nella «pacifica» passeggiata per le vie del centro di una cinquantina di goliardi del movimento muniti di vistosi cartelli di protesta. In realtà, pacifica non è stata: ci sono stati infatti alcuni incidenti.

In piazza Venezia i dimostranti si sono scontrati con alcuni elementi di destra: tafferugli; alcuni fermi. In via Bissolati è stata lanciata una bottiglia «Molotov» contro le vetrine della sede della compagnia aerea «Olimpic Airways» che appartiene ad Onassis. Alcune suppellettili hanno preso fuoco. Pare però che l'obiettivo fosse il locale adiacente in cui ha sede la «Panamerican». Nella stessa via, stracci incendiati sono stati lanciati contro l'ufficio turistico del Kuwait. In piazza dell'Argentina sassate contro una agenzia della Banca d'America e di Italia.

Una vigilia infuocata nel vero senso della parola c'è stata anche nelle prime ore di stamane. Tredici automobili americane appartenenti a cittadini statunitensi sono state trasformate in altrettanti falò. Gli incendi sono scoppiati tutti alla stessa ora (le tre e trenta del mattino) in punti differenti della città. Otto macchinoni in via Colleferro e altri due in via Vasanello nella borgata di Grottarossa sulla Flaminia, dove vive un folto gruppo di famiglie di funzionari della Nato statunitensi; due in via Cortina d'Ampezzo a Monte Mario, infine, una in via Cheren sulla Nomentana. In via Colleferro le auto erano parcheggiate in un cortile facilmente accessibile, le altre erano in strada.

Gli autori degli incendi hanno usato stracci impregnati di benzina applicati ai copertoni. Due sole delle auto — in via Colleferro — sono andate distrutte; le altre solamente danneggiate. Polizia e carabinieri stanno indagando. Si ritiene che l'azione sia stata compiuta da quattro gruppi operanti in stretto sincronismo tra loro.

P. E.

50 mila dollari dal Papa ai soccorsi in Giordania

Città del Vaticano, 25

Il Papa ha fatto pervenire una lettera al presidente della «Charitas internationalis» monsignor Rodhain invitandolo a prendere in suo nome «tutte le iniziative adeguate ai bisogni della tragica situazione in Giordania». Al tempo stesso il Papa ha annunciato di erogare alla «Charitas» 50 mila dollari come contributo a tale opera di soccorso.

(R. R.)

Settembre a Fiuggi

IL piccolo treno che mi porta da Roma a Fiuggi sale lentamente attraverso la campagna verde laziale, sfiora lunghi filari di viti, pesanti di grappoli gialli come l'oro, s'arrampica su per le colline di Palestrina e di Anagni, dove sembra che il tempo si sia fermato sui borghi cresciuti in mezzo ai silenzi dei boschi di castagni. Dal finestrino guardo le lontane vallate, le strade che corrono verso la pianura, nuovi ponti sui fiumi secchi che scendono dagli Appennini: su qualche radura nascosta tra il verde dei cespugli, dove il treno fa una larga curva sotto il monte, scorgo le capanne dei pastori, intrecciate di paglia sotto gli alberi, e in un chiuso recinto di tronchi vedo muoversi le macchie delle pecore, il bianco che si distingue nettamente contro una terra fangosa, che ha il colore del ferro. E' una scena antica, da presepio biblico, che già avevo visto, tanti anni fa, nel cuore povero della Sicilia, prima di giungere nelle zolfatare di Enna, e che mi aveva permesso di entrare subito nella realtà amara di un'Italia depressa, senza essere frastornato dal rumore mondano dei grandi alberghi, frequentati dai turisti spensierati che vengono da lontano e che infine partono senza aver visto nulla.

Sul trenino salgono i ciociari, gli uomini timidi delle campagne e le donne forti che tengono sulle braccia dei grandi cesti di fichi, e li vendono ai viaggiatori. Osservo un contadino che ha la pelle color bauxite, come gli uomini della mia terra, e tiene nelle sue mani due cestelli di vimini colmi di ricotte e di mozzarelle, che diffondono all'intorno un buon odore di cose sane e fresche.

Ma quando si arriva a Fiuggi, tutto cambia, questa natura pastorale si muta improvvisamente, con uno stacco che è caratteristico di tutta la vita italiana, dove raramente la città si amalgama alla campagna. Perché Fiuggi è ormai — almeno nella lunga stagione delle sue terme, da giugno a settembre — una città piena di alberghi, cresciuti da per tutto, di mese in mese, insieme a questo strano benessere del nostro paese, che a fasi di crescita e di sviluppo alterna momenti acuti di rivolta e di guerriglia, che vanno da Palermo ad Avola a Battipaglia a Caserta a Reggio Calabria, indizi certi di un malessere che proviene da squilibri drammatici, secolari, mai affrontati con serietà e con assillo morale, né dalle classi dirigenti locali, né da quelle nazionali.

Penso a queste cose gravi proprio a Fiuggi, dove la maggioranza degli ospiti provengono dalle regioni meridionali, che — almeno da quanto è dato constatare qui — ha un numero maggiore di malati di reni, i quali vengono a bere l'acqua che ha tolto almeno un po' dei suoi atroci dolori al Papa Bonifacio VIII, il grande nemico di Dante e di Jacopone, e che ha rotto alcune pietre nei reni a Michelangelo, il quale poi ha scritto la bontà di quest'acqua in una sua lettera vigorosa, che ha lo stile del suo scalpello.

Le due grandi terme, quella di Bonifacio VIII e quella Anticolana, sono ancora gremite di malati, o meglio di ex malati, in questo settembre luminoso pieno di sole, con un cielo azzurro attraversato da piccole nubi bianche che subito si sciolgono nell'aria, trasparenti come veli candidi. I più poveri giungono di buon mattino davanti alla porta delle terme, e aspettano pazienti che gli uscieri in divisa aprano, poi corrono giù per i lunghi viali di castagni e si fermano alle prime spine dell'acqua che esce perenne, si riempiono il bicchiere e bevono avidamente, il volto già sudato di chi non sta ancora bene.

Certamente vengono dalle campagne meridionali, hanno tutti il cappello in testa, un cappello invernale di feltro, parlano forte di ogni cosa, ma più di tutto si raccontano i loro disturbi. Poi si siedono sotto gli alberi, su grandi poltrone di ferro che l'Ente Fiuggi fa costruire di anno in anno, migliaia di sedie tutte uguali, in ogni angolo del parco. Devono sempre parlare forte, anche perché l'altoparlante diffonde, fin dalle sette del mattino, le solite canzonette che qui tutti conoscono e cantano, poveri e ricchi, e i caroselli continui della nostra noiosa pubblicità. Ma essi ascoltano contenti, storditi da questi grandi rumori, e pare proprio che il silenzio li disturbi.

Quando alle nove giunge l'orchestrina, sono ancor più felici, corrono a prender posto sulle migliaia di sedie intorno al podio, e guardano con molta ammirazione i suonatori e i due cantanti, un giovane capelluto e una ragazza dalla voce di miele, che dice ogni mattina la sua frivola malinconia. Anche le povere donne, vestite di nero, grasse e pesanti, sono sedute accanto ai mariti, guardano e ascoltano, ma si sente che sono spaesate, forse pensano alla loro casa lontana, al lavori che laggiù attendono di essere fatti, ai figli emigrati che sono sperduti nelle grandi città del Nord, dove nessuno li conosce.

Passano per i viali pieni d'ombra anche i giovani eleganti di quest'Italia minore, le camicie colorate strette intorno alla vita, sbottonate fino alla cintola, e sotto c'è un piccolo torace non abituato al lavoro, un «petto di gallina», come si diceva nella mia terra, nella nostra lontana adolescenza: e chi aveva allora il petto di gallina andava a fare i bagni in luoghi nascosti, sotto le grandi rocce bianche dove nessuno poteva vederlo e appena usciva dall'acqua si metteva sulle brevi spalle l'asciugamano, perché gli altri non vedessero le sue costole emergere dallo sterno appuntito.

Ma qui camminano con il piccolo torace aperto, e sotto si vede la pelle bianca che non conosce la forza rigenerante del sole: in compenso hanno i grandi colletti della camicia ben alzati sul collo, e fuori vengono i lunghi capelli trascurati, come vuole la nostra bella moda. Tengono le ragazze, dipinte negli occhi e nei capelli, il braccio sopra una spalla, e così camminano, pesanti e lenti, come se fossero eternamente stanchi, come se la mente fosse attraversata da gravi pensieri. Non parlano mai, non leggono mai, né giornali né libri, ma cantano, seguono le canzoni dell'orchestrina, fanno due passi di danza, e poi si fermano pensierosi e tristi. Se li guardi un momento, diventano sospettosi e ti sfidano negli occhi, da nemici, abituati come sono ad aver sempre ragione, a trovare tutto facile davanti a loro.

Per fortuna, ci sono tanti altri giovani che soffrono e lavorano, e attendono che ognuno abbia quello che si merita.

Guido Miglia

NON ESISTE STRATO SOCIALE IN AMERICA CHE NON ABBIA PERPETRATO ATTI DINAMITARDI

Fare il radicale negli Stati Uniti è un modo di vivere per molti giovani

Trovano eccitante l'attività rivoluzionaria e campano di solito in maniera tribale - Dei due generi di lavoro che accettano, considerano come più importante quello svolto al servizio del movimento

Disordini studenteschi negli Stati Uniti: chi li studia è spesso di parere contrario circa il loro attenuarsi o acuirsi. In estate, quando gli studenti sono in vacanza, si fanno previsioni come essi si comporteranno alla ripresa dell'anno accademico. Il comportamento in questo caso non riguarda il loro profitto o mancanza di profitto scolastico, ma se faranno i buoni o i cattivi, se permetteranno cioè il regolare andamento delle lezioni o delle attività sociali nel «campus» universitario o si abbandoneranno invece ad azioni giudicate distruttive.

Recentemente una commissione incaricata dal Presidente Nixon di studiare i problemi dell'irrequietezza goliardica ha ritenuto di trovare dei segni incoraggianti di una nuova resistenza studentesca alla violenza. Nel suo rapporto a Nixon la commissione ha detto che uno spirito di non violenza sta facendo «quietamente» dei progressi tra gli studenti americani, e gli estremisti sono già stati isolati e sarebbero uno sparuto gruppo di «snobbisti arroganti», che considerano il popolo americano come un nemico, un intralcio e un antagonista nei loro sforzi di risolvere i problemi sociali.

Opposte conclusioni

Ma, pure recentemente, altri gruppi di studiosi sono venuti a conclusioni opposte. Questi pessimisti hanno predetto che la violenza negli Stati Uniti aumenterà ancora prima di diminuire. La situazione cioè peggiorerà prima di migliorare, e ciò si verificherà in ogni settore della vita americana, non soltanto nelle scuole. Questi esperti di un'era di neoanarchia, di un periodo caratterizzato dalla violenza di gruppo, basata sulla coscienza collettiva dei mali della società, ma di cui costituiscono la miccia sentimenti individuali di disperazione e vittimismo.

Uno psichiatra specialista nello studio della violenza ha detto che i dinamitardi del '70 sono motivati dalle stesse frustrazioni personali, problemi familiari e dagli stessi risentimenti contro la società che ispirarono le azioni dei nazisti, degli anarchici di stampo c..tico e degli assassini di capi di governo. Siccome non si sono avuti fondamentali cambiamenti nella struttura e carattere della società americana, molti radicali dei nostri giorni sono diventati disperati, e attraverso il lancio di bombe o minacce di esploderle cercano di buttare all'aria l'intera società, di farla precipitare nell'anarchia. Questo sostiene l'illustre scienziato in un suo libro intitolato «La nostra violenta società».

Pochi sono stati lo scorso anno accademico le università e i colleges senza disordini di un qualche rilievo, ma questi «pochi» vengono studiati per cercare di determinare perché in essi ha dominato la quiete. Dipende dal numero, dall'attività di gruppi come i «Weathermen», gli «Students for a Democratic Society» (SDS), le «Pantenere Nere», i «Giovani Lords» ed altre organizzazioni estremiste della sinistra come della destra, vedi ad esempio i «Minutemen», un'organizzazione clandestina a carattere nazionale che si esercitano con le armi per difendere il paese da una eventuale invasione comunista, oppure i «Nuovi nazisti americani», particolarmente forti in California.

Dipende da questi elementi la pace o la guerra negli atenei e negli istituti d'istruzione superiore? Certamente questi gruppi hanno un peso molto importante e a volte determinante. Ma ciò che maggiormente preoccupa ora le autorità è il fatto che il dissenso, la protesta portata fino alla violenza, non è un fatto limitato alle scuole, ma un fenomeno che si è propagato in ogni strato della società americana.

Un'inchiesta condotta dal Senato degli Stati Uniti ha rilevato che non esiste un segmento della società americana che non abbia perpetrato atti dinamitardi. E' stato appurato che a lanciare o fare esplodere bombe nelle banche, nelle sedi dei grandi magazzini e industrie degli Stati Uniti sono stati i negri come i bianchi, i poveri come i ricchi, gli istruiti come gli ignoranti, la gente delle grandi città come pure i rurali, gente della destra come della sinistra. Insomma non ci sarebbe un solo strato della società americana di oggi che non sia rappresentato nella drammatica storia del terrorismo, la cui spirale ha segnato ultimamente punte «estremamente allarmanti».

Negli ultimi due mesi il numero degli attentati dinamitardi è stato in media di 20 alla settimana, e i furti di esplosivo perpetrati dai «Minutemen» e altri gruppi estremisti è stato di proporzioni tali da costringere il governo a moltiplicare la sorveglianza ai suoi stabilimenti di produzione e depositi.

La bomba è facile. Diverse fabbriche di bombe clandestine sono state scoperte in piena New York. I fabbricanti erano dei radicali, degli estremisti della destra e della sinistra. «Fare il radicale» è diventato un preciso modo di vivere per un buon numero di giovani, specialmente studenti o ex studenti. Per vivere questa gente non ha bisogno di molto. Vive, anzi, con pochi dollari e se riesce a procurarsene di più, li manda al partito o all'organizzazione da cui dipendono.

Celebri e ricchi

Molti giovani trovano l'attività «eccitante». Alcuni, come Jerry Rubin e Abbie Hoffman, sono celebri e ricchi. Hanno guadagnato molte decine di migliaia di dollari con i loro libri rivoluzionari e possono permettersi avvocati di fama in caso di arresto. Ma anche gli altri riescono a campare discretamente, riescono a sopravvivere in una società che fanno di tutto per distruggere. Essi vivono generalmente in maniera tribale, formando delle comunità che dipendono da una curiosa combinazione di buon samaritanesimo, comunismo e spirito alla Robin Hood quanto dire rubare ai capitalisti.

Per i radicali esistono due generi di lavoro. Il più importante è quello al servizio del movimento o del partito cui appartengono, scrivendo o distribuendo i giornali clandestini, organizzando le marce, le parate, le proteste, rendendosi attivi nelle campagne per la raccolta di fondi con cui sovvenzionare le attività di gruppi amici, come il Comitato per la pace in Vietnam, Donne per la pace, Forza rivoluzionaria, SDS, Congresso per l'eguaglianza razziale, Partito progressista del lavoro, Coalizione giovanile per la pace, ecc. I venditori di «Free Press» (Stampa libera) comprano circa 5000 copie del settimanale a 16 centesimi l'una e le rivendono per 25 centesimi, guadagnando così dai 15 ai 20 dollari al giorno. L'altro genere di lavoro consiste nel confezionare abiti, fare cartelloni propagandistici, vendere spille e bottoni di protesta, fare collane, sporte, lavori artigianali in genere.

Anche il conducente di tassì è un lavoro accettato. Non mancano i figli di papà tra i radicali, che possono sempre contare in caso d'emergenza sull'assegno della famiglia. Ma il principio generalmente rispettato è «prendere soltanto ciò di cui hai bisogno». E prendere significa anche rubare, ma ciò soltanto nello spirito di Robin Hood, come una riparazione all'ingiustizia sociale. Prendere ai ricchi, non ai poveri. Rubare in un supermercato o in un grande magazzino è sana pratica, un atto di riparazione, un atto sacro e religioso (l'ha scritto Rubin in «Do it!» - «Fallo!»), ma è un crimine rubare in un negozio gestito da una vecchia coppia.

I radicali s'impiegano anche come commessi o fattorini nei supermercati o grandi magazzini, perché possono rubacchiare abbastanza facilmente e servire la causa senza sentirsi colpevoli. Ce ne sono altri che fanno i camerieri o lavorano in cucina nei ristoranti, riuscendo in tal modo a dare da mangiare agli amici di movimento senza far loro pagare il conto. Chi lavora in un grande negozio lascia che gli amici portino via ciò di cui abbisognano.

Problema minore

Le cure mediche sono fornite da cliniche simpatizzanti col movimento. Tra gli attivisti ci sono medici e avvocati. I libri vengono presi in prestito dalle biblioteche pubbliche, il mezzo di trasporto più in voga è la bicicletta o il «cavallo di San Francesco».

In media un attivista campa «bene» con 100 o 150 dollari al mese e se ne avanza. Il di più, come detto, viene messo nella pentola comune. Il problema di sopravvivere è un problema minore, quasi inesistente, perché «questo paese è così ricco — ha detto un radicale dell'università di Berkeley, in California — che noi possiamo vivere con ciò che esso scarta o trascura».

Mario Albertazzi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Katia, la figlia di Charles Aznavour, nata un anno fa, è stata ora battezzata con il rito armeno: stando alla foto, l'immersione nel fonte battesimale non le è stata troppo gradita

A Bettiza il Premio «Isola d'Elba»

Portoferraio, 25

Il Premio letterario «Isola d'Elba 1970» consistente in un milione di lire, è stato vinto dal giornalista Enzo Bettiza per il libro «Diario di Mosca».

La giuria, che era composta da Gaspare Barbiellini Amidei, Carlo Bo, Raffaele Crovi, Mario Gozzini, Carlo Laurenzi, Gianpaolo Meucci, Gino Montesanto, Mario Palmieri, Geno Pampaloni, Leone Piccioni, Mario Pomilio, Angelo Romanò, Giorgio Varanini e Valerio Volpini, ha istituito di sua iniziativa un «Premio speciale della giuria», anch'esso di un milione di lire, che è stato assegnato a Giles Martinet per il libro «La conquista dei poteri».

(Ansa)



Erich Maria Remarque, autore di libri che ebbero larga fama

MORTO A 72 ANNI L'AUTORE DEL FAMOSO «ALL'OVEST NIENTE DI NUOVO»

Erich Maria Remarque si è spento a Locarno

Alla sua penna si deve una vasta opera letteraria che rispecchia le vicende dell'umanità nel periodo fra le due guerre - Era marito di Paulette Goddard

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Locarno, 25

Lo scrittore di origine tedesca Erich Maria Remarque, famosissimo autore del romanzo «All'Ovest niente di nuovo», è morto oggi all'età di 72 anni in una clinica di questa città sul Lago Maggiore. Abitava con la moglie Paulette Goddard in una località vicina della Svizzera italiana ed era stato portato pochi giorni fa alla clinica Sant'Agnese per una malattia incurabile. Era al suo capezzale al momento del decesso, la moglie Paulette Goddard, ex attrice e divorziata da Charlie Chaplin.

Erich Maria Remarque, la cui vasta opera letteraria rispecchia le vicende di più generazioni vissute nel periodo tra le due guerre, era stato insegnante, pilota da corsa, collaudatore, giornalista sportivo e critico teatrale. Come si definì lui stesso, apparteneva alla generazione che «era stata distrutta dalla guerra anche se era stata risparmiata dalle bombe».

Lo scrittore, nato a Osnabrück, in Westfalia, il 22 giugno 1898, da una famiglia di origine francese era stato arruolato nell'esercito del Kaiser all'età di 18 anni. La tremenda esperienza delle fangose trincee della prima guerra mondiale fu riflessa magistralmente nel suo primo romanzo, quello che lo fece balzare immediatamente alla ribalta letteraria internazionale: «All'Ovest niente di nuovo» era la frase stereotipa che compariva sui bollettini di guerra dell'esercito austro-ungarico e di cui i combattenti conoscevano bene la falsità. Il romanzo pacifista, violenta denuncia della guerra, della suainutilità e delle miserie umane che genera, uscì nel 1929, più di dieci anni dopo la sconfitta degli Imperi Centrali.

Dopo la smobilitazione Erich Maria Remarque condusse una esistenza movimentata, cambiando mestiere più volte, ma la sua produzione letteraria continuò prolifica dando alle lettere romanzi destinati a larga fama tra i quali vengono subito alla mente «Arco di trionfo» del 1946 e «Tempo di vivere, tempo di morire» del 1954.

Lo scrittore si sposò una prima volta con Ilse Zambona dalla quale poi divorziò. Il matrimonio con Paulette Goddard, che era stata già moglie di Edgar James, Charles Chaplin e Burgess Meredith, fu celebrato il 25 febbraio 1958. Nell'imminenza delle nozze l'attrice aveva clamorosamente interrotto la sua collaborazione con una compagnia teatrale durante una tournée in America.

Remarque che aveva abbandonato la Germania a causa del nazismo, aveva ottenuto la cittadinanza americana nel 1947. La coppia divideva da molti anni il suo tempo fra la casa a Monte Tabor, presso Porto Ronco, in Svizzera, dove trascorreva lunghi periodi senza ricevere praticamente nessuno e senza fare vita di società, un appartamento a New York, e lunghi viaggi per il mondo.

Remarque, il cui vero nome era Erich Paul Remark, era stato insegnante in un villaggio, poi esperto di relazioni pubbliche e anche autore di ricette di cocktail per una rivista. Quando Hitler si preparava ad assumere il potere, si trasferì in Svizzera. Fanatici nazisti diedero alle fiamme le sue opere e nel 1938 venne privato della cittadinanza tedesca. All'inizio della seconda guerra mondiale Remarque si recò in Francia e poi, nel 1943, negli Stati Uniti dove ricevette la notizia che la sorella minore era stata condannata a morte da un tribunale nazista e giustiziata.

Il tema del suo famoso romanzo «All'Ovest niente di nuovo» — il confronto fra l'individuo e la crudeltà e l'irrazionalità del mondo — si ritrova in «Arco di trionfo», un romanzo che parla del destino dei profughi dalla Germania nazista ed ebbe subito grande successo quando apparve nel 1946 negli Stati Uniti.

Agli inizi degli anni '50 Remarque si trasferì in una sua villa ad Ascona, sul Lago Maggiore, ed iniziò la raccolta di tappeti rari, opere di impressionisti francesi e altri oggetti d'arte. Fra i suoi intimi amici annovera Greta Garbo e Marlete Dietrich.

I funerali si svolgeranno domenica a Porto Ronco, piccola comunità sopra Ascona che Remarque una volta definì «il posto più tranquillo e pacifico che io conosca».

A. P.

LA SCOMPARSA DELL'EDITORE ANGELO RIZZOLI

UN UOMO PARTITO DA ZERO

Con la morte di Angelo Rizzoli è scomparsa probabilmente una delle ultime figure di «self-made man» all'italiana. La sua storia potrebbe ben disporsi nell'alone d'un romanzo ottocentesco, nel solco di quelle «vite», a metà edificanti e a metà arrembanti, che alimentarono copiosamente il filone letterario dei «titani». Uomini, che partiti da zero, arrivano alla vetta a forza di volontà, di sacrifici, di brusco lavoro, che inverano col loro esempio il favoloso tragitto dall'ago al milione (o miliardo). E questo fu il tragitto che percorse anche Rizzoli.



Ragazzino a tal punto povero e non sovvenuto da dover cercare pane e famiglia nel benemerito istituto milanese dei Martinitt, egli apprese prestissimo la dura lezione dello stare al mondo. Divenuto operaio tipografo, non erano certo lire ma centesimi quelli che riusciva a risparmiare negli anni del primo '900, quando Milano era in un suo bel tempo e il garzone di lattaio o l'apprendista tipografo potevano sentirsi nella stessa famiglia del capitano d'industria (allora si diceva così). Ma quei centesimi, accumulati l'uno su l'altro, gli permisero un bel giorno di comperarsi una cosiddetta «pedalina» e, insomma, di farsi stampatore in proprio.

Cominciò così Rizzoli (come del resto Mondadori e Vallecchi) e fu, anno dopo anno, come una specie di moltiplicazione dei pani. Eccolo a fondare gli Stabilimenti editoriali, eccolo a costruire il suo «impero» di carta stampata. Stampa multiforme che a metterla in fila avvolgerebbe tutta la Penisola quant'è lunga e larga. Libri di narrativa, di saggistica, enciclopedie d'ogni tipo e genere (dalla storia dell'arte alla storia naturale) e settimanali, soprattutto settimanali, la cui diffusione gli valse il titolo e la fama di «uomo del rotocalco». Come negare che essi abbiano lasciato, e continuino a lasciare, un'impronta (positiva o negativa che sia) nel costume della nostra società, la quale come tutti gli aggregati industriali obbedisce facilmente ai miti e alle mode che si formano col prestigio della carta stampata?

Ma ora ci si potrebbe chiedere: in che consisteva la vera forza di quest'uomo che, come ha ricordato Indro Montanelli, al culmine della sua favolosa carriera ostentava ancora i modi dell'operaio ch'era stato e non riusciva a capacitarsi che... «quel Tolstoi c'è chi lo chiama anche Dostoievski?». Era probabilmente la forza di chi arriva al sommo a forza di braccia e sente tutto l'orgoglio d'una vittoria conquistata in condizioni di partenza terribilmente sfavorevoli. Ma era forse anche l'umore, o la saggezza fatta d'ottimismo, della sua natura lombarda, la voglia indefessa e fiduciosa di lavorare in una città buona per tutti, con una religione del lavoro, del denaro, sì, ma anche con quel certo umanitarismo da vecchio pioniere. Era forse la consapevolezza che se a Milano si rompe la macchina, si è rotto tutto, e che perciò non bisogna mai lasciarla rompere. Né quella editoriale, né quella dell'industria cinematografica, che aveva creato più tardi su basi d'ampiezza internazionale.

Tra gli episodi della sua copiosa aneddotica, ce n'è uno, molto noto, che ci dà la piena misura dell'uomo. Quando, nei giorni più acri dell'ultima guerra, le bombe distrussero il suo Stabilimento di piazza Carlo Erba a Milano, egli era lì. Contemplava stralunato le rovine fumanti del suo piccolo regno distrutto. E distrutto, nello spirito, pareva pure lui. Ma — raccontano — durò poco. Superato il primo momento di sconforto, fece convocare l'architetto e i capomastri: «Da domani — disse — si comincia a ricostruire».

Così, tra lavoro, idee, progetti per l'avvenire, Angelo Rizzoli ha corso la sua fortunata avventura di «titano» dell'industria — diciamo pure dell'industria culturale, anche se lui, personalmente, confondeva Tolstoi con Dostoievski fino agli ottanta anni. Adesso la campana ha suonato. Ma forse gli farebbe piacere se qualcuno gli dicesse che è morto solo di troppa gioventù, per un singolare malinteso tra l'età anagrafica e l'età del suo spirito.

G. B.

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Uomini e macchine sulla Luna

Due anni fa — proprio di questi giorni — il veicolo automatico Zond 5 compiva per la prima volta il viaggio Terra-Luna-Terra circumnavigando il satellite e rientrando sul nostro pianeta mediante un atterraggio frenato nell'Oceano Indiano. Ieri l'altro — dopo una missione durata quasi dodici giorni — il Luna 16 ha rifatto lo stesso percorso atterrando però sulla Luna, fotografando la zona circostante e, cosa più importante di tutte, riportando sul nostro pianeta un prezioso carico di sassi e polvere prelevati sul satellite mediante una trivella collegata a un braccio meccanico. Si tratta certamente di una delle più rilevanti imprese spaziali sin qui portate a termine, sia dal lato tecnico che da quello scientifico. Essa testimonia inoltre dei notevoli progressi registrati in questi ultimi anni dai sovietici nel settore dell'elettronica e delle comunicazioni, un campo che li aveva visti per molto tempo in netto ritardo rispetto agli americani. Rimane ancora, da parte dell'URSS, un'inferiorità nel settore dei calcolatori elettronici, cosa questa che evidentemente condiziona le loro capacità operative mediante astronavi con equipaggio umano.

Tutta la missione del Luna 16 si è svolta con una precisione magnifica: dalle sempre difficili fasi dell'atterraggio sul satellite al prelievo dei campioni, dall'inserzione della sonda sulla traiettoria di ritorno al rientro nell'atmosfera terrestre. Si spera quindi che i reperti lunari portati a Terra dal Mare della Fecondità (che alcuni chiamano anche dell'Abbondanza) possano darci utili indicazioni sulle caratteristiche chimico-fisiche di quella regione consentire interessanti paragoni con gli analoghi campioni raccolti dagli americani nel Mare della Tranquillità e nell'Oceano delle Tempeste. C'è solo da sperare che i sovietici rivelino i risultati delle loro analisi al resto del mondo scientifico, nonché le caratteristiche tecniche del veicolo automatico del quale — fino a questo momento — non si sono ancora preoccupati di divulgare nemmeno una fotografia.

Non è mancato ai sovietici in questa occasione quel briciolo di fortuna che deve sempre accompagnare tentativi del genere. Che cosa sarebbe infatti accaduto al Luna 16 — presumibilmente dotato di ridotte capacità di manovra negli istanti precedenti l'allunaggio — se invece di un tratto pianeggiante avesse trovato un ammasso di rocce e se invece che su un terreno friabile — ideale per il prelievo dei campioni — fosse atterrato su una superficie di lava pietrificata? Tutto, per fortuna, è andato comunque nel migliore dei modi, e il Luna 16 ha riscattato in pieno l'insuccesso della precedente sonda lunare sovietica, che nel luglio dello scorso anno — nel tentativo di battere sul tempo gli astronauti dell'Apollo 11 — era sfuggita al controllo delle stazioni di Terra e si era sfracellata sul Mare delle Crisi.

Ovviamente, il successo di questi giorni aprirà la strada ad altri analoghi tentativi, sia sulla Luna che — in un futuro più lontano — su altri pianeti come Marte e, forse, Venere (verso cui intanto sta viaggiando da oltre un mese il Venus 7, che dovrebbe giungere sull'obiettivo alla fine di dicembre). Si è tentato anche un paragone tra i risultati del Luna 16 e quelli degli Apollo americani: un paragone che — a giudizio di chi scrive — non ha alcuna ragione di essere fatto poiché si tratta di missioni spaziali con prospettive del tutto differenti. Dove il Luna 16 aveva praticamente il solo scopo scientifico di raccogliere del materiale lunare, questo costituiva invece appena uno degli obiettivi del progetto Apollo, che — anche oggi, nonostante le riduzioni apportate ai bilanci della NASA — sta permettendo di creare le basi tecnologiche e organizzative indispensabili per l'esplorazione diretta di altri corpi celesti e per una prolungata permanenza dell'uomo nello spazio.

Anche se una sonda automatica è assai meno costosa di un veicolo con uomini a bordo e se essa permette di evitare i rischi connessi con tali operazioni, è chiaro tuttavia che le sue possibilità sono — almeno oggi — di gran lunga inferiori a quelle dell'uomo: il Luna 16 non ha potuto selezionare i campioni lunari da prelevare, non ha potuto fotografarli uno per uno con immagini stereoscopiche onde permettere poi ai geologi terrestri d'inserirli ciascuno nel proprio «ambiente» naturale, non ha potuto esaminare ogni particolare interessante della zona dove è atterrata, non ha potuto installare sulla superficie lunare degli strumenti di rilevazione che funzionino anche dopo la sua partenza — tutte cose che invece sono state compiute dai due equipaggi americani sbarcati fino ad ora sul satellite.

Tuttavia, specie in questa prima fase dell'esplorazione della Luna, sarebbe auspicabile che i due metodi di ricerca — sia quello mediante la partecipazione diretta degli astronauti che quello mediante veicoli automatici — vengano portati avanti in parallelo, magari integrandoli strettamente l'uno con l'altro.

Fabio Pagan

Mostra del Goya a Parigi

Parigi, 25

Sessanta capolavori di Francisco De Goya esposti da oggi al Museo dell'Orangerie, offrono ai parigini e ai numerosi turisti che si trovano attualmente in questa capitale l'opportunità di apprezzare alcuni aspetti poco conosciuti dell'opera del grande pittore spagnolo. Riuniti con il concorso del Conservatorio onorario del Mauritshuis dell'Aja, Bob De Vries, e della signora Jeanine Baticle, conservatore al Dipartimento pittura del Louvre, i quadri esposti, provengono infatti generalmente da collezioni private. All'Orangerie si ritrova non solo il «Goya fantastico», di cui Baudelaire celebrò «d'incubo saturo di cose sconosciute», ma anche l'interprete di scene religiose e soprattutto lo indagatore dell'animo umano, autore di opere quali «La tirana», «La contessa di Chicon», «La duchessa d'Osuna», che hanno indotto André Malraux a definire Goya come il più fine ritrattista dell'arte occidentale.

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ACCOLTA LA PROPOSTA PRESENTATA DALL'ON. BELCI

Favorevoli Colombo e il Tesoro alla proroga del Fondo Trieste

Con il mantenimento per un ulteriore decennio assicurati altri 97 miliardi all'economia triestina - La legge ora al voto

La presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero del tesoro hanno espresso parere favorevole alla proposta di legge dell'on. Belci, Sottosegretario al commercio con l'estero, relativa alla proroga del «Fondo Trieste» per altri dieci anni. In questo modo l'economia triestina otterrà, attraverso il Fondo, una disponibilità finanziaria complessiva di altri 97 miliardi, essendo consolidato per legge costituzionale l'importo di 9 miliardi e 700 milioni all'anno. La proroga del «Fondo Trieste» presuppone di conseguenza anche il mantenimento in vigore della legge 24 giugno 1966 n. 512, pure d'iniziativa dell'on. Belci, che consente l'anticipata realizzazione di piani e programmi mediante l'assunzione di impegni pluriennali a carico dei futuri bilanci.

La notizia è stata appresa in ambienti qualificati ed in merito l'on. Belci ha espresso la sua soddisfazione dal momento che la scadenza del «Fondo» era prevista per il giugno 1972 e in questo modo si potrà assicurare all'economia triestina altri dieci anni di impegnativi interventi.

A quanto risulta la proposta dell'on. Belci passa ora all'esame della commissione affari costituzionali della Camera e successivamente su di essa sono attesi i pareri di altre commissioni, tra cui quelle del bilancio, delle finanze e degli interni. La posizione favorevole però della presidenza del Consiglio e del dicastero del Tesoro assicurano fin d'ora una conclusione positiva dell'iter della legge. L'on. Belci ha già interessato della questione il presidente della commissione affari costituzionali della Camera, on. Bucciarelli Ducci. Con ogni probabilità relatore della legge davanti ai commissari sarà l'on. Cossiga. Che sia la commissione affari costituzionali ad occuparsi per prima della proroga della legge è motivato dal fatto che con il provvedimento si attua una modifica di norme transitorie contenute nello statuto regionale.

Il Sottosegretario on. Belci ha ribadito che la proropa della legge pone fin d'ora il problema di una programmazione della spesa da parte del commissario di Governo e della commissione Trieste (come è noto il Fondo viene gestito dal Commissario del Governo che si avvale di un'apposita commissione chiamata ad esprimere pareri vincolanti sulla ripartizione del Fondo stesso), programmazione che dovrà essere coordinata con le esistenti leggi statali e regionali per indirizzare gli interventi nei settori più vitali. Fra questi emerge la necessità di favorire la funzione emporiale della città e quindi appare opportuno che una rilevante quota del Fondo debba essere consolidata a favore delle esigenze del porto e delle vie d'accesso al porto stesso.

Una selezione oculata degli interventi — viene fatto rilevare — appare quanto mai indispensabile per trarre il maggiore vantaggio dalla prorogata esistenza del Fondo, interventi che dovranno tenere conto delle reali attese della città nei settori economici fondamentali per il suo sviluppo.

Un commento di soddisfazione per la preannunciata proroga di validità della legge è stato espresso anche dal presidente della commissione per il «Fondo Trieste», Arnaldo Pittoni. Egli ha rilevato come la decisione del Governo consenta di guardare al futuro in termini positivi in quanto lo stanziamento previsto consentirà ulteriori interventi per dieci anni. Il «Fondo Trieste» — ha detto Pittoni — si è rivelato un importante strumento per investimenti sociali ed economici che, in questi anni, dopo la sua nuova strutturazione in base allo statuto di autonomia regionale, hanno potuto essere programmati risolvendo vari problemi. Questa azione — ha soggiunto — potrà proseguire ora con una altra prospettiva decennale, consentendo al «Fondo» di intervenire in misura massiccia e determinante in quei settori della vita produttiva cittadina che presentano ancora carenze strutturali.

Da sottolineare inoltre il contributo che il Commissariato di Governo ha dato per una positiva valutazione nelle sedi opportune della proposta Belci. Infatti l'iniziativa legislativa è stata appoggiata dal Commissariato che ha messo in risalto presso i ministeri competenti il valore del «Fondo Trieste» per lo sviluppo dell'economia locale. Tra l'altro si è rilevato come sussistano tuttora i motivi che a suo tempo suggerirono l'adozione di questa eccezionale provvidenza in favore di Trieste, dal momento che la città non ha ancora superato il processo di ristrutturazione economica originato da lontane vicende e da modifiche più recenti al suo assetto produttivo. Il «Fondo Trieste» viene giudicato come strumento indispensabile per il rilancio dell'economia triestina, che presenta pur sempre contorni vasti e vari.

A mezzanotte: ora solare e nuovi orari dei treni

Oggi a mezzanotte si torna all'ora solare. Le lancette degli orologi dovranno essere portate indietro di un'ora. Si compirà così l'operazione contraria a quella effettuata alla mezzanotte fra il 30 e il 31 maggio, quando le lancette furono avanzate di una ora. E' stata questa la quarta estate trascorsa all'insegna dell'ora legale e già si avanza la prospettiva che il periodo dell'ora legale, che consente di sfruttare meglio la luce solare, venga ulteriormente ampliato.

Il ritorno all'ora solare coincide anche con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario di cui pubblichiamo, in ultima pagina, l'elenco completo e aggiornato. Nell'intervallo tra la mezzanotte e l'una (legale) la circolazione dei treni sarà sensibilmente ridotta. E' previsto — come ha informato il ministero dei trasporti — per ridurre il disagio dei viaggiatori, il proseguimento dei soli treni che nell'intervallo dell'ora non siano in grado di raggiungere la stazione di maggiore importanza.

Il PSI rinnova il comitato regionale

Si è riunita ieri sera la direzione provinciale del PSI, la quale ha approvato a maggioranza la relazione del segretario Pesante sull'accordo per la Giunta di Duino-Aurisina (che è stata formata nei giorni scorsi dalla DC, dallo stesso PSI e dall'Unione slovena): una soluzione — ha detto il prof. Pesante — coerente con la lista politica della maggioranza del partito e tale da salvaguardare gli interessi dei due gruppi etnici.

Si è proceduto quindi alla parziale integrazione dell'esecutivo provinciale del partito, formato finora da sei rappresentanti delle correnti che «fanno» maggioranza: demartiniani, giolittiani e manciniani insieme con gli autonomisti; mentre i tre posti vacanti erano destinati alle correnti di minoranza. I bertoldiani che fanno capo all'ex segretario Giuricin hanno nuovamente rifiutato d'entrare nello esecutivo; sicché ieri sera sono stati eletti due nuovi membri: Tringale (della «nuova maggioranza») e Clarici (di «autonomia»); l'ultimo posto libero nell'esecutivo è stato lasciato ancora vacante, essendosi la «sinistra» riservata una decisione.

Sono stati infine eletti ieri sera i cinque rappresentanti del PSI triestino in seno al comitato regionale del partito: essi sono Pahor e Tringale («nuova maggioranza»), Terpin («autonomia»), Mislei (del gruppo Giuricin) e Dreossi («sinistra»). Il comitato regionale del partito è stato convocato per questo pomeriggio a Trieste per l'elezione della nuova segreteria: candidato al vertice regionale del partito è l'udinese Castiglione.

Ieri sera si è nuovamente riunito il gruppo consiliare al Comune della DC, per proseguire l'esame degli adempimenti amministrativi cui si intende dare attuazione nel corso di questo ultimo anno del mandato. La riunione è stata infine aggiornata a martedì, cioè alla vigilia della riunione del Consiglio. Lunedì, si riunirà la direzione provinciale della DC, per un esame della situazione generale alla ripresa dell'attività amministrativa.

STATO CIVILE

Morti: Menegon Aida, ore 17; Paoletti Giovanni, a. 73; Vulic Antonio, a. 73; Migliorini in Grisci Elda, a. 33; Rauber Vladimir, a. 21; Gambo in Furlan Adriana, a. 28.

GIUNTO IERI A TRIESTE IL GIAPPONESE KENZO TANGE

PRIMO INCONTRO CON LA CITTÀ DEL MAGO DELL'URBANISTICA

Accompagnato dal Sindaco ha compiuto una ricognizione dall'Isontino alla città - Oggi visiterà l'altipiano carsico

E' giunto ieri a Trieste il famoso urbanista giapponese Kenzo Tange, al quale il Comune intende affidare uno studio inteso a stabilire la compatibilità dei rapporti fra l'assetto territoriale e lo sviluppo economico della fascia confinaria orientale della Regione: la relativa delibera figura già iscritta all'ordine del giorno del Consiglio comunale, che riprenderà a riunirsi — esaurita la pausa estiva — mercoledì sera; il provvedimento è già stato adottato dalla Giunta, munito del parere favorevole dell'apposita commissione consiliare, per cui il Consiglio sarà chiamato a prenderne atto.

L'urbanista giapponese, che è accompagnato da un assistente, l'architetto Iwata, è giunto in aereo a Venezia, di primo pomeriggio, accolto dal Sindaco Spaccini, il quale l'ha poi accompagnato in un primo sopralluogo nel territorio della nostra provincia, territorio che Kenzo Tange aveva già studiato le scorse settimane attraverso una serie di carte topografiche. Da Gorizia a Monfalcone, il famoso urbanista nipponico — al quale si deve l'elaborazione dei piani regolatori di numerose metropoli americane e in Italia del piano urbanistico della città di Bologna — è giunto nella nostra città attraverso la «litoranea». E stamane, sempre accompagnato dal Sindaco, completerà questa prima, veloce ricognizione visitando la zona industriale di Zaule, fino ai valichi confinari ed all'altipiano carsico.

Dall'indagine su un primo assetto urbanistico del nostro territorio, che il Comune si appresta a commissionargli, Kenzo Tange potrebbe in seguito passare all'elaborazione del nostro piano regolatore definitivo, l'attuale venendo considerato come un piano-ponte, ancora lacunoso per il centro storico e per le altre zone (altipiano, costiera di Barcola) che tuttora attendono il proprio piano particolareggiato, senza contare i piani urbanistici della grande viabilità e del traffico.

L'assemblea diocesana dell'Azione Cattolica

Si è svolta al Seminario diocesano l'assemblea dell'Azione Cattolica triestina convocata, secondo le disposizioni del nuovo statuto entrato in vigore circa un anno fa, per discutere ed approvare le linee programmatiche di lavoro per il prossimo triennio. Il presidente Paolo Sardos ha spiegato lo spirito del programma proposto, mentre due membri del consiglio diocesano, Serli e Mosetti, hanno illustrato rispettivamente la parte formativa e la parte più propriamente esecutiva. Gli interventi che sono seguiti, hanno puntualizzato alcuni aspetti particolari riguardanti alcuni settori dell'Associazione, i suoi rapporti con altri gruppi analoghi operanti nelle singole parrocchie o in campo cittadino e la necessità di operare in determinati campi come quello operaio e quello dell'infanzia.

Ai lavori ha presenziato mons. Del Monte, del collegio nazionale degli assistenti, che ha rivolto parole di elogio per l'impostazione data all'Associazione nella nostra città e per la serietà e concretezza con cui si erano svolti i lavori dell'assemblea. Ha richiamato la necessità di un rinnovamento che tenga conto dei valori di quelli vecchi e di quelli nuovi, fondato però sugli immutabili ed essenziali valori del cristianesimo. L'Arcivescovo mons. Santin, concludendo l'assemblea, ha ribadito l'urgenza di un lavoro serio e tempestivo basato su vero spirito di carità ed ha auspicato che con tale spirito proceda, rinnovata, l'Associazione nella nostra diocesi.

Raduno ad Aviano di ufficiali piloti

Un centinaio di ex ufficiali piloti, usciti dalla scuola di bombardamento di Aviano nei corsi 1940-41, si riuniranno oggi, per la prima volta, trent'anni dopo.

Il raduno continuerà nel suo programma domani, alle 9.30, partendo dal piazzale del Centro Studi per l'aeroporto di Aviano, dove alle 10 si inizierà una visita agli aerei; alle 10.30 sarà celebrata una Messa da campo e sarà quindi scoperta una lapide, dedicata ai Caduti dell'Arma azzurra. Seguirà una visita all'ex campo scuola, ora sede di un reggimento corazzato della divisione «Ariete».

Fra gli ex ufficiali piloti superstiti della Scuola di Aviano ci sono molte personalità del mondo politico, economico nazionale.

Presenza triestina alla Conferenza di Stresa

Una qualificata rappresentanza di Trieste è presente alla venticinquesima Conferenza sul traffico e sulla circolazione che si svolge a Stresa. In particolare all'importante e tradizionale assise che dibatte gli aspetti della circolazione nelle sue dimensioni più ampie e generali, saranno presenti, per il Comune, l'assessore alla polizia urbana prof. Romano e l'ing. Passagnoli; per l'Automobile Club di Trieste l'avv. Gualtiero Viola, presidente della commissione giuridica dell'ACT, il dott. Carmelo Palermo, presidente di sezione della Corte d'Appello e membro della stessa commissione, nonché il dott. Aldo Ancona della commissione strade e traffico.

Nell'occasione la rappresentanza dell'ACT presenterà due «memorie» alla Conferenza. La prima dell'avv. Viola è incentrata sul tema: «L'inserimento dell'utente nella circolazione stradale»; la seconda del dott. Palermo sul tema: «Formazione dell'utente e azione disciplinare».

Giornata di studio promossa dall'ONMI

Giornata di studio oggi a Piancavallo per medici e assistenti sociali vigilatrici dell'ONMI della regione. L'iniziativa è stata promossa dall'ONMI provinciale, quale contributo all'approfondimento dei problemi riguardanti la mortalità infantile.

Quattro saranno i relatori: il prof. Franco Panizzon, direttore dell'Istituto di chimica pediatrica di Trieste, il prof. Sergio Nordio, direttore dell'Istituto di puericultura della stessa Università, il prof. Luigi Bartolomei e il dott. Giancarlo Luisa - Vissat entrambi di Pordenone.

UN TESTIMONE CI HA TELEFONATO DA ROMA

FATALI TRE SASSI ALLO STUDENTE IN MOTO

Ricostruito il tragico incidente di Aurisina

Tre grossi sassi sono — secondo una testimonianza che ci è giunta ieri sera da Roma — la causa del tragico incidente avvenuto ieri l'altro, di primo pomeriggio sulla camionale «202» nei pressi di Aurisina, dove ha perduto la vita lo studente universitario Vladimiro Rauber, di 21 anni.

La notizia del mortale incidente ha suscitato molta emozione in città, dove la famiglia Rauber è conosciuta, ed è stata appresa con costernazione a Roma da un albergatore, Vinko Levstik, il quale era stato testimone oculare del drammatico ribaltamento della motocicletta. Il signor Levstik, che dopo aver prestato soccorso ai due giovani feriti, aveva proseguito il suo viaggio verso la Capitale, aveva letto ieri a Roma «Il Piccolo» rimanendo dolorosamente sorpreso della fine fatta dal ragazzo. Dalla ricostruzione fatta sul posto dell'incidente non si riusciva a capire come mai il giovane abbia perduto per un momento il controllo della sua «Gilera» e come mai abbia sbandato verso destra in un tratto di strada in perfetto rettilineo. «Tragico e inesplicabile incidente sulla camionale», diceva appunto il nostro titolo. Ora il testimone lettore ha voluto telefonarci, ieri sera, da Roma per fare la seguente dichiarazione:

«Sono un albergatore romano — così ha iniziato la sua telefonata il signor Vinko Levstik, residente all'albergo Bled di via Santa Croce in Gerusalemme 40 — e vorrei spiegarvi alcune circostanze sull'incidente mortale occorso allo studente universitario Vladimiro Rauber, dato che sono stato presente al fatto. Dalla normale visita alla mia famiglia che si trova in vacanza a Villa Opicina, stavo percorrendo la strada diretto all'aeroporto, accompagnato da un amico, l'ing. Bastianelli. Erano circa le 14.15 quando è successo l'incidente. La moto ci precedeva di circa 150 metri e l'ho vista sbandare a causa di tre sassi, che si trovavano sulla strada. Uno dei sassi è saltato al di là della ruota per circa 30 centimetri.

Ci siamo fermati e ci siamo resi conto del motivo per cui la moto era caduta. Il giovane probabilmente volendo evitare uno dei sassi è finito sopra un altro. La moto non andava a grande velocità. Ho visto volare la ragazza in mezzo alla strada, ed è stato davvero un incidente impressionante. Abbiamo fermato altre macchine, perché non travolgessero il ragazzo che si trovava in mezzo alla strada. Ho bloccato quindi una macchina targata Milano, che ha preso a bordo subito la ragazza, che piangeva e invocava «Dov'è mio fratello?», quasi presagisse che stesse peggio di lei. E ho detto all'autista della macchina milanese di trasportarla allo ospedale di Monfalcone, (perché mi sembrava più facilmente raggiungibile. Abbiamo fatto avvertire la polizia e la CRI, quindi con un'altra macchina volevamo avviare anche il ragazzo all'ospedale, poiché perdeva molto sangue (gli avevamo frattanto legato una cinghia sulla ferita). Si è deciso però che era meglio aspettare la Croce Rossa.

Medico investito da un'auto a Opicina

A Opicina, sulle strisce pedonali tracciate all'altezza della fermata del tram, un medico, il dott. Mario Udovich, abitante in via dell'Agro 3/1, è stato investito ieri sera dalla «Innocenti IM 4», targata TS 75104, il cui conducente è stato identificato dai vigili urbani del nono settore di Opicina. In seguito all'investimento, il professionista ha riportato contusioni al torace e alla spalla destra con sospette fratture. Trasportato all'Ospedale maggiore con un automezzo di passaggio, il medico è stato giudicato guaribile in un mese.

NESSUNA IMPRESA HA INVIATO OFFERTE

Disertato l'appalto per l'Istituto d'arte

Quasi una disperata rincorsa fra preventivi e rincari dei costi - La gara sarà ripetuta

Purtroppo, un altro rinvio nell'esecuzione di un'importante opera pubblica: la gara d'appalto per l'Istituto statale d'arte è andata deserta; anzi, la commissione chiamata a vagliare le eventuali offerte non si è neanche riunita, non essendo pervenuta al Comune nessuna proposta da parte delle imprese. La gara dovrà essere ripetuta — sperabilmente a brevissima scadenza — con offerte in aumento: l'attuale prezzo base era di 518 milioni, ma ora dovrà essere consentito alle imprese di proporre cifre anche più elevate, ovviamente entro un certo limite massimo che deve essere stabilito dal Comune di concerto con il Commissariato di Governo, che contribuisce parzialmente alla copertura della spesa. Certo, si tratta ora di reperire un ulteriore finanziamento (ricorrendo con tutta probabilità a un mutuo per la copertura della differenza in più), per cui dovrà essere ripresa daccapo l'intera trafila, come non bastassero le remore d'indole burocratiche che già si sono frapposte alla realizzazione di quest'opera, il cui progetto ha subito non poche traversie, essendo dovuto venire modificato per contenere i costi inizialmente previsti: ed è andato a finire che i nuovi costi — perduto tanto tempo in sede tecnico-burocratica — dovranno essere comunque aumentati, nel frattempo i prezzi dei materiali e della manodopera essendo sensibilmente lievitati. Basti pensare che il progetto esecutivo — che prevedeva una certa spesa, appunto quella ritenuta ora non remunerativa dalle imprese — è stato restituito al Comune dall'apposito ufficio del Genio Civile dopo quasi due anni dalla consegna per l'approvazione. Ed è ovvio che nel volgere di due anni i prezzi hanno subito nuovi rialzi; per cui il Comune sta intraprendendo, per questa e per altre grosse opere pubbliche, una disperata corsa contro il tempo, cercando anche adesso — dopo la diserzione di quest'ultima gara — di accelerare al massimo l'iter della pratica, presso i competenti organi superiori, necessaria per l'indizione della nuova gara con offerte in aumento.

Mozione liberale sul Navalgiuliano

Nei giorni scorsi la segreteria del PLI si è incontrata con una delegazione di lavoratori e sindacalisti del Navalgiuliano, i quali hanno prospettato la difficile situazione del cantiere. Al riguardo il consigliere regionale liberale avv. Trauner ha presentato al presidente della interrogazione:

«Notevole preoccupazione ha destato la notizia che il Navalgiuliano, di cui è azionista la Friulia, intenderebbe cedere il proprio stabilimento di Muggia (ex Cantiere Felszegi). Tale voce viene ad aggiungersi a quelle inerenti alla difficile situazione finanziaria e alla crisi dirigenziale nelle quali si dibatterebbe il cantiere. Il tutto con pericolo per il livello occupazionale. A ciò vanno aggiunte le notizie pubblicate da un periodico nazionale ad alta tiratura in merito alla gestione della Friulia. Poiché la Regione è direttamente interessata all'attività che viene svolta dalla Finanziaria, se non altro per i rilevanti mezzi messi a disposizione di quest'ultima, sembra logico pretendere che piena luce sia fatta sull'attività da essa sinora svolta, al fine anche di chiarire le troppe zone di ombra. Non è infatti pensabile — afferma l'interrogante — che la Regione abbia voluto creare una Finanziaria al solo ed unico scopo di dilapidare il pubblico denaro. La interrogo pertanto — conclude l'interrogazione — per chiederle se non ritenga opportuno presentare al Consiglio Regionale un'ampia relazione sulle operazioni e sulla gestione sociale della Friulia S. p. A. e di chiarire alla cittadinanza le ipotesi di vendita del Cantiere Navalgiuliano».

Riunione alla CISL sul tema delle riforme

La CISL informa che martedì prossimo alle ore 18.30, presso la sede di via Carducci 35, avrà luogo l'assemblea generale dei comitati direttivi dei sindacati provinciali di categoria, per discutere la tematica sindacale recentemente sorta intorno agli ultimi sviluppi degli incontri Sindacato-Governo per le riforme. Tale iniziativa costituisce una premessa per la più ampia consultazione di base che la CISL intende attuare fra tutti i lavoratori.

Maree — OGGI: alta alle 9.10 con cm 36 e alle 20.35 con cm 23 sopra il l.m.; bassa alle 15.10 con cm 15 sotto il l.m. DOMANI: bassa alle 1.55 con cm 43 sotto il l.m.

CALENDARIETTO

Ieri: temp. massima 21,2; minima 13,1; pressione mb. 1020,1 staz.; umidità 57 per cento; vento km 3 da Ovest; temp. del mare 22,1.

Oggi: San Cipriano. — Il sole sorge alle 6.56 e tramonta alle 18.56.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle ore 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza V. Giotti, (ex piazza S. Francesco), tel. 761952; Al Due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al San Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie che non compaiono nei servizi di turno diurno e notturno sono chiuse per riposo settimanale.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

DOPO LA COSTIERA INTERDETTA ANCHE VIA FABIO SEVERO

Precluse le vie del centro al traffico degli autotreni

I grossi convogli dovranno raggiungere la Riva Traiana passando dalla camionale a S. Andrea - Si attuerà in ottobre

Nel corso di una riunione svoltasi ieri presso la Camera di Commercio fra i rappresentanti degli enti interessati sono state definite le misure necessarie per una tempestiva attuazione di una nuova disciplina del traffico pesante nel centro urbano e ciò allo scopo di evitare l'ormai insostenibile situazione di intasamento lungo l'itinerario via Fabio Severo - via Ghega - piazzale antistante il Punto Franco Vecchio.

Da parte dell'amministrazione comunale è stato manifestato l'intendimento di precludere agli autotreni il transito attraverso la via Fabio Severo sia in salita, come già avviene oggi, che in discesa e ciò a breve scadenza, entro il prossimo mese di ottobre. Conseguentemente gli autotreni che dovranno raggiungere il centro della città, qualunque ne sia la loro provenienza, dovranno portarsi sulla SS 202 e da qui saranno concentrati in Riva Traiana, dove in breve tempo dovrebbero venir predisposti alcuni accorgimenti per raccogliere tutto il traffico pesante.

Più specificatamente, per raggiungere la Riva Traiana, gli autotreni dovranno seguire i seguenti percorsi: quelli provenienti dall'interno proseguiranno dal quadrivio di Opicina lungo la SS 202, attraversando la «Galleria Rossa» situata sopra Montebello e raggiungendo la Riva Traiana lungo l'itinerario via d'Alviano - Passeggio S. Andrea; quelli provenienti dal valico di Fernetti, una volta giunti al quadrivio di Opicina, dovranno piegare a sinistra e, seguendo la SS 202, percorrere l'itinerario sopra descritto; gli autotreni provenienti da Pese percorreranno la SS 14 fino all'incrocio ad H con la SS 202, da dove seguiranno l'itinerario di cui sopra; e infine quelli provenienti dal valico di Rabuiese seguiranno la SS 15 fino a Largo Baiamonti da dove, piegando a sinistra, percorreranno la via Baiamonti e la via Svevo, immettendosi quindi in via d'Alviano sull'ultima parte dell'itinerario comune a tutte le provenienze.

In relazione a una prima sistemazione della Riva Traiana, l'Ente autonomo del porto provvederà ad eliminare il gradino esistente sul lato destro della stessa (per chi proviene dal centro cittadino) con una breve rampa di calcestruzzo. Da parte della SIP verranno installate alcune cabine telefoniche in un punto che verrà concordato di intesa con enti e operatori interessati.

A cura infine dell'Amministrazione comunale e dell'ANAS verranno posti al quadrivio di Opicina e in altri punti strategici dei cartelli segnaletici indicanti la nuova disciplina, nel mentre la Guardia di Finanza provvederà a risolvere il problema relativo al più lungo percorso che dovranno compiere le scorte agli autotreni diretti al Punto Franco.

Sbanda e ribalta un'auto sulla costiera

Nella curva a «esse» vicino a Grignano, si è rovesciata ieri pomeriggio una «Fiat 850», che ha strisciato per vari metri sulla fiancata di destra. Il conducente è rimasto illeso, mentre una passeggera ha riportato lesioni non gravi, giudicate guaribili in una settimana. Il traffico sulla strada Costiera ha subito qualche rallentamento.

La «850», targata TS 74479, proveniva da Sistiana ed era diretta verso Trieste. Il conducente, Mario Isernia, di 21 anni, abitante i nvia Giusti 4, deve aver affrontato la curva un po' troppo velocemente per cui l'utilitaria è finita tutta sulla sinistra ed è rimbalzata verso il centro della carreggiata; quindi ritornata, nell'ansa della curva, a sinistra dove, inclinata di parecchi gradi, ha strisciato con la capote sulla parete rocciosa. Ciò ha spostato la traiettoria del veicolo che si è ribaltato sulla fiancata destra.

Automobilisti di passaggio hanno soccorso i due occupanti. Mentre il conducente è uscito dall'abitacolo senza un graffio, la passeggera, Annamaria Dupuis in Castellarin, di 22 anni, abitante in via Solitro 7 ha riportato contusioni e ferite alla tempia destra, contusioni al ginocchio destro con escoriazioni e contusioni al piede destro e al mento. Con un automezzo privato la giovane è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata medicata e quindi dimessa con la prognosi di una settimana.

Movimento delle malattie contagiose dal 14 al 20 settembre: scarlattina casi 4; febbre tifoidea e paratifoidea casi 2; morbillo casi 2 (di cui 1 da fuori Comune); varicella casi 9 (di cui 2 da fuori Comune); parotite epidemica casi 3 (di cui 1 da fuori Comune); rosolia casi 1. scabbia casi 7 (da fuori Comune); epatite infettiva casi 3 (di cui 1 da fuori Comune).

ALLA LUCE A S. DORLIGO UNA GROSSA BOMBA INESPLOSA

L'INSIDIA NASCOSTA



(«Giornalfoto»)

Una bomba d'aereo del peso di 500 libbre è venuta alla luce durante lavori di scavo nella zona in cui sta sorgendo la Grandi Motori. L'ordigno è stato recuperato ieri mattina dai rastrellatori civili del locale Nucleo dipendente dalla direzione d'artiglieria di Mestre. Con rapidità i rastrellatori hanno provveduto a liberare la bomba dalla morsa del terreno, ne hanno constatato l'efficienza e le caratteristiche e quindi, a mezzo di una gru, l'ordigno è stato recuperato. Ora si provvederà al suo «scaricamento» chimico.

Si tratta di una bomba inglese del tipo «torpedine», destinata cioè ad agire soprattutto con gli effetti dello spostamento d'aria. Evidentemente si tratta di un ordigno rimasto inesploso nei bombardamenti del 1944 nella zona della raffineria Aquila. Tale tipo di bombe venivano sganciate da bassa quota e non riuscivano a toccare il terreno in posizione assiale, tale da consentire il funzionamento della spoletta che si trova alloggiata nel fondello. Fortunatamente la bomba è emersa da terreno con l'ogiva, cioè con la parte anteriore che non era munita di spoletta. Solo i grandi lavori di sbancamento della zona hanno risvegliato dal lungo sonno il pericoloso ordigno, che fortunatamente è stato così rimosso e sarà ora distrutto.

VISITA DEI CONGRESSISTI DI TERMOTECNICA

Completata a Monfalcone la centrale dell'ENEL

Assicura l'energia elettrica per Trieste

Il 25.o Congresso nazionale dell'Associazione termotecnica italiana si è concluso ieri dopo quattro giorni di intenso lavoro. Per il numero di relazioni presentate, per l'attualità dei temi trattati, per il notevole contributo di studi originali e di idee nuove, come pure per le numerose occasioni di incontri extracongressuali, anche con gli ambienti industriali di Trieste, questo Congresso ha rappresentato una pietra miliare nella storia dell'Associazione termotecnica. E' stata molto apprezzata dai congressisti, convenuti da tutta l'Italia, la generosa ospitalità di Trieste e della Regione.

Dopo la conclusione ufficiale dei lavori, i congressisti hanno partecipato a Portorosega alla cerimonia dell'entrata in esercizio della seconda sezione della centrale termica dell'ENEL, costituita da un turboalternatore da 160 mila KW del costo di 10 miliardi di lire. L'insediamento della centrale nel Monfalconese è dovuta alla disponibilità di acqua di cui l'impianto ha notevole necessità ed alla possibilità di far giungere via mare fortissime forniture di carbone e di nafta per la sua alimentazione. La centrale termica di Monfalcone può dare il quadruplo dell'energia consumata a Trieste ed in pratica a Trieste il fabbisogno viene assicurato da questa centrale, che è l'unica termica della regione e la più grande anche in confronto a quelle idroelettriche. La produzione globale delle due sezioni può toccare un miliardo e 600 milioni di KWH. Il personale che comanda la centrale è composto da 7 persone ed i turni che si susseguono sono 5 nelle 24 ore. Il personale complessivamente è di 200 persone. La centrale è fortemente automatizzata ed è provvista di filtri che depurano al 99 per cento i fumi neri, sì da immettere nell'atmosfera fumi privi di parti incombuste.

I congressisti hanno espresso la loro ammirazione per la modernissima centrale ed hanno poi visitato il centro «Hannibal», Aquileia e Grado. Il prof. Tessari ha ringraziato i suoi collaboratori ingegneri Vianello, Cibibin, Chicco, Pisani e Fontana per la perfetta organizzazione del congresso che ha raggiunto dei notevoli risultati scientifici.

IL CONGRESSO PRESIEDUTO DAL PROF. CESARE GERIN

Traffico e medicina al vaglio degli esperti

Stamane alle 9 s'inaugurano i lavori presso la nostra Università
Temi: idoneità alla guida, assicurazioni, pronto intervento

Si inaugura stamane nella aula magna dell'Università degli Studi di Trieste il sesto congresso nazionale della Società italiana di medicina del traffico, i cui lavori proseguiranno poi nell'aula Ciamician dello stesso Ateneo. La manifestazione, che richiama nella nostra città scienziati, studiosi e tecnici dei vari settori, assume un valore di scottante attualità data l'impressionante evoluzione del traffico e delle implicazioni cliniche, giuridiche, medico-legali, tecniche, assicurative, sociali che esso comporta.

La cerimonia inaugurale avrà inizio alle 9. Parleranno il Rettore prof. Origone, il sindaco ing. Spaccini, il rappresentante del governo e il prof. Spalatin per il ministro della sanità. Seguiranno le prolusioni dell'assessore regionale all'igiene e sanità, avv. Devetag, del prof. Cesare Gerin, presidente del congresso, e dei prof. Monticelli e Gherlinzoni, elementi esecutivi dell'assise nazionale. Il prof. Gerin ricorderà anche il documento di fondazione della Società italiana di medicina del traffico.

Nel corso dei lavori, che si svolgeranno nell'aula Ciamician dell'Ateneo triestino, saranno affrontati tre temi di base e precisamente: 1) «La valutazione medica dell'idoneità alla guida di autoveicoli a motore» (moderatore il prof. Lamberto Perugia); 2) «L'assicurazione e il fondo di garanzia contro i danni derivanti da veicoli a motore: spunti giuridici, medico sociali, medico-legali» (moderatore prof. on. Salvatore Foderaro); 3) «I mezzi di pronto intervento per l'assistenza ai traumatizzati del traffico» (moderatore prof. Giorgio Monticelli).

Sono previste altre relazioni tra le quali, di notevole interesse, quello dell'avv. Devetag per la parte giuridica e dell'avv. Enrico Randone, direttore delle Assicurazioni Generali, per la parte assicurativa. Al congresso parteciperanno inoltre ufficiali superiori rappresentanti delle Forze armate specializzati in trasporti e l'ing. Puleo della Fiat di Torino, il quale parlerà sulle attrezzature delle auto-ettighe per il pronto soccorso.

Nuovo direttore alla Banca d'Italia

Avvicendamento nella sede provinciale della Banca d'Italia: il direttore comm. dott. Aldo Biagini lascia Trieste e nell'incarico gli subentra il comm. dott. Carlo Gallina, proveniente della sede di Como.

Il dott. Biagini lascia la nostra città per assumere la direzione centrale della Banca di Italia a Milano, lasciata vocante dal dott. Luca Rosania, divenuto vicepresidente della Banca europea degli investimenti: basta dire questo per sottolineare l'alto nuovo incarico affidato al dott. Biagini, a riconoscimento delle sue spiccate doti, che anche a Trieste ha fatto apprezzare con la viva sensibilità mostrata nel compito delicato e di responsabilità che qui comporta la direzione dei servizi che qui svolge la Banca d'Italia. Con le più vive felicitazioni, a lui vanno fervidi auguri per l'attività che lo attende a Milano.

Al dott. Gallina il nostro benvenuto a Trieste ed i voti di buon lavoro.

Visite alle autorità degli accademisti di P.S.

Il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, ha ricevuto oggi il gruppo di accademisti del Corpo delle guardie di P. S. in visita alla nostra città, che erano accompagnati dal col. Del Donno e da due ufficiali dell'Accademia.

Gli accademisti sono stati ricevuti in Municipio dal prosindaco prof. Lonza, che ha rivolto agli ospiti un saluto caloroso.

Rilevata la funzione esercitata da Trieste nei secoli ed i sacrifici compiuti da queste popolazioni per non tradire i loro ideali patriottici, il Prosindaco si è soffermato sugli importanti compiti che saranno affidati ai futuri ufficiali, esortandoli ad essere, nella difesa delle leggi e delle libertà democratiche, «cittadini tra i cittadini, fratelli accanto ai fratelli, tesi all'ordinato sviluppo sociale del nostro paese».

La Camera di commercio in difficoltà finanziarie

La Giunta della Camera di Commercio nella sua ultima riunione ha attentamente esaminato la difficile situazione finanziaria venutasi a creare per il corrente anno a seguito della minore riscossione dell'imposta camerale, dovuta al prolungato sciopero del personale degli uffici finanziari; nonostante le rigide economie immediatamente disposte e l'utilizzazione di tutti gli accantonamenti effettuati negli scorsi esercizi si è dovuta ridurre anche l'azione promozionale programmata dalla Camera in diversi settori. Allo stato attuale delle cose — visto anche che per il 1971 è stato preannunciato un gettito d'imposta camerale notevolmente inferiore a quello prevedibile secondo l'andamento degli esercizi precedenti — risulta impossibile procedere all'elaborazione del bilancio per il prossimo esercizio, in quanto la Camera non potrebbe far fronte ad alcun programma di iniziative a favore dell'economia triestina e dovrebbe rinunciare anche a corrispondere i consueti contributi ai vari enti che ne beneficiano da anni. La Giunta d'altro canto non ha ritenuto fondate le cifre previsionali fornite circa il gettito dell'imposta camerale per il 1971 ed ha dato disposizioni affinché siano presi contatti con gli organi fiscali per un migliore accertamento delle entrate necessarie per il funzionamento della Camera. E' stato altresì deciso di promuovere un intervento all'Assessorato regionale dell'Industria e Commercio nell'intento di sbloccare la delicata situazione.

Concorso dell'INPS per assistenti sociali

L'Istituto nazionale della previdenza sociale ha bandito un concorso pubblico, per titoli e per esami, a 29 posti di assistente sociale (categoria di concetto - ruolo «assistenti sociali»). Il relativo bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 217 del 28 agosto. Il limite minimo di età per partecipare al concorso è di 18 anni e quello massimo di 35, salvo le elevazioni di legge.

Il termine per l'invio a Roma delle domande scade il 28 settembre.

SEGNALAZIONI

Turisti olandesi: «Abolito tutto?»

Da Roermond, in Olanda, ci giunge questa lettera: «Già parecchie volte, noi olandesi, abbiamo avuto il piacere di visitare la bella Trieste con i suoi splendidi dintorni come per esempio Muggia, Val Rosandra, Monte Grisa e San Primo, il Lanaro, i bagni di Barcola, il parco e il Castello di Miramare, Grignano e Sistiana: ma siamo dispiaciuti di non avere potuto quest'anno vedere ed ascoltare le belle opere all'aria aperta nel Castello di San Giusto, né visitare la Mostra del fiore e neanche potuto fare il bel giro turistico della Regione: abolito tutto senza sapere il perché?

«Comunque contenti dei suggestivi posti del Carso triestino, ricorderemo ancora sempre Trieste con molto piacere. Ringraziando, con tanti saluti, drs. V. J. M. Sprenkels, J. M. S. van Kesteren in Sprenkels, Roermond (Olanda)».

Il costo del servizio rimozioni automobili

In merito alla segnalazione «Ottomila: "servizio o contravvenzione?"», pubblicata il 13 settembre, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive: «In risposta alla segnalazione riguardante il costo addebitato ai trasgressori per la rimozione da parte dei vigili urbani dei veicoli lasciati in sosta in posizione vietata e tale da arrecare intralcio o pericolo alla circolazione, desidero precisare che questo costo è stato determinato forfettariamente sulla base di una analisi obiettiva delle spese affrontate dall'Amministrazione in rapporto alla media delle rimozioni prevedibili in una giornata.

«Il relativo provvedimento — deliberato, dopo attenta valutazione, dalla Giunta municipale — è stato riconosciuto legittimo ed immune da vizi di merito dall'organo regionale di controllo.

«Reputo superfluo riportare lo esame analitico delle varie voci di spesa (dall'ammortamento delle autogrù, al personale, ecc.), tanto più che il costo così come stabilito a Trieste corrisponde a quello in atto, da tempo, in altre città italiane».

La SAL ringrazia

Dalla SAL riceviamo questa lettera: «Trecento artisti della regione Friuli - Venezia Giulia ringraziano il presidente del Museo „Revoltella", dott. Babile, per il suo personale interessamento alla concessione del salone di Palazzo Costanzi.

«Con l'occasione vorremmo informare che in questi giorni ci è pervenuto tramite l'assessore regionale all'Istruzione, dott. Giust, un ambito elogio. Eccone il testo: „La Commissione regionale per la cultura e le arti esprime particolare apprezzamento per le attività di codesto ente".

«I lavori di preparazione per la grande mostra del venticinquennio della SAL sono iniziati e tra giorni verrà dato alle stampe il bando-regolamento. Ripetiamo che la rassegna è aperta a tutti gli artisti che operano nella nostra regione: il vasto tema del paesaggio può venire ispirato dal nostro Carso, la bella campagna friulana e le coste adamantine dell'Istria».

Lettera dei «fans» di Uccio Augustini

Con un gran numero di firme (ne abbiamo contate oltre cinquanta) ci perviene, con preghiera di pubblicazione, questa lettera:

«Care "Segnalazioni", siamo un foltissimo gruppo di triestini "patochi", autentici innamorati della nostra bella città, di tutto ciò che sa di nostro: e siamo allo stesso tempo, vorremmo dire "perciò", degli ammiratori di Uccio Augustini, il simpatico "nonno beat" che per tanto tempo è stato alla ribalta di un noto locale cittadino.

«Ricordiamo di aver letto proprio sul "Piccolo", l'anno scorso, un simpatico articolo in cui era descritta l'atmosfera calda, cordiale, tipica di una bella e amichevole "gangada", che egli sapeva creare con le canzoni triestine o col gioco fortunatissimo della tombola. E quanti di noi non hanno portato alle sue serate così tipiche, ospiti di altre città e anche di altri Paesi, tutti sempre entusiasti?

«Il prossimo ottobre "Uccio" sarebbe dovuto tornare nello stesso locale, con la sua orchestra affiatata, ma pare, a quanto abbiamo sentito, che tale ritorno sarà ritardato o addirittura rinviato "sine die", se non annullato del tutto: ce ne dispiace, e vorremmo sapere perché.

«Non sarà mica avvenuto che qualche piccolo personaggio della vita politica cittadina se la sia presa col simpatico "Uccio" per qualche spiritosa frecciatina canora, lanciata sempre con garbo? Non vorremmo che adesso, ricorrendo a chissà quali pretesti, si sia posto qualche "veto". Vorremmo, vogliamo anzi escluderlo, anche se la Televisione insegnerebbe a non escludere del tutto decisioni di questo genere.

«Sarebbe davvero un peccato. Uccio Augustini ha da tanti anni il suo pubblico, vastissimo e affezionato, e solo — crediamo — la sfortuna non gli ha permesso voli maggiori, e nemmeno successi anche lusinghieri ottenuti fuori dalle mura cittadine hanno indotto questo triestinissimo "Folk show man" a rinunciare alla "piazza" della sua città, la nostra città, cui è rimasto sempre fedele, con umiltà e con amore sincero.

«Vorremmo, care "Segnalazioni", che ci aiutaste a spezzare una lancia in suo favore: forse leggendo queste righe tanti e tanti triestini rivivranno qualche bella serata trascorsa in sua compagnia, con tanti cori che univano i vecchi ai giovani, persino ai ragazzi, tutti in un solo e schietto entusiasmo; e uniranno il loro augurio al nostro, che è quello di poter riapplaudire ancora Uccio Augustini nelle sue serate».

Immondizie sulla strada di due scuole

Il preside dell'Istituto tecnico «da Vinci», prof. Bruno Giraldi, ci scrive: «Poiché spesso avviene che le „Segnalazioni" pubblicate sul „Piccolo" trovano sollecita attuazione, o almeno una risposta, vi sarei grato se vorrete ospitare questa mia lettera. In data 29 ottobre 1969 pregavamo l'Amministrazione comunale di considerare il fatto che per la via Paolo Veronese, pur decentrata, passano giornalmente circa 2000 alunni frequentanti il „da Vinci" e l'„Oberdan" e che trovano i marciapiedi ingombri di ogni sorta di immondizie che si accumulano specie dopo le giornate di bora. Si pregava di cercare di provvedere al riguardo con una migliore e più frequente pulizia.

«In questi giorni, approssimandosi l'apertura delle scuole, ho rinnovato la richiesta (17 settembre); sono passati otto giorni, ma devo rilevare che la situazione anche si è peggiorata rispetto all'anno scorso: con oggi (25 settembre) sono trascorsi ben dieci giorni e un cumulo di immondizie giace sul marciapiede prospiciente l'edificio scolastico del „da Vinci", portate ancora dalla bora degli scorsi giorni. Rinnovo pertanto l'invito a una maggiore e più sollecita pulizia anche per non dare adito ai giovani di fare apprezzamenti poco lusinghieri nei confronti dell'Amministrazione comunale. Ringrazio per l'ospitalità».

L'incidenza del petrolio negli altri grandi porti

L'ufficio commerciale, stampa e propaganda dell'Ente del Porto ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Il porto e le statistiche nei confronti con gli altri" del dott. Rinaldo Vatta, pubblicata il 24 settembre, è doveroso osservare, per quanto riguarda l'esame "discriminatorio" del tonnellaggio delle merci, che l'incidenza del petrolio è notevole non solo a Trieste ma anche in altri porti; ad esempio nel citato emporio di Rotterdam su di un totale di 183 milioni di tonnellate, il petrolio ha inciso nel 1969 col 59 per cento; nel primo porto italiano, sui 53 milioni di tonnellate, Genova ha avuto il 65 per cento di oli minerali.

«E' ovvio che Rotterdam, primo porto del mondo per traffico marittimo, impressioni il turista triestino; meno ovvio è che il proprietario di un natante di circa 20 tonnellate sia spaventato dalle spese di trasporto del mezzo da Trieste a Livorno; ma ciò non gli deve far dimenticare che il traffico marittimo di Trieste, anche esclusi gli arrivi per l'oleodotto, nel 1969 è stato in aumento ed ha totalizzato, senza tali arrivi, 6.933.000 tonnellate, con un incremento del 7,6 per cento nei confronti del 1967, e dell'8,4 per cento rispetto al 1968».

Lavorazioni di pelli lontano da via Carpineto

In merito alla segnalazione «Un grave disagio che ritorna» pubblicato il 28 agosto, l'assessore comunale alla Sanità ed igiene, dottor Gaetano Blasina, ci svrive cortesemente: «Si comunica che l'autorità sanitaria locale non ha rinnovato la concessione dell'idoneità igienico-sanitaria per l'agibilità dei locali di via Carpineto 6 dello stabilimento per la raccolta e la lavorazione di pelli grezze e sego fresco, che non sono più ammissibili causa gli inconvenienti igienici e di molestia in zona di edilizia residenziale intensiva.

«Il titolare del predetto stabilimento è stato, inoltre, invitato a trasferire altrove la predetta attività, entro un termine utile».

Via Giuliani: poca luce

«Care "Segnalazioni", noi abitanti di via Giuliani e di via della Guardia (parte alta) siamo attualmente quasi senza luce: le luci perpetue sulle tombe del Cimitero rischiarano più di quelle che si trovano sulle nostre strade, frequentatissime da molte macchine. In quale piano di lavori il Comune di Trieste ha incluso questa nostra dimenticatissima zona? Geom. Achille Vargiù».

Fata Morgana e poco civismo

«Care "Segnalazioni", in riferimento alla lettera pubblicata il 15 settembre con il titolo "Fata Morgana", voglio far notare che sì nella via Baiamonti lo spazzino lo si vede molto raramente, ma devo pure affermare che non pochi abitanti di via Baiamonti sono piuttosto indisciplinati. Alla mattina presto, quando io vado a lavorare, vedo sotto gli alberi depositate borse di nailon piene di rifiuti di ogni genere, volantini pubblicitari provenienti dalle cassettine della posta, vecchi giornali, scatole di cartone residuo di compere fatte; e ciò anche quando i bottini vengono ritirati giornalmente. Poi ci sono delle signore che dai piani alti gettano nella via addirittura i resti dei polli, in tale quantità che è eccessiva persino per i gatti. Vogliate scusarmi lo sfogo. Grazie. G. K.».

MOMENTI DI «SUSPENSE» NEL SALONE CHIUSO

Faccia a faccia col ladro una giovane parrucchiera

Per fortuna com'era venuto così se ne è andato

Faccia a faccia con il ladro: è capitato alla parrucchiera Lucia Lanza Pitacco, di 26 anni, abitante in Borgo San Nazario. La giovane signora, co-proprietaria del salone «Renata e Lucia», si trovava di pomeriggio nel negozio di via Settefontane 11. Era l'ora di chiusura, ed era rimasta nell'interno per finire qualche lavoro. Ad un tratto la signora Lanza ha udito un rumore sospetto provenire dall'uscio. Ha avuto la sensazione che qualcuno tentasse di aprire la porta ed ha avuto, naturalmente, un po' di paura. «La porta è ben chiusa a chiave», ha pensato: «Non mi può accadere nulla». Ed ha guardato oltre l'uscio! Nello stesso istante il ladro aveva aperto la porta con chiavi false e la povera signora si è trovata faccia a faccia con lo sconosciuto.

Tutti e due sono rimasti impietriti: la proprietaria per un comprensibile spavento, il ladro per la sorpresa (per lui) poco piacevole, dal momento che era sicuro di trovare il salone vuoto.

La signora Lanza si è ripresa subito e gli ha chiesto: «Come ha fatto ad entrare? Chi le ha dato le chiavi?». Con voce imperturbabile il ladro le ha risposto che le chiavi le aveva avute da una signora, ma ha troncato immediatamente il discorso e si è allontanato, come se il fatto non lo interessasse.

Riavutasi dallo choc, la signora Lanza ha telefonato al «113» e una pattuglia è accorsa sul posto. Il maresciallo Dal Pra si è fatto spiegare l'accaduto ed ha annotato sul suo rapporto i connotati dello sconosciuto: un uomo sui quarant'anni, di statura media, capelli brizzolati e carnagione scura. Portava un abito completo di colore marrone, una camicia bianca e la cravatta nera.

La signora Lanza è stata fatta salire sulla «Giulia» della Volante ed ha compiuto con gli agenti un lungo giro di perlustrazione alla ricerca dell'uomo che aveva aperto con chiavi false il suo salone: purtroppo la ricerca non ha dato alcun esito. Ma le indagini continuano.

Una lamiera sul piede

All'Arsenale San Marco è rimasto ferito l'operaio Dario Signoretto, di 24 anni, abitante in via Roncheto 66, il quale ha riportato una frattura di un dito del piede destro per essere stato colpito da una pesante lamiera d'acciaio che stava misurando.

L'infortunato è stato soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'Ospedale maggiore con l'autolettiga dei vigili del fuoco dello stabilimento. Il medico di turno all'astanteria l'ha fatto ricoverare nella divisione ortopedica, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni.

LA MOVIMENTATA RISSA DI PIAZZA LIBERTÀ

Identificato l'«Edy» accusato dagli aggrediti

Egli però nega di aver ferito i due uomini

I carabinieri della stazione di Cologna sono riusciti dopo pazienti indagini ad identificare l'uomo, quel certo «Edy» che avrebbe ferito martedì a mezzogiorno in piazza Libertà Stelio Crevatin e Nicolò Perusich. Si tratta di Edoardo Bossi, di 61 anni, abitante in via Udine 9. Egli nega però di averli feriti, per cui i carabinieri lo denunceranno alla magistratura come «indiziato di reato». Dovrà comunque rispondere — se lo si riterrà responsabile — di lesioni.

Come si ricorderà, Stelio Crevatin e Nicolò Perusich, colpiti a sangue, sono i protagonisti o, meglio, le vittime di una scena da fronte del porto. I due amici (il primo ha 54 anni, il secondo 49) hanno sostenuto di aver trovato da dire con «Edy» e di essere stati aggrediti da lui. Subito dopo il fatto, l'aggressore si era allontanato rimanendo sconosciuto. I due feriti, trasportati con la CRI all'Ospedale maggiore, sono stati accolti con la prognosi di dieci giorni. Nella giornata di ieri tutti e due hanno chiesto ed ottenuto di uscire dall'Ospedale, firmando un documento.

I carabinieri della stazione di via Cologna hanno cercato il responsabile dell'aggressione in base a pochissimi elementi: sapevano che si chiamava Edy, che aveva lavorato un tempo in via Ghega presso un magazzino e che frequentava i locali di via Udine e di piazzetta Belvedere. Pazientemente, interrogando a destra e a manca, i militari dell'Arma sono risaliti a Edoardo Bossi.

Il confronto tra l'indiziato e i due aggrediti non è ancora avvenuto. Le indagini, comunque, sono alle ultime battute.

Finale a sorpresa di un processo a Gorizia

Una conclusione imprevista ha avuto il processo a carico di Bruno Furlan, celebrato davanti al Pretore di Gorizia. Questo l'antefatto: il Furlan, nato a Trieste 25 anni fa, era stato querelato per insolvenza fraudolenta da Giovanni Filli, figlio della gerente della locanda-trattoria «All'Università» di Gorizia, in piazza Vittoria, perché — diceva la querela — si era allontanato senza pagare il conto, dopo aver consumato pasti e goduto di alloggio per un ammontare di lire 159 mila 250. Nella somma — sosteneva il Filli — erano compresi anche alcuni prestiti fattigli durante la permanenza presso la locanda.

Il Furlan si è difeso davanti al Pretore affermando che lui non si era allontanato di soppiatto, ma era stato invitato a comportarsi in questo senso dallo stesso Filli, pur avendogli fatto notare che non avrebbe pagato, trovandosi in momentanea difficoltà. Infatti — ha continuato il Furlan — egli si trovava senza lavoro, ma non appena trovata un'occupazione era sua intenzione restituire la somma dovuta.

Nel corso del procedimento, però, sono emerse, da alcune indagini esperite, che la titolare della locanda risultava appunto essere la madre del Filli, e di conseguenza lei sola era, per la legge, legittimata a presentare la querela. Ciò è stato fatto notare dal difensore avv. Bernot, il quale ha chiesto in via principale l'assoluzione per non aver commesso il fatto, richiesta già espressa dal Pubblico ministero avv. Munafò, e in via preliminare un'affermazione di improponibilità dell'azione penale per mancanza di legittimazione. Il Pretore ha accolto le istanze della Difesa nella sua sentenza, dichiarando il non doversi procedere a carico dell'imputato per mancanza di querela.

Nella sede del «Carlo Ravasini»

Mostra filatelica con raduno domenicale

Un'altra interessante mostra sarà allestita stasera dalle ore 18 alle 20 e domani dalle 10 alle 13 nella sede del Circolo Filatelico Triestino «Carlo Ravasini», in via Imbriani 14-II. Sarà esposta una collezione specializzata di Belgio del socio Umberto Xulli. L'iniziativa si inserisce nel vasto programma di rilancio dell'attività sociale che culminerà, fra circa un mese, con una grande manifestazione a carattere regionale per celebrare il 50.o anniversario della fondazione del Circolo. Infatti, anche in seguito alla recente adesione di un considerevole numero di nuovi soci che hanno portato gli effettivi del sodalizio ad oltre 500 iscritti — e fra questi anche diversi collezionisti di fama nazionale e internazionale — sono state decise nuove importanti iniziative per facilitare gli iscritti nella ricerca dei francobolli con il minor impiego possibile di denaro.

Il successo conseguito domenica scorsa si ripeterà certamente stasera e domani se vi sarà, anche in questa occasione, una adeguata partecipazione di collezionisti. I raduni si svolgono in sede ogni domenica dalle ore 10 alle 13. Le riunioni riservate ai soci del «Ravasini» si tengono invece dal martedì al sabato, ogni sera dalle 18 alle 20.

Nuove fermate dei bus nelle vie Battisti e Giulia

La direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che, per ragioni di viabilità, da domani la situazione delle fermate delle linee «6», «9» e «29» di via Battisti e via Giulia verrà così modificata:

Via Battisti: Le attuali fermate delle linee «6» e «9» poste in prossimità dell'incrocio con le vie Xidias - Palestrina e quelle della linea «29» poste in prossimità dell'incrocio con le vie Polonio - Zanetti verranno eliminate e sostituite da una coppia di fermate a richiesta interessanti tutte e tre le linee, poste rispettivamente all'altezza di via Battisti n. 16 (direzione centro) e n. 23 (direzione S. Giovanni).

Via Giulia: la linea «29» effettuerà anche la fermata a richiesta delle linee «6» e «9», in ambo i sensi, in prossimità dell'incrocio con la via Piccolomini. La fermata delle linee «6» e «9» in direzione S. Giovanni, posta attualmente all'altezza di via Giulia n. 17 (Largo Giardino), verrà spostata e sistemata in corrispondenza del n. 19, dopo lo incrocio con la via Scussa.

IL PROBLEMA DELLE 16 FAMIGLIE DI VIA COLOGNA

Rinviato lo sgombero e promessa di alloggio



Per il pronto e positivo interessamento delle autorità competenti, al problema delle sedici famiglie sistemate nell'alloggio comunale di via Cologna 26 sulle quali incombeva la minaccia di sfratto per le condizioni di pericolo dell'edificio, dichiarato giorni fa inabitabile, è stata trovata una soluzione soddisfacente. Gli abitanti di quel precario alloggio si sono opposti ieri mattina al trasferimento delle loro masserizie in altri ricoveri, ancora più precari: di buon mattino si sono presentati i vigili urbani e anche un autocarro per imbarcare le prime famiglie con le loro cose, ma si sono accese discussioni a non finire. Gli abitanti dell'alloggio hanno dato immediatamente luogo a una manifestazione di protesta e hanno inalberato una serie di cartelli — muniti dei quali sono poi sfilati nelle vie del centro, sostando infine davanti al Municipio — in cui dichiaravano la loro contrarietà a un trasferimento in altri ricoveri di fortuna, come le ex case chiuse di Cittavecchia, gli alloggi di via Monte Cengio e di via Tigor: «Vogliamo abitazioni decorose per i nostri figli!».

Il Prosindaco Lonza si è immediatamente interessato al problema e nello stesso pomeriggio ha presenziato una riunione straordinaria all'IACP convocata dal vicepresidente Coslovich: nell'occasione, è stato riconosciuto che il «caso» rientra nell'ambito della legge regionale n. 13 — che permette ai Comuni di affrontare queste situazioni d'emergenza con il contributo finanziario della Regione — per cui le famiglie di via Cologna 26 troveranno sistemazione nei 58 alloggi che l'IACP avrà disponibili entro la fine dell'anno. Intanto — è stato concordato ieri fra le parti interessate — nessuna famiglia verrà trasferita, in quanto da un secondo sopralluogo tecnico all'edificio dichiarato pericolante è risultato che con gli opportuni lavori di contenimento una ala può essere salvata. Gli occupanti di quest'ala si sposteranno nell'altra, non lesionata, in attesa del restauro della parte pericolante. Poi, per il prossimo futuro, c'è l'assicurazione dell'alloggio da parte dell'IACP.





(«Giornalfoto»)

Nella foto sotto il titolo: si discute nella casa di via Cologna, all'arrivo dei funzionari e dei vigili. Al centro, l'attesa del camion pronto per fare il trasferimento. Qui sopra, il corteo

LE ORE DELLA CITTA'

Console promosso

Con decreto del Presidente della Repubblica federativa del Brasile è stato promosso a primo segretario d'ambasciata, il console aggiunto del Brasile a Trieste, diplomatico Moacyr Martins Ferreira.

Franceschini a Verona

Il pittore triestino Livio Franceschini ha aperto una personale alla galleria «Notes» di Verona. La mostra che comprende acquarelli, oli e affreschi, si chiude il 30.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Tilde» (naz.); mc. «Aegis Peace» (ell.); mn. «Joker» (som.); mc. «Hoech Vedette» (norveg.); mn. «Karim» (liban.); mc. «Pyrros V.» (ell.).

PARTENZE: mn. «Tihany» (ungherese); mn. «C. Colombo» (naz.); mn. «Tilde» (naz.); mn. «Argea» (naz.); mn. «Iris» (naz.); mn. «Bonmar» (naz.); mn. «Taras» (oland.); mn. «Cikat» (jug.); mn. «Mljet» (jugosl.); mn. «Città di Messina» (nazionale); mn. «Antonio» (naz.).

Nozze Brechet - Nascimbene

A Milano, nella chiesa di S. Croce, si uniscono oggi in matrimonio Gabriella Brechet e Adalberto Nascimbene, affezionato ed esperto collaboratore ai nostri notiziari economici nel settore della ortofrutticoltura. Testimoni alle nozze sono l'on. Roberto Tremelloni e il giornalista Giorgio Bertero. Vivissime felicitazioni e fervidi auguri.

Nozze

Oggi, alle 16.30, nella Chiesa Regina Pacis di Cologna in Monte, mons. Sief unirà in matrimonio la signorina Eva Bundi e il signor Renzo Comelli. Ai neo sposi le più vive felicitazioni.

Antoni premiato

Guido Antoni ha ottenuto a Padova il terzo premio alla mostra nazionale dei pittori indipendenti, organizzata dal Centro d'arte A-dieci. La giuria era composta da Ilario Rossi di Bologna, Giuseppe Appella di Roma, Mario Gorini di Padova e Mirko Petternella di Venezia. All'importante rassegna erano stati invitati due pittori per ogni regione.

Gite via mare

avranno luogo domani con partenze da Trieste per Grado alle ore 8.30; da Grado per Trieste alle 17.30; da Trieste per Grignano-Sistiana alle 8.20 e 16.10; da Sistiana per Grignano-Trieste alle 11 e 17.30; da Trieste per Rovigno alle 8; da Rovigno per Trieste alle 16.50. I suddetti orari sono riferiti all'ora solare, in vigore da domani.

Si aprono le scuole

Mancano ormai pochi giorni all'inizio dell'anno scolastico e tutti i genitori si preoccupano per il corredo dei propri ragazzi. *Beltrame* offre tutto il necessario con una scelta veramente facile, perché *Beltrame* ha, di tutto l'abbigliamento, già scelto come sempre, il meglio della produzione delle migliori Case.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco 16

I «Magazzini Felice»

via Carducci 41, rimangono chiusi per restauro. La vendita continua ai Magazzini all'Operaio, viale D'Annunzio 6. Telef. 90.984.

Nozze d'oro




A Sicciole di Pirano, nella chiesa di San Martino, il 26 settembre del 1920 si unirono in matrimonio Maria Ruzzier e Galliano Petronio, che oggi festeggiando il lietro traguardo delle nozze d'oro, attorniati dalle figlie e dagli altri parenti, si accosteranno all'altare nella chiesa di San Giovanni. Molte congratulazioni ed auguri cordiali.

Correva voce in città

che i prezzi d'ingresso per la più grande manifestazione ippica dell'anno, il «Memorial Giorgio Jegher» sarebbero stati aumentati. E' falso. Anche domenica all'ippodromo, prezzi invariati. Potrete godervi così, con modica spesa, un favoloso spettacolo, in un'atmosfera di festa, unendovi ad un pubblico variopinto, giovane, elegante. Non trascurate questa splendida occasione per conoscere l'ippodromo. Trascorrerete un pomeriggio deliziosamente diverso, vivo, intenso, divertente, lontani dal frastuono delle macchine e dai pericoli delle autostrade. Avrete scoperto un mondo nuovo, il mondo dei cavalli, un mondo che non lascierete più. Il «Memorial» inizierà alle ore 15 e... una raccomandazione: seguite le corse dall'alto della tribuna: godrete il doppio.

Il comm. A. Gei

comunica alla sua clientela che lo studio di consulenza automobilistica è stato trasferito in via Galatti 24 (palazzo S.A.I.M.A.) tel. 37733.

IL PRESIDENTE BERZANTI ILLUSTRA LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Gli incentivi all'economia all'esame delle commissioni

L'aumento della spesa favorito dalla Giunta è stato determinato dalle maggiori entrate e dalla diminuzione delle spese correnti

Due importanti provvedimenti, recentemente definiti dalla Giunta regionale, sono stati, oggi, presi in esame dalle competenti commissioni consiliari permanenti. Si tratta del disegno di legge recante variazioni al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1970 — secondo provvedimento — (il cui esame è iniziato in sede di prima commissione integrata) e del disegno di legge relativo agli interventi straordinari in alcuni settori dell'economia regionale (esaminato dalla quarta commissione).

La prima commissione integrata si è riunita questa mattina sotto la presidenza del consigliere Cocianni, con la presenza del presidente della Giunta regionale Berzanti e dell'assessore alle finanze Tripani, ed ha compiuto un esame preliminare del disegno di legge che reca variazioni al bilancio regionale. Il provvedimento è stato illustrato dal presidente Berzanti, dall'assessore Tripani e dal relatore consigliere Bianchini (DC).

Con le variazioni in esame, vengono apportati aumenti, nei capitoli di spesa, per circa un miliardo e 800 milioni di lire, di cui circa 540 milioni nelle spese correnti e 1.250 milioni, circa, in quello in conto capitale. L'aumento della spesa si è reso possibile sia dalle maggiori entrate (920 milioni) sia dalle diminuzioni nelle spese correnti (330 milioni) e dalle diminuzioni nelle spese in conto capitale (550 milioni).

Nella spesa in conto capitale, le variazioni in aumento più consistenti riguardano: contributi per la formazione professionale dei lavoratori (100 milioni), interventi diretti a ripristinare la efficienza produttiva delle aziende colpite da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche (250 milioni), contributo a favore dell'Ente autonomo del porto di Trieste (300 milioni). Vengono altresì iscritti nel fondo globale 400 milioni per l'ulteriore finanziamento della legge regionale concernente provvidenze per il miglioramento delle abitazioni rurali e 100 milioni per l'ulteriore finanziamento della legge regionale recante provvedimenti per lo sviluppo del patrimonio zootecnico e per la valorizzazione della produzione animale nella regione.

Con le variazioni introdotte nel bilancio regionale con il primo e il secondo provvedimento legislativo — ha precisato il presidente Berzanti — l'incidenza della spesa in conto capitale passa al 67,5 per cento (contro il 65,9 per cento delle previsioni iniziali) e quella della spesa corrente scende al 32,5 per cento (contro il 34,1 preventivato).

L'assessore alle finanze Tripani, da parte sua, ha accennato ad altre maggiori entrate, per circa 3 miliardi e 300 milioni, oltre a quelle del provvedimento in esame, con le quali si è fatto fronte alle spese previste dai disegni di legge attualmente all'esame delle commissioni competenti, tra i quali: quello per l'edilizia popolare ed economica (con 300 milioni), quello a favore dei pescatori marittimi, degli allevatori e dei molluschicoltori (230 milioni), quello a favore dei lavoratori portuali (150 milioni) e quello relativo agli interventi straordinari per alcuni settori dell'economia regionale (2.375 milioni).

La commissione ha aggiornato i propri lavori a martedì 29 corrente alle ore 9.30.

Nel pomeriggio si è riunita la quarta commissione (competente in materia di industria, commercio, artigianato) che, presieduta dal consigliere Metus e con la presenza dell'assessore all'industria e commercio Dulci, ha iniziato l'esame del disegno di legge recante interventi straordinari in alcuni settori dell'economia regionale, di cui è relatore il consigliere Colautti (DC).

Il provvedimento è stato illustrato dal relatore Colautti e dall'assessore Dulci che hanno sottolineato come lo stesso si proponga il superamento della non favorevole congiuntura economica che interessa in modo particolare la produzione.

Gli interventi che il disegno di legge individua, possono ritenersi coerenti con l'esigenza di sostenere lo sviluppo economico regionale, impedendo una flessione particolarmente nel campo industriale. Per tale motivo il provvedimento prevede tra l'altro l'aumento della misura della partecipazione azionaria della Regione nella «Finanziaria regionale - Friulia» mediante sottoscrizione di nuove azioni fino alla concorrenza dell'importo di tre miliardi di lire.

La Friulia infatti — hanno sostenuto l'assessore e il relatore — è lo strumento più idoneo al superamento della non favorevole congiuntura (che il disegno di legge si propone) per la sua struttura che le consente di partecipare direttamente alla fase produttiva associandosi alle relative imprese. Con le nuove disposizioni finanziarie la Friulia sarà in grado di assolvere i propri fini statutari e di continuare quindi ad esercitare la sua normale attività stimolante la produzione, specie nel presente momento congiunturale.

AL CAMPIONATO DI DAMA

Bloccata la marcia del forte Fanelli

Il campionato italiano di dama a sistema internazionale ha un corso di svolgimento sempre più avvincente, ricco di colpi di scena e di sorprese.

Il prof. Guido Badiali di Mantova, autentica rivelazione del torneo, è riuscito a bloccare quella che sembrava l'irresistibile marcia dello spezzino Fanelli, che ieri aveva piegato il campione uscente, il bergamasco Saletnik.

Badiali si è così affiancato in classifica a Fanelli, ma due triestini Gualtiero Zorn e Francesco La Porta condividono la prima posizione in classifica. Nella seconda categoria serie nazionale il triestino Nevio Zorn si sta producendo in una riuscita fuga che dovrebbe portarlo alla vittoria finale.

Nella terza categoria il giovane universitario Cesare Ciancianaini di Carrara ed il triestino Antonino Marino si trovano a pari punti con il coriaceo Stefano Giannini di Roma.

Nella Serie «A» un altro triestino Gualtiero Norio domina la situazione, mentre nella Serie «B» il vittorioso dovrebbe sortire tra il trio Maurizio Bottardi di Mantova, Mario Lasepo di Torino ed il prof. Brandolini di Riva del Garda. L'incontro diretto fra le rappresentanti del gentil sesso Loredana Baldini di Firenze e Mirella Moretti di Trieste si è chiuso alla pari, dopo una animata partita che ha richiamato l'attenzione di tutti gli spettatori.

L'ACEGAT comunica che lunedì, in relazione alla semifestività, gli sportelli aziendali rimarranno aperti agli utenti dalle ore 7.30 alle ore 10.30.

PROTAGONISTA ANGELO CARLI, ACCADEMICO DEL CAAI

Il vessillo della Giulia sulla vetta del Ruwenzori

Punta Regina Margherita è stata raggiunta da tre cordate — Alla spedizione hanno preso parte anche sei alpiniste

Alcuni giorni or sono è rientrata in Italia la spedizione alpinistica organizzata dalla Sezione del Club Alpino Italiano di Torino con meta il Ruwenzori, gruppo montuoso dell'Africa centrale, che si eleva fra il lago Edoardo e il lago Alberto, al confine tra il Congo e l'Uganda.

Alla stessa ha partecipato il socio della Società Alpina delle Giulie, Angelo Carli, accademico del CAAI, uno dei fondatori del GARS, il quale conta al suo attivo una serie di spedizioni extraeuropee e, malgrado non sia più giovane, è considerato uno dei nostri più validi alpinisti. Ieri, come annunciato nei giorni scorsi, Carli è partito con una spedizione verso l'Everest.

Dalla relazione che ci ha fatto di questa spedizione, quanto mai interessante e riuscita, abbiamo rilevato che già la marcia di avvicinamento alla grande montagna, lungo la valle del Bujuku, presentava non poche difficoltà, perché il percorso si effettuava nella fitta giungla e, laddove la foresta si apriva in qualche radura, la stessa altro non era che una triste palude, nella quale si affondava in certi punti fino alle ginocchia.

La spedizione era composta di trenta alpinisti e di 75 portatori indigeni. Arrivati al campo base, a metri 3970, la comitiva si divise in tre gruppi, che dovevano scalare 3 cime distinte. In un'altra giornata di cammino arrivarono a un bivacco fisso con 6 posti a metri 4400, che era occupato da quattro alpinisti inglesi e due danesi. A giorno, in precedenza di questa occupazione, era stato disposto che i portatori recassero lassù tende e sacchi a piuma, per cui essi poterono sistemarsi alla meglio presso il bivacco fisso, su un breve ripiano della montagna, che offerse una visione del gruppo del Ruwenzori in tutta la sua imponenza con le sue cime superbe scintillanti di nevi e di ghiacci.

Da qui un gruppo di sei alpinisti divisi in tre cordate intraprese la scalata della vetta più alta della catena e precisamente della Punta Regina Margherita, metri 5185; il nostro Carli ebbe l'onore e la soddisfazione di partecipare alla impresa con la pattuglia di punta, impresa alquanto impegnativa per continui passaggi di pendii molto ripidi di neve e ghiaccio, tra l'insidia di numerosi crepacci.

Alle ore 12 del dieci agosto i sei scalatori si trovarono riuniti sul breve spazio della Punta Regina Margherita, all'ombra del nostro tricolore. Nella gioia del successo essi ricordarono il Duca degli Abruzzi che nel 1906 con Vittorio Sella e con le guide valdostane Ollier e Petigax aveva scalato quella vetta e molte altre del gruppo alle quali aveva imposto i nomi di Punta Elena, Punta Vittorio Emanuele, Punta Luigi Amedeo, cime queste che da allora furono scalate pochissime volte.

Durante tutto il periodo della spedizione le condizioni atmosferiche non furono favorevoli, pioggia, nebbia e neve furono all'ordine del giorno e la montagna non smentì il suo nome in quanto Ruwenzori significa regno delle piogge.

Tuttavia in seno al gruppo non mancarono mai l'ottimismo e il buon umore e tutti, compresi i portatori indigeni, furono all'altezza della situazione; particolari lodi meritarono le rappresentanti del sesso gentile che, in numero di sei, si prestarono ai lavori della cucina e nelle cure con medicinali e iniezioni ai portatori non sempre in ottima salute.

Ridiscesi a valle ripresero la marcia nella giungla e raggiunsero la grande pianura della savana africana, lieti di aver portato il nome italiano su una delle più alte vette dell'Africa, mentre Angelo Carli ebbe la soddisfazione di aver degnamente rappresentato nell'impresa la nostra vecchia Alpina.

Alla Scuola media «A. Manzoni» gli interessati possono ritirare giornalmente, dalle ore 11 alle 12, i diplomi di licenza media conseguita nell'anno scolastico 1968-69.

ORGANIZZATO DALL'ISDEE

Incontro sul commercio estero cecoslovacco

Si apre oggi il IV incontro di studio sui problemi del commercio estero dei paesi dell'area danubiana, organizzato dall'Istituto di Studi e Documentazione sull'Est Europeo.

L'ISDEE inizia, con questo nuovo incontro, un dibattito sui principali aspetti del commercio estero cecoslovacco.

Relatore, nella riunione odierna, sarà il prof. ing. Cestmir Konecny, dell'Istituto per le Relazioni internazionali di Praga che parlerà sul tema: «Posizione e funzione delle imprese economiche cecoslovacche».

La riunione sarà tenuta nella Biblioteca dell'ISDEE e sarà seguita da un dibattito volto a chiarire le nuove tendenze del commercio estero cecoslovacco.

Medaglie d'oro agli alunni migliori

Giovedì 24 si è svolta al Liceo «G. Oberdan» una breve cerimonia in forma familiare, durante la quale sono state consegnate le medaglie d'oro ai migliori alunni di ogni classe.

Gli alunni premiati sono i seguenti: Boidi Daniela, Monteduro Mauro, Fatur Viviana, Pennone Alessandro, Tommasini Mauro, Polsi Alessandro, Valente Mario, Ciacchi Giuliana, Guglia Edoardo, Malisana Bruno, Schak Roberto, Tognatti Emanuela, Zuccheri Luciana, Carlini Marina, Pedicchio M. Cristina, Zuccolin Bruno, Masè Mauro, Visintin Paolo, Battigelli Doriano, Battistella Fulvio, Caristi Daniela, Baldracchini Franca, Mottola Roberto, Mancino Cinzia, Zupin Natalia, Barbierato Giuliana, Fabris Fabio.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Carmen ved. Ongaro, per il compleanno, dai figli Fulvio, Luisella e famiglie 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Adriana Furlan da Angelo Maraspin 5000 pro ECA.

In memoria di Teresa Perna dalla famiglia Movia-Wetzl 5000 pro Centro tumori; da Linda e Mario Zalacosta 5000 pro Lega nazionale; da Rita Mayer 3000 pro chiesa SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Antonio Chebat da Istria Biasioli 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Renzo Bionaz 1500 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Nicolò Athanassoula da Argia Mazzoli 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lali Slavich e Irene Adami 5000, dalla baronessa Vally Ralli 5000, dai baroni Augusto e Myrtò Mayneri 5000, da Cicci Martinato 3000 pro Comunità greco-orientale; dalla famiglia Ferro 5000 pro Comunità greco-orientale (poveri).

In memoria di Albina Isalberti dalla famiglia Gvozdenovic 2000 pro Pia Casa dei poveri; dalla famiglia Catania 3000, da Maria Steno 2000 pro Liceo «Dante» (Borsa «Dott. Steno»).

In memoria del dott. Nereo Zanetti dalle amiche del martedì 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Marinella e G. L. Pross 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Cap. Franco Galdini»); dalla famiglia Faretra 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (B.V. del Soccorso); da Paola Ragusin Laghi 3000 pro Villaggio del fanciullo; dai cognati e nipoti Morin 20.000 pro chiesa di via del Ronco.

In memoria di Viviana Pacor in Marchi da Malvina Bolle 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Genj, Jolanda e Romana 5000 pro chiesa dei Carmelitani di Gretta.

In memoria di Giorgio Mauri e di Marcello e Luciano Fortuna, ex allievi del Ricreatorio «E. Toti», da Argia Mauri-Fortuna 10.000 pro Comitato ex allievi «E. Toti».

In memoria di Ester Suttora da Duilio e Palmira Versa 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cav. Francesco Carrabillò da Giulio e Darinka Calafato 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucilla Celenti dalla cognata Italia e dai nipoti Iaschi 6000 pro «Domus Lucis».

In memoria dell'ing. Ugo Zar dal preside, professori e personale di segreteria della Scuola media «S. Benco» 25.000 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Lorenzo Tamaro dalla moglie Maria 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Difesa minorenni, 5000 pro Oratorio «Don Bosco», 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth, 5000 pro Centro tumori.

IN STATO DI EUFORIA HA PERDUTO ANCHE LA FEDE NUZIALE

SPENNATO COME UN POLLO GIOCANDO A «BRISCOLONE»

Teste reticente arrestato per falso e processato per direttissima — Ordinata la chiusura del bar «Silvestro» per la durata di sei mesi

Processo nel processo ieri nell'aula della pretura penale (Pretore dott. Losapio, P.M. dott. Longo, canc. Maria Scheriani). Era all'esame una causa per concorso in gioco d'azzardo a carico di tre persone, ed un teste, che a suo tempo aveva deposto su fatti specifici, in udienza ha ritrattato tutto. E' stato arrestato in aula, condannato sull'istante a sei mesi di reclusione per falsa testimonianza e portato al Coroneo.

Nel processo principale erano comparsi quali imputati Claudio Mates, 30 anni, via Gigante 2, Albino Chermaz, 39 anni, via Grandi 4, e Silvestro Jurincich, 31 anni, via Maovaz 36. I primi due dovevano rispondere di avere tenuto nel bar «Silvestro» di via Maovaz, a Borgo San Sergio, un gioco d'azzardo (briscolone), impiegando poste rilevanti costituite anche da orologi ed oggetti preziosi; lo Jurincich, invece, era accusato di avere, quale titolare dell'esercizio, agevolato il gioco d'azzardo, tenendo banco e le poste in gioco, e fornendo ai giocatori i relativi mezzi.

Il fatto risale al 1.o maggio di quest'anno. Si celebrava la festa del lavoro ed il Mates passò la mattinata a bere in vari locali. Era già alticcio quando, nel primo pomeriggio, capitò nel bar «Silvestro». Come ha spiegato il Pretore, riassumendo i fatti in causa, nel locale si trovava il Chermaz, il quale invitò subito il nuovo venuto a disputare una partita a briscolone. Il Mates accettò, ed in breve ci rimise i pochi soldi che aveva: 2.500 lire.

Esortato dal Chermaz e dallo Jurincich, il Mates continuò a giocare, mettendo come posta, in luogo dei soldi, gli oggetti d'oro che aveva indosso. Prima un ciondolino d'oro portafortuna della forma di un guantone da pugilato, che teneva appeso al bracciale dell'orologio; poi lo stesso orologio che era d'oro, con bracciale pure d'oro; sempre nella speranza di rifarsi, perdette anche un anello d'oro bianco con brillante falso; una catenina che portava incisa la frase: «Il primo anno, il più dolce» (era un ricordo del suo primo anno di matrimonio), ed infine, un altro ricordo, ed il più caro: la fede nuziale. Valore dell'orologio e dei gioielli: 200-300 mila lire, ma per il Mates quei preziosi significavano, naturalmente, molto di più.

Il poveraccio non seppe rassegnarsi all'idea di sacrificare alle partite a briscolone quello che considerava un piccolo tesoro di famiglia. Reclamò quindi la restituzione di ogni cosa, accusando il Chermaz di avere barato o, quanto meno, di avere approfittato del suo stato di euforia, per spennarlo come un pollo. Ma nè il Chermaz, nè lo Jurincich, il quale aveva preso in consegna i gioielli, come custode temporaneo (cioè fino alla conclusione del gioco), gli diedero retta. «Qui si gioca — fu infatti la loro risposta, — e quello che si vince, si porta via!».

Lo Jurincich consegnò quindi i preziosi al Chermaz, mentre il Mates, disperato, usciva dal locale. La sua minaccia ebbe effetto, perché il giorno successivo il Mates si presentò ai carabinieri della stazione di Borgo San Sergio, denunciando lo accaduto.

Il Chermaz sostenne che le partite erano state disputate con poste simboliche, come si usa fra amici. Secondo lui, il Mates aveva perduto in tutto tre caffè e un litro di vino. Quanto ai gioielli, disse di averli ricevuti come pegno per un debito di 50 mila lire che il Mates aveva verso di lui.

Senonché i carabinieri trovarono un teste oculare, Pietro Lubis, di 62 anni, domiciliato in via Grego 3, il quale, trovandosi nel locale in compagnia del proprio figliolo, aveva avuto occasione di seguire le partite a briscolone fra il Mates, che era alticcio, ed il Chermaz. Era stato quest'ultimo a proporre la disputa, e ad un certo momento il gioco si accalorò. Infine, sorse una discussione fra i due giocatori, perché il Mates accusava l'avversario di avere barato.

Ieri, al processo, gli imputati si sono mantenuti ciascuno sulla propria posizione. Si attendeva quindi la testimonianza del Lubis, il quale però, ha ritratto ogni cosa.

Il teste ha continuato a rispondere «Non so, non ricordo», ed il giudice ha deciso allora di far intervenire il verbalizzante, che era il vice-brigadiere Sergio Nadalutti. Convocato d'urgenza, poco dopo il Nadalutti era in aula. Sentito a sua volta come testimonio, egli ha confermato che le dichiarazioni messe a verbale gli erano state fatte spontaneamente dal Lubis.

Il pretore ha ammonito allora il Lubis un'ultima volta a dire la verità, rammentandogli che altrimenti si esponeva ai rigori della legge. Il Lubis ha insistito nella ritrattazione ed allora il dott. Losapio lo ha fatto arrestare in aula come teste reticente, sottoponendolo a giudizio immediato. Difeso dall'avv. Sblattero, che era in aula quale difensore del Chermaz e dello Jurincich, il Lubis è stato condannato a sei mesi di reclusione, ed il giudice ha ordinato quindi la sua traduzione nelle carceri del Coroneo.

Dopo questa parentesi il processo contro gli altri tre è continuato. Il P.M. dott. Longo, ha chiesto per ciascuno di essi 6 mesi di arresto e 160 mila lire di ammenda, nonché la pubblicazione della sentenza e la confisca del reperto.

L'avv. Borgna ha poi sostenuto che non si poteva considerare gioco d'azzardo una partita a briscolone, trattandosi di un gioco nel quale la fortuna entrava relativamente: quello che decideva era l'abilità dei giocatori. Né — secondo il difensore — la consistenza della posta poteva giustificare l'azzardo.

In conclusione, l'avv. Borgna ha chiesto l'assoluzione piena del Mates, per mancanza degli elementi costitutivi del reato di gioco d'azzardo. L'avv. Sblattero ha invocato l'assoluzione dello Jurincich per non aver commesso il fatto, e quella del Chermaz perché il fatto non costituisce reato o, quanto meno, per insufficienza di prove.

Il Pretore ha invece inflitto al Chermaz 6 mesi di arresto e 250 mila lire di ammenda, ed allo Jurincich 5 mesi e 200 mila, accordando la condizionale al solo Jurincich. Ha ordinato poi la sospensione della licenza e la chiusura del locale «Silvestro» per la durata di sei mesi, e la confisca di tutti gli oggetti posti sotto sequestro (s'intende, compresi i gioielli perduti dal Mates). Tale sentenza dovrà essere pubblicata per estratto per una volta sul nostro giornale.

Sagra dell'uva in Val Rosandra

La «Sagra dell'uva in Val Rosandra» che ha raggiunto la sua XV edizione si svolgerà domenica 27 settembre sul piazzale di Bagnoli della Rosandra.

Dalle 10 della mattina in un apposito chiosco gitanti e visitatori avranno la possibilità di acquistare uva da tavola sceltissima, posta in vendita al prezzo di lire 100 al sacchetto. Potrà anche essere gustato il primo vino dolce di produzione locale.

Nel pomeriggio con inizio alle ore 14.30 si esibiranno quest'anno la banda musicale di S. Dorligo della Valle, il coro «F. Preseren» di Bagnoli della Rosandra, il prestigioso coro maschile «Srecko Kosovel» di Aidussina, ed il gruppo folcloristico di rinomanza internazionale «Ruzzantini Pavani» dell'E.N.A.L. di Padova.

I due servizi di linea per Bagnoli della Rosandra, della «S.A.P.» e della «Stradale», con partenza da Largo Barriera Vecchia, saranno opportunamente intensificati a partire dalle ore 13.

CONDANNATO IN CONTUMACIA PER CONTRABBANDO DI SIGARETTE

Ingolosito dalle «bionde» ha rimesso il motoscafo

Fermato al largo con il «morto» occultato in un doppio fondo — Già altro natante gli è stato sequestrato per la stessa causa

Per contrabbando di sigarette ed evasione all'IGE è stato giudicato ieri in contumacia, alla sezione penale del Tribunale (Pres. dott. Corsi, giudici dottori Raimondi e Nigris, P. M. dott. Tavella, canc. Maria Zorzet), il falegname Livio Ferri, 31 anni, via Marco Polo 26.

Egli era stato fermato la sera del 6 ottobre dello scorso anno. Una squadra della Guardia di finanza, in servizio di perlustrazione avvistava, verso le 17 di quel giorno, al largo di Punta Sottile, un motoscafo che proveniva dalle coste jugoslave.

Le guardie gli intimarono l'alt ed il natante si fermò.

Al momento sembrava tutto in regola. Senonché ad un certo momento fu rilevato uno strano copriscafo dalla parte poppiera. I militi lo rimossero, scoprendo un piccolo carico di contrabbando. Il copriscafo nascondeva un doppiofondo, nel quale erano occultate 67 stecche di sigarette estere: 43 di «Marlboro» e 24 di «HB», per complessivi 13,4 chilogrammi. Il Ferri spiegò di avere acquistato da poco il motoscafo (la compra-vendita non era stata ancora perfezionata), e di aver pensato di sfruttare per conto suo quel doppiofondo, che già esisteva.

Quel giorno era andato a Pirano a trovare certi amici che gli dovevano del denaro. Essendo sprovvisti di contante, gli avevano offerto una partita di sigarette, ed egli aveva accettato.

Gli furono chiesti i nomi di questi amici, ed egli li disse: Libero Gamboz, Lino Srebot ed un certo Carbone. Si trattava di persone note alla Guardia di Finanza, ma a questa osservazione il Ferro rispose che egli era ignaro della loro attività in materia di contrabbando. Comunque, si ritenne infondata la sua versione, perché il 30 settembre precedente il Gamboz era stato fermato dal Nucleo della Polizia tributaria, ed il 2 ottobre successivo era stato dichiarato in arresto.

Lo stesso Ferri ammise che un suo precedente motoscafo gli era stato sequestrato con un carico di sigarette.

Egli venne rinviato a giudizio, ma ieri, come s'è detto, non è comparso in udienza. E' stato condannato a 600 mila lire di multa, con la condizionale. Inoltre i giudici hanno ordinato la confisca del motoscafo e delle sigarette. Il P.M. aveva chiesto 700 mila lire di multa e la confisca del natante e della merce. Ha difeso l'avv. Masucci, d'ufficio.

Convegno regionale dei dirigenti del PRI

Si terrà oggi e domani, rispettivamente a Trieste ed a Grado, un convegno dei quadri dirigenti ed amministratori repubblicani del Friuli-Venezia Giulia. Ai lavori del convegno, che ha per tema: «Una politica per Trieste e la Regione nelle proposte repubblicane», presenzierà l'on. Oddo Biasini Sottosegretario alla pubblica istruzione, delegato dalla direzione nazionale del PRI a rappresentare a Roma le istanze della nostra Regione.

All'on. Biasini saranno sottoposti, perché se ne faccia portavoce presso i competenti colleghi di governo, alcuni problemi generali interessanti tutta la Regione, quali la necessità di rispettare i tempi previsti per la costruzione dell'autostrada Udine-Tarvisio, l'indifferibilità dei finanziamenti per l'ammodernamento e il potenziamento delle strutture del porto di Trieste, ed altri di interesse locali quali la concessione di un contingente di benzina a prezzo agevolato, a favore della provincia di Trieste.

Domani alla Ginnastica congresso dello SNADPI

La segreteria provinciale di Trieste dello SNAPI indice per domenica 27 c. m. alle ore 9.30, presso la sala conferenze (g. c.) della Società Ginnastica Triestina, il Congresso regionale del personale non insegnante dipendente dal Ministero della pubblica istruzione.

Sarà presente il segretario nazionale del sindacato rag. Piero Palmiero che riferirà sugli ultimi sviluppi relativi alle rivendicazioni sindacali presentate al Ministro della P. I.

Data l'importanza della manifestazione si invitano gli aderenti allo SNADPI e tutto il personale statale degli istituti scolastici ad autonomia amministrativa a presenziarvi.

Domande degli ambulanti per la Fiera di San Nicolò

Dal 2 al 9 dicembre 1970 avrà luogo lungo il viale XX Settembre, la tradizionale Fiera di S. Nicolò. I venditori ambulanti, sia locali che di altre province, i quali intendano ottenere l'assegnazione di un posteggio (misura massima m 4 x 2) dovranno presentare entro le ore 14 del 21 ottobre 1970, domanda su carta bollata da lire 600 al Protocollo Generale del Comune di Trieste.

A Treviso e Castelfranco Veneto con l'Università Popolare

L'Università Popolare di Trieste informa di aver organizzato una escursione culturale a Treviso e Castelfranco Veneto per il giorno di domenica 11 ottobre 1970.

A Treviso verranno visitati il Duomo, la Chiesa di S. Nicolò, il Museo civico; a Castelfranco Veneto si sosterà per il giro delle mura e per visitare la Pala del Giorgione. Il pomeriggio sarà dedicato alla visita della Villa Barbaro a Maser e dei luoghi canoviani a Possagno.

Per le iscrizioni alla gita autorizzata dall'E.P.T. di Trieste con foglio n. 2895/V/3a dd. 16.9.1970, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Segreteria dell'Università Popolare, in via del Coroneo n. 17, tel. 761914, 765338, giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

Melzi all'Ariston

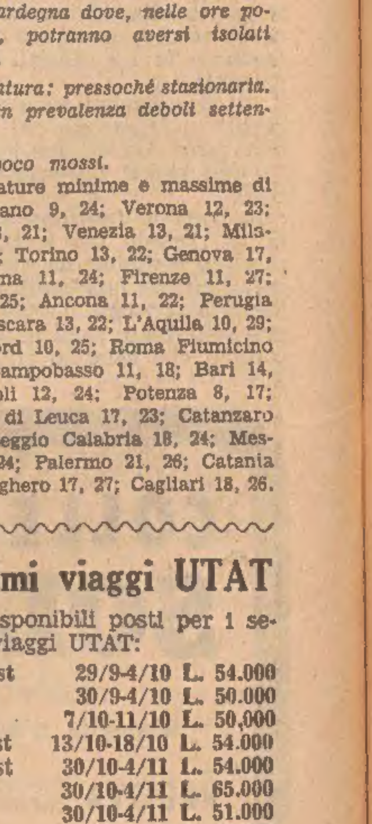
Al bar caffè Ariston di viale R. Gessi si è inaugurata una mostra del pittore Franco Melzi.

GALLERIA **IL TRIBBIO** FULVIO MONAI

Galleria TERGESTE

oggi alle ore 18 il pittore **GUALTIERO CORNACHIN** si ripresenta al pubblico triestino con olii e pastelli di sua recente produzione. 26.9 - 9.10

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord e al Centro, sereno o poco nuvoloso. Nebbie e foschie notturne in Val Padana e nelle valli del Centro. A Sud e sulle Isole, localmente nuvoloso, specialmente sulla Sicilia e sulla Sardegna dove, nelle ore pomeridiane, potranno aversi isolati temporali.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: in prevalenza deboli settentrionali.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 24; Verona 12, 23; Trieste 13, 21; Venezia 13, 21; Milano 12, 23; Torino 13, 22; Genova 17, 25; Bologna 11, 24; Firenze 11, 27; Pisa 14, 25; Ancona 11, 22; Perugia 13, 21; Pescara 13, 22; L'Aquila 10, 29; Roma Nord 10, 25; Roma Fiumicino 13, 24; Campobasso 11, 18; Bari 14, 22; Napoli 12, 24; Potenza 8, 17; S. Maria di Leuca 17, 23; Catanzaro 15, 21; Reggio Calabria 18, 24; Messina 18, 24; Palermo 21, 26; Catania 15, 26; Alghero 17, 27; Cagliari 18, 26.

Prossimi viaggi UTAT

Sono disponibili posti per i seguenti viaggi UTAT:

Budapest	29/9-4/10	L. 54.000
Vienna	30/9-4/10	L. 50.000
Vienna	7/10-11/10	L. 50.000
Budapest	13/10-18/10	L. 54.000
Budapest	30/10-4/11	L. 54.000
Parigi	30/10-4/11	L. 65.000
Napoli	30/10-4/11	L. 51.000
Vienna	31/10-4/11	L. 50.000
Roma	31/10-4/11	L. 46.000

ISCRIZIONI: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti

Cane in motoretta



(«Giornalfoto»)

La padrona si è motorizzata ed il buon Fido ha dovuto seguire la ria sorte e sistemarsi dietro l'assordante motoretta. E' buono, tranquillo ma non è felice, lo abbiamo letto nei suoi occhi, guarda con nostalgia gli alberi e sogna ben altre corse in campagna magari dietro le farfalle e le ombre delle nubi

LEGGE DELEGA SUL RIORDINAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

RUOLO APERTO NELLE CARRIERE DEI DIPENDENTI DELLO STATO

Quaranta ore settimanali per gli operai ma a partire dal 1972

Il disegno di legge delega per il riassetto degli statali e la riforma della p.a. approvata ieri dalla Camera e che passa ora al Senato apporta una serie di modifiche ed integrazioni alla legge delega n. 249 del 18 marzo 1968 riguardante il riordinamento dell'amministrazione dello stato, il decentramento delle funzioni, il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali.

Il nuovo provvedimento di delega apporta in particolare le seguenti correzioni:

a) sposta la scadenza della delega per l'emanazione dei decreti di riassetto di carriera e stipendi dal 31 dicembre '68 al 31 dicembre 1970;

b) fissa la scadenza per la emazione di tutti i decreti riguardanti le strutture amministrative compresa la configurazione e l'attuazione della dirigenza amministrativa in un arco di tempo che arriva al 30 giugno 1972;

c) aumenta l'onere di spesa dai 480 miliardi a circa 850 e allunga gli effetti retributivi della dirigenza al 1.o gennaio 1973;

d) l'inizio dei benefici del riassetto ai pensionati è fissato al 1.o settembre 1971 (l'accordo sindacale del giugno indica invece il 1.o luglio 1971);

e) la spesa è registrata in misura crescente nei bilanci 1970-'71-'72-'73 a causa appunto dello scaglionamento nel tempo dei diversi impegni applicativi dei provvedimenti.

Il nuovo provvedimento ha inoltre stabilito le seguenti innovazioni più importanti alla legge 249;

a) collegamento di tutte le scadenze di delega relative alle strutture al 30 giugno 1970 e quindi al termine ultimativo per l'effettiva funzionalità amministrativa e legislativa delle regioni. Il fatto rende possibile più coerenti provvedimenti di riordino e di decentramento;

b) introduce un concreto avvio al superamento delle carriere attuali con un nuovo tipo di strutturazione degli organici non più piramidale non solo per i ruoli ausiliario esecutivo e di concetto ma anche per la carriera direttiva, introducendo il ruolo aperto fino all'attuale direttore di sezione;

c) precisa che la decorrenza dei benefici economici normativi e di carriere parte il 1.o luglio 1970 per tutte le categorie, mentre per le promozioni è il 1.o luglio per le amministrazioni ministeriali e il 1.o gennaio 1971 per le aziende autonome così come era stato stabilito negli accordi sindacali;

d) ha reso operante per gli operai dello stato le norme programmatiche della legge 249 sulla riduzione a 40 ore dello orario settimanale di lavoro a partire dal 1.o gennaio 1972, mentre dal 1.o gennaio 1971 le ore di lavoro saranno 42. Analogo impegno è stato assunto dal governo per i vigili del fuoco se entro due settimane non venisse definito alla Camera il disegno di legge sulla protezione civile;

e) ha posto le condizioni per la sistemazione di tutte le situazioni di impiego precario comunque denominate introducendo misure per evitare il riprodursi del fenomeno;

f) ha inserito inoltre una norma profondamente innovatrice nel rapporto di pubblico impiego, affidando al governo la potestà di regolamentare alcuni aspetti del rapporto di lavoro (stato giuridico escluso) sulla base di trattative con le organizzazioni sindacali, la cui maggiore rappresentatività risulta dalle elezioni per le rappresentanze del personale nei consigli di amministrazione dei ministeri e nelle aziende autonome;

g) ha rafforzato la presenza sindacale nei consigli d'amministrazione aumentando il numero ed estendendola a tutti i consessi comunque denominato;

h) ha introdotto anche negli uffici e nelle aziende di stato il diritto di assemblea entro limiti di 10 ore annue retribuite per ciascun posto di lavoro, così come è previsto dallo statuto dei lavoratori.

Pianisti d'Italia



Roberta Albanese, Fabrizio Del Bianco, Riccardo Albanese, Cristina Bressan, Paolo Bidoli, Roberta Bortolin, Tiziana Bortolin, Ariella Pittoni, Massimo Parovel, Angela Baruffo hanno rappresentato al concorso «Coppa pianisti d'Italia» di Osimo, la nostra città, guadagnandosi dodici premi fra coppe e medaglie

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE. Domani 27 sett. p.v. gita a Misurina con salita al Paterno. Partenza oggi, sabato 26, alle 15 da piazza Oberdan.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

VENTICINQUESIMA SAGRA MUSICALE UMBRA A PERUGIA

«La vita di Maria» accolta con calorosi e vibranti consensi

Sul podio l'autore stesso, Nino Rota, che ha diretto l'orchestra Fok di Praga - Una mirabile esecuzione della massa corale e dei solisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Perugia, 25

«La vita di Maria» di Nino Rota, che è stata accolta con caldissimi e vibranti consensi nella chiesa di San Pietro, sede propizia per il suo inquadramento sonoro e per l'espansione della sua doviziosa vocalità, ci ha offerto testimonianza anzitutto dei valori melodici di questa «rappresentazione sacra», per soli coro e orchestra. Nino Rota autore fecondo e ispirato di numerose opere, tra cui il popolare «Cappello di paglia di Firenze» rappresentato anche alla Scala di Milano, ha affrontato con profonda consapevolezza «La vita di Maria» con innocenza purissima, grazia e semplicità, e con un linguaggio melodico in cui, senza alterare la tradizione antica, rivela caratteri moderni. La parte strumentale è certo la più bella e interessante, e penetra nel tessuto religioso e nel sentimento mistico della vicenda che accompagna e commenta la vita di Maria, misteriosa e sublime creatura vigilata e contemplata dagli angeli che la teologia chiama «sostanze separate».

Il maestro Nino Rota ha soprattutto signoreggiato nell'elegantissimo rapporto tra parole e musica, e nel tematismo insistente, ostinato, di luminosa e dinamica energia. Nel tematismo il compositore trova l'unità estetica e ideale del suo linguaggio. Tutti cantano con dolcezza mistica, ma anche con magniloquenza talora usando dissonanze, tal'altra entrando nell'accordo perfetto, voci e strumenti. Ciò che seduce il cuore e quindi il sentimento dell'uditorio è la coralità mistica intorno alla vita di Maria. Temi e motivi teneramente orecchiabili, temi e motivi celebrativi con certo robusto intervento negli ottoni, dove tutto partecipa del dramma sacro, e nulla viene ad esso sacrificato, secondo il principio di Ildebrando Pizzetti.

La ricchezza generosa delle forme strumentali è spesso determinante di queste forme: i personaggi sono modellati ciascuno con una propria fisionomia sonora nei rapporti verbali e musicali. Vi sono la Vergine Maria, Anna e Elisabetta, il narratore che assume la funzione classica dello storico, c'è l'Angelo, Gioacchino, Zaccaria e Gesù. Il compositore Nino Rota intende con intuitiva genialità le molteplici forme del linguaggio, quasi alla maniera pucciniana e verdiana: ecco i vocativi di Maria, con note sostenute; ecco i sincopati, le note alterne dei dialogati, le arie liriche bene distese, ecco le scelte strumentali coloritissime, inserite nelle forme potenziate di un'arte che vive tra sentimenti celestiali e trasfigurazioni dell'aldilà, ecco le armonie disgregate cromaticamente.

Il maestro Nino Rota ha condotto lo spettacolo solennemente verso un elevato atteggiamento sacerdotale. La strumentazione che è la parte più felice dell'impasto orchestrale ci fa sentire il pianoforte, l'arpa, l'oboe, il flauto, gli archi giocondi e scherzosi nei pizzicati. Il compositore crede con commossa semplicità alla superiorità di un mondo lontano da lui medesimo dischiuso. Il gemito dell'oboe, violini e violoncelli obbedienti e flessibili che esprimono le confessioni più personali e profonde di un reame religioso incantato, di un rifugio dove il suono avvolge scena e persone.

Nino Rota ha soffuso di una raffinata e sospirata coralità mistica questa «Vita di Maria» popolata e arricchita di molti personaggi. Il compositore vive disciolto dalla volgarità terrena, e si immerge sognando il proprio mondo inferiore, talché la sua fantasia opera nel gioco caledeoscopico di figure e crea un mondo del tutto sovrareale. Per concludere, Nino Rota è riuscito a liberare nella poesia dei suoni e dei canti il dramma sacro, ed ha creato un proprio ritmo spirituale che si innalza e non concorda con il ritmo meccanizzato della vita quotidiana. La «Vita di Maria» ci appare doviziosa di vocativi; essa canta con passione mistica come ha cantato stupendamente e con plastica moderazione e vibrazione di note, la perugina signora Antonietta Stella. Il pubblico soggiogato dall'incanto del dramma chiesastico ha ascoltato la tenera malinconia, la nenia ritmica, lineare del dramma chiesastico antico

L'esecuzione della «Vita di Maria» ha avuto il privilegio di una perfetta, mirabile collaborazione della massa corale e degli eccellenti solisti. Oltre alla voce calda e ben tornita e profondamente espressiva della signora Antonietta Stella, giova ricordare la signora Maria Casula nelle figure di Anna ed Elisabetta, quella del narratore sostenuta da Roberto Merolla, quella dell'angelo celestialmente interpretata da Veriano Luchetti, mentre le austere figure di Gioacchino, Zaccaria e Gesù hanno trovato con Robert Amis degne espressioni di sensibilità. L'autore Nino Rota, che è stato anche abilissimo maestro concertatore e direttore d'orchestra, ha trovato nell'Orchestra Filarmonica Fok di Praga e nel coro filarmonico di Praga diretto dall'insostituibile Josef Veselka un esemplare aderenza di temi e di propositi del dramma sacro.

Vittorio Tranquilli

STAGIONE SINFONICA

Oggi all'Auditorium il secondo concerto

Come annunciato, avrà luogo questa sera nella sala dell'Auditorium di via Tor Bandena, con inizio alle 21, il concerto sinfonico diretto dal maestro Bruno Aprea, col quale collaborerà, quale solista, il pianista udinese Nino Gardi.

Il maestro Aprea aprirà il programma con una delle più famose sinfonie di Gioacchino Rossini, quella dell'opera «L'assedio di Corinto». Seguirà, in prima esecuzione assoluta, la «Invenzione» per orchestra del compositore concittadino Aldo Michelini; successivamente il pianista Nino Gardi sarà impegnato nel Concerto per pianoforte e orchestra n. 9 in mi bem. magg. KV 271 di Mozart, mentre l'ultima parte del programma sarà riservata all'esecuzione della Quinta Sinfonia di Mendelssohn.

Alla biglietteria all'Auditorium (tel. 31960) continua la vendita dei biglietti.

Pedro Olea, uno dei più promettenti giovani registi spagnoli, sta preparando un nuovo film, intitolato «La casa sin fronteras». Olea ha mandato il copione a Ringo Starr, nella speranza che il batterista dei Beatles accetti d'interpretarlo.

La Margherita di Trionfo



(Foto Ferrari - Bologna)

Valeria Moriconi con il regista Aldo Trionfo che, assieme a Tonino Conte, ha tratto dal celebre romanzo di Dumas figlio il testo dello spettacolo «Margherita Gautier, la Dame aux camélias».

La «Signora delle camelie» sarà presentata dal Teatro Stabile di Trieste, associato alla Compagnia dei Quattro diretta da Franco Enriquez, anzitutto al Festival della prosa di Venezia, poi a Roma e quindi al Politeama Rossetti nel quadro della Stagione 1970-71 che comprende altri sette spettacoli in abbonamento.

In questa edizione della «Margherita Gautier» firmata dal regista Trionfo, sono impegnati, assieme a Valeria Moriconi, Ennio Balbo, Lia Zoppelli, Gianni Agus, Rodolfo Baldini, Bruno Slaviero e Carlo Montini. Questa sera la Compagnia, che è ospite del «Verdi» per una messa a punto dello spettacolo, prenderà congedo da Trieste.

Il film sexy ha raggiunto il punto di saturazione in Giappone. Questa è l'opinione prevalente, visto che queste pellicole economicissime e in genere alquanto prive di gusto e di delicatezza sono alimento esclusivo di 200 sale specializzate, diffuse in tutto il Giappone, e sovente arricchiscono il programma anche negli altri cinema.

Anche la Danimarca realizza film western. Il regista Enrik Sandberg sta infatti dirigendo in questo momento un film intitolato «I duri della prateria». Vi appare un noto regista e produttore danese, Peer Guldbrandsen, nella parte di un bandito messicano.

PROSSIMAMENTE AL POLITEAMA

Ritorno del «musical» con la Spaak e Dorelli

In ottobre «Promesse... promesse...»

Con Catherine Spaak e Johnny Dorelli la commedia musicale, da lunghi anni assente da Trieste, si appresta a ritornare — in edizione di lusso — sul palcoscenico del Politeama Rossetti: i due popolarissimi attori saranno, dall'1 al 6 ottobre, interpreti principali del brillante spettacolo «Promesse... promesse...» di Neil Simon, nel quale sono anche impegnati Mario Carotenuto, Adriana Innocenti e Duilio De Prete.

Il soggetto di «Promesse... promesse...» è ispirato a quello del celebre film di Billy Wilder «L'appartamento», i cui dialoghi furono scritti dallo stesso Neil Simon. La versione italiana e la regia dello spettacolo portano la sigla di due uomini di teatro che hanno dato vita alle commede musicali di maggior successo: Garinei e Giovannini.

«Promesse... promesse...» che inizierà la nuova serie degli spettacoli fuori abbonamento al Rossetti non è il solo «musical» in programma per la stagione 1970-71: com'è stato già annunciato, sempre con gli auspici di Garinei e Giovannini, nei prossimi mesi il Politeama ospiterà, «Angeli in bandiera» con Bramieri e Milva.

La Stagione di prosa del Teatro Stabile, per la quale sono già aperti gli abbonamenti che, anche quest'anno danno diritto a sensibili riduzioni di prezzo per tutti gli spettacoli fuori abbonamento, prenderà l'avvio nella seconda metà di ottobre con «Le Maldobrìe» di Carpinteri e Faraguna.

Il «Premio Europa» a Luchino Visconti

Roma, 25

Il «Premio Europa 1970» per la cinematografia è stato quest'anno assegnato dal comitato di selezione, presieduto dal prof. Gianpiero Orsello, segretario generale del Centro italiano di studi europei, a Luchino Visconti per il suo film «La caduta degli dei».

La consegna del premio avverrà nella serata conclusiva degli incontri del cinema di Sorrento, che avrà luogo domenica 27 settembre alle ore 21 al Teatro San Carlo di Napoli. Il premio verrà consegnato dal sen. Giovanni Gronchi, presidente onorario del Centro, alla presenza del Ministro per il Turismo e lo Spettacolo, on. Matteo Matteotti. *(Italia)*

Concorso di violino «Nicolò Paganini»

Genova, 25

Al XVII concorso internazionale di violino «Nicolò Paganini», che si svolgerà dal 2 al 10 ottobre prossimo, parteciperanno violinisti di 12 nazioni: Austria, Bulgaria, Germania, Giappone, Iran, Italia, Jugoslavia, Polonia, Romania, Svizzera, Ungheria, Stati Uniti.

La giuria, presieduta dal maestro Luigi Cortese, direttore artistico del concorso, sarà formata dai maestri Michele Auclair (Francia), Joseph Calvet (Francia), Remo Giazotto (Italia), Franco Gulli (Italia), Emile Kamilarov (Bulgaria), André Marescotti (Svizzera), Yfrah Neaman (Inghilterra), Joseph Szigeti (USA). *(Ansa - Teatro)*

Cartoni animati alla Televisione

Roma, 25

Dai primi d'ottobre andrà in onda un programma dal titolo «Le mille e una sera» dedicato al cinema d'animazione. La trasmissione si propone di presentare le opere più interessanti tratte dal repertorio dei cartoni e dei pupazzi animati. Molti dei film che andranno in onda saranno inediti mentre particolare spazio sarà dedicato a Walt Disney, agli italiani Dominghini e Bozzetto, al francese Lagrandiere, all'inglese Halas e all'americano Busostow.

Aprirà il programma una serie di trasmissioni a cura di Luciano Pinelli con la collaborazione di Gianni Rondolino, dal titolo «Le favolose avventure di Karel Zeman». La serie dedicata al celebre regista cecoslovacco prevede cinque puntate. Luciano Pinelli si recherà nei prossimi giorni in Cecoslovacchia per intervistare Zeman che svelerà ai telespettatori il segreto di alcuni degli effetti speciali che hanno reso celebri i suoi film. *(Ansa - TV)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

«...E noi qui» con Pisu Pallacanestro da Varese

«...E noi qui» è una trasmissione gentile. Disse la settimana scorsa alla VI Mostra internazionale della musica leggera: «Prego, s'accomodi, prima lei, tanto io ho tempo», e si tirò da parte col garbo d'una signorina di buona famiglia. Ma, finita quella festicciola canora, «E noi qui» rientra stasera in casa sua (primo programma, ore 21) per riprendere lo spettacolo musicale del sabato sera, che va inscenando seppur con qualche intervallo, da un paio di mesi. Bisogna però convenire che la lunga milizia sul video non l'ha poi logorato gran che. Partito con la modestia dei parenti poveri (un solo nome grosso, a ben vedere, quello di Gino Bramieri), ha saputo portare le sue scarpe usate e i suoi calzoni lisi con il decoro di quei gentiluomini decaduti che, anche in ristrettezze, non smentiscono la loro innata distinzione. Va inoltre aggiunto che Giorgio Gaber, animatore dello spettacolo, s'è fatto le ossa e manifesta ormai una notevole sicurezza nei panni dello show man. Per la cronaca c'è ancora da notificare che nel numero di stasera si aggregherà alla compagnia anche Raffaele Pisu, cui spetterà il compito ingrato di tenere la fila del quiz, il ramo secco della trasmissione. Gli altri, come tutti sanno, sono Rossana Fratello, Ombretta Colli, Ettore Conti e il già menzionato Bramieri.

Seguirà, intorno alle 22.15, la rubrica a cura di Gian Paolo Cresci «Domenica domani», che stando alle notizie pervenute, dovrebbe «storicizzare», tra lo altro la domenica epica del calciatore Gianni Rivera.

Quanto all'attività del secondo canale, la gamma dei trattenimenti televisivi appare varia, ma forse non altrettanto fervida d'attrattive. Vanno bene (per chi vuole stare al gioco) gli «eroi di cartone» che aprono la serata, però bisogna pur notare che, a forza di tirarla come un elastico, la trasmissione comincia a mostrar un po' di corda. Comunque, il programma di stasera ci mostrerà «Un Oscar per il signor Rossi». Meno bene invece il telefilm di serie e in scatola chiusa «Alla ricerca di Bill», che verrà al seguito. Infine, una soddisfazione per i soli telespettatori sportivi: la telecronaca, da Varese, d'un incontro di pallacanestro in ordine alla Coppa Intercontinentale.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Dall'1 al 6 ottobre: Catherine Spaak e Johnny Dorelli nella commedia musicale: «Promesse... Promesse...» di Neil Simon, con Mario Carotenuto, Duilio Del Prete e con Adriana Innocenti. Versione italiana e regia di Garinei e Giovannini. Primo spettacolo fuori abbonamento della stagione con riduzioni del 20% per gli abbonati 1970-71 del Teatro Stabile di prosa. Prenotazioni dei posti e accettazione abbonamenti: Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Aperti gli abbonamenti alla Stagione di prosa 1970-71: 8 spettacoli in abbonamento (Le Maldobrìe, Margherita Gautier, Zio Vania, Arlechin e la so' grande fame, Il Padre, Puntila e il suo servo Matti, L'albergo dei poveri, La Violenza); riduzioni su tutti gli spettacoli fuori abbonamento al Politeama Rossetti. Abbonamenti speciali per la rassegna «Teatro oggi» all'Auditorium. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

AUDITORIUM di via Tor Bandena. Stagione Sinfonica d'autunno del Teatro Verdi. Stasera, alle 21, concerto diretto da Bruno Aprea, pianista Nino Gardi. In programma musiche di Rossini, Michelini, Mozart e Mendelssohn. Vendita dei biglietti alla Biglietteria dell'Auditorium (tel. 31960).

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - V.le XX Settembre 31. La bella esposizione di animali e cose esotiche si è del tutto rinnovata. E' arrivato dal Messico «Missil» il puma, il leone americano, un cucciolone che è un tesoro: solo lui vale una visita all'Exotarium.

EDEN. 15.30 ult. 22: «Il caso Venere Privata». Dal romanzo più famoso di G. Scerbanenco il giallo poliziesco più sconvolgente. In technicolor con B. Cramer, R. Verley, M. Comtell e R. Carrà. Viet. min. 14 a.
EXCELSIOR. 15.30-22.10: «Topolino Story». Il più famoso tra i personaggi di Walt Disney, in una scintillante grande parata insieme ai suoi non meno famosi compagni.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Musetta alla conquista di Parigi» con la più simpatica gattina del mondo. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 150
FENICE. 16, 19, 22 (precise): «Airport» con Burt Lancaster, Dean Martin, Jean Seberg, Jacqueline Bisset, George Kennedy. Technicolor.
NAZIONALE. 15.30, 18.45, 22 (precise): «Woodstock». Tre giorni di pace, amore e musica. Suono stereofonico. Technicolor.
GRATTACIELO. 16 (aria condizionata): «De Sade». La vita, gli amori, le tragiche passioni, le opere del Divin Marchese. Spettacolare technicolor con Senta Berger, Lili Palmer e Keir Dullea. Viet. min. anni 18.
RITZ. 15.30 ult. 22. Louis De Funes in: «Beato tra le donne». Divertentissimo technicolor.

ALABARDA. 16.30: «E venne il giorno dei limoni neri». Technicolor. Capolavoro sensazionale, avvincente di grande attualità sullo spinoso problema della mafia, con grandi interpretazioni di Antonio Sabàto, Don Backy e Florinda Bolkan. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 16. F. Nero e R. Johnson nel drammatico technicolor: «Gott mit uns» (Dio è con noi). Un fatto realmente accaduto durante l'ultimo conflitto mondiale ricostruito in tutta la sua tragica realtà.
CAPITOL. 16. Inizio stagione cinematografica 70-71 con l'eccezionale technicolor Euro: «I girasoli» di V. De Sica con S. Loren e M. Mastroianni.
CRISTALLO. 16.30. Le più pazze risate con lo straordinario successo comico interpretato da E. Montesano e A. Noschese: «Io non scappo... fuggo». Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30 «Interrabang», in technicolor. Il film più sconcertante dell'anno, il nuovo simbolo che significa incredulità e sorpresa, con la coppia Haydée Politoff e Corrado Pani sempre insieme. Film vietato.
IMPERO. 16.30: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» di E. Petri con G.M. Volonté e F. Bolkan. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «La più grande rapina del West». Spettacolare con S. Ross, K. Cristen ed E. Blasici. Technicolor. Topolino. Venite con i figlioli. L. 220 - 250.
MODERNO. 16.30: «Abbandonati nello spazio» con Gregory Peck e Richard Crenna. Un film colossale tratto dal romanzo di Martin Caidin. Cinemascope.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Un tranquillo posto di campagna» con Vanessa Redgrave, Franco Nero e George Geret. Regia di Elio Petri. Viet. min. 18 a. Drammatico.

ABBAZIA. 16.30: «Pendulum». Un classico dell'indagine poliziesca in un clima di intensa suspense. Technicolor con G. Peppard e Jean Seberg.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «I quattro dell'Ave Maria». Terence Hill ed Eli Wallach nel film western di maggior successo degli ultimi anni. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16 - 19 - 22: «C'era una volta il West». Il colosso del western in technicolor, con Henry Fonda, Claudia Cardinale e Charles Bronson.
ARISTON. 16: «Tre contro tutti». Spettacolare e divertente technicolor con Frank Sinatra, Dean Martin e Sammy Davis jr.
ASTRA. 16. Il film più divertente: «Amore mio aiutami». Technicolor con Alberto Sordi e Monica Vitti.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16. Technicolor: «Butch Cassidy» con Paul Newman, Robert Redford e Katharine Ross. Capolavoro!
LUMIERE. 16: «Attentato ai Tre Grandi». Scopecolor con Kent Clark e Jeanne Valerie.
MARCONI. 16: «Che fanno i nostri superman tra le vergini della giungla?». Technicolor con Brad Harris, George Martin e Sal Borgese.
OPICINA. 18: «Citty Citty Bang Bang».
RADIO. 16: «Krakatoa, a Est di Giava». Spettacolare cinemascope a colori con Maximilian Schell, Diane Baker e Sal Mineo. Dal romanzo di Giulio Verne.

SERVOLA. 16: «Casino Royale» con Ursula Andress e David Niven. Technicolor. Cinemascope. Successo!

ESTIVI

VALMAURA. 20.30: «Per 100.000 dollari t'ammazzo». In technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «La battaglia della Neretva». Cinemascope a colori con Yul Brynner, Curd Jurgens, Sylva Koscina e Orson Welles.
VOLTA. 16.45: «Hitler disse: ...e l'Inghilterra sarà distrutta». Capolavoro con Janos Veiczy ed Eva Wisniecwska.

UDINE

ARISTON. 15: «Dramma della gelosia». Colori.
CAPITOL. 15: «Il terrore negli occhi del gatto». Colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15: «L'assoluto naturale». Colori. V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «Uomini contro». Colori.
PUCCINI. 15: «Io non scappo... fuggo». Colori.
CRISTALLO. 15: «Un uomo chiamato cavallo». Colori.
DIANA. 15: «Gli intoccabili». Vietato minori 14 anni.
FRIULI. 15: «Crimen».
FERROVIARIO. 15: «Silvia e l'amore».

GORIZIA

CORSO. 17: «Uomini contro» con M. Franchette e A. Cuny. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Un'estate con sentimento» con S. Sardelli e R. Phillphs. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Le tue mani sul mio corpo» con L. Capolicchio e C. Descombes. Colori. Ult. 22. Vietato minori 18 anni.
CENTRALE. 17.30: «Lacrime d'amore» con Mal e S. Dionisio. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «L'assoluto naturale» con L. Harvey e S. Koscina. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.
SAN GIORGIO. 18: «Grand Prix» con J. Garner, A. Sabàto e F. Hardy. Scope a colori. Ult. 21.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «L'amante» con R. Schneider e M. Piccoli. A colori.
PRINCIPE. 18: «Passeggiata sotto la pioggia di primavera» con A. Quinn e I. Bergman. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Metello» con M. Ranieri, O. Piccolo e L. Bosè. A colori.
SAN MICHELE. 18.30: «Il ponte dei sospiri» con B. Halsey. A colori. Segue: «Allegri eroi» con S. Laurel e O. Handy.

STARANZANO

EDISON. 19: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin nella sua migliore interpretazione. Guerra a colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Contestazione generale» con V. Gassman, A. Sordi e N. Manfredi. Scope a colori.
EDEN. 19: «Il californiano» con C. Bronson e S. Oliver. Scope a colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «La lunga notte dei serpenti».
CRISTALLO. 17: «De Sade». Colori. Vietato minori 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Il caso "Venere privata"». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Il clan dei siciliani».

SACILE

NUOVO. 17: «La mia droga si chiama Julie».
ZANCANARO. 17: «La lunga notte dei serpenti».

CERVIGNANO

NUOVO: «Contestazione generale».

CORMONS

COMUNALE: «Colpo rovente».

PALMANOVA

ITALIA: «L'uomo dal lungo fucile».
GARIBALDI: «Lesbo».

RONCHI

RIO: «Gott mit uns» (Dio è con noi).

GEMONA

SOCIALE: «Ammazzali tutti e torna solo».

TARCENTO

MARGHERITA: «Contestazione generale».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Colonna musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv. (10): Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.16: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: La controra; 15.40: Estate in città; 16.10: Musica dallo schermo; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: Sui nostri mercati; 18.35: Angolo musicale; 18.50: Piacevole ascolto; 19.10: Schermo musicale; 19.30: Lunapark; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: La cicala; 20.05: Concerto diretto da D. Belardinelli; 22.05: Gli hobbies; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Bollettino naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Intervallo musicale; 10.15: Cantano Gli Uh!; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30 Giornale radio; 12.35 Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Ed è subito sabato - negli intervalli: Giornale radio - Bollettino naviganti - Giornale radio - Buon viaggio - Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 18.15: Passaporto; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: I demoni, di Dostojewskij; 20.55: Musica blu; 21.15: Toujours Paris; 21.30: Le nuove canzoni; 22: Giornale radio; 22.10: Il nervofreno; 23.10: Bollettino naviganti; 23.15: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Concerto dell'organista K. Richter; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di balletto; 12.10: Conversazione; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: Concerto della pianista M. Tipo; 14.30: Il Trovatore - musica di G. Verdi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di Pizzetti; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico; 22.45: Orsa minore.

TV NAZIONALE

10.00: *Per Torino e zone collegate, in occasione del XX Salone Internazionale della Tecnica: Programma cinematografico.*
MERIDIANA
13.00: *Oggi le comiche: «Le teste matte: la colazione di Snub» - «Vita in campagna» con Stan Laurel e Oliver Hardy.*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
14.30: *Bologna - Tennis: Campionati italiani.*
18.00: *Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
«Ariaperta» - Spettacolo di giochi, sport e attività varie.
Gong
19.10: *Castelli sulla sabbia.*
Gong
19.30: *Estrazioni del Lotto.*
19.35: *«Tempo dello Spirito» - Conversazione religiosa.*
RIBALTA ACCESA
19.50: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *«...E noi qui» - Spettacolo con Giorgio Gaber, Ombretta Colli e Rosanna Fratello e con la partecipazione di Gino Bramieri.*
Doremì
22.15: *Domenica domani - a cura di Gan Paolo Cresci.*
Break 2
23.00: *Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.15: *«Gli eroi di cartone» - I personaggi dei cartoni animati - «Un Oscar per il Signor Rossi».*
Doremì
21.50: *«Alla ricerca di Jill» - Telefilm - Regia di Gene Fowler jr. - con Charles Bronson.*
22.15: *Varese - Pallacanestro: Coppa Intercontinentale.*

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: IX Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 15.40: Scrittori della Regione: «Incontro» di L. Nardelli; 15.50: Concerto del pianista T. Todero; 16.25: Canzoni in circolo; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Suona il complesso The Tattoos; 9: Mini juke-box; 9.15: Dal mondo dell'operetta; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Buon giorno con dischi Durium; 10.15: Incisioni numero uno; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12.30: Marlboro music hall; 13: Notiziario; 13.05: Complessi di musica leggera; 13.40: Canzoni, canzoni...; 14.15: A ritmo di foxtrot; 17: Notiziario; 17.10: Di melodia in melodia; 17.30: Successi discografici della R.C.A.; 17.45: L'orchestra The Leading Figures; 18: Avete scelto; 19: Ritmi con l'orchestra F. Valdor; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

9.35: TV scuola; 15: Meeting internazionale di atletica leggera; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: Musica folcloristica; 18.20: La TV per i ragazzi; 19.20: In giro per il mondo con la cineamera; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Festival dei festival (in diretta da Parenzo); 21.40: «Il fine settimana della famiglia Homolka», film; 23.10: Telegiornale della notte.

BORSE E MERCATI

Milano: migliorie

Milano, 25

La riunione odierna ha registrato una consistente progressione di migliorie cui hanno contribuito, secondo il parere di diversi operatori., l'attenuazione della tensione nel Medio Oriente, più vivaci richieste per i contratti a premi e diverse coperture. Insistenti acquisti si registrano su Condotte Acqua e pacchetti di riflesso, la prima, a voci non confermate di un presunto aumento di capitale e, la seconda, in vista della chiusura dell'opzione prevista per lunedì. Il convegno di tali valori unito alla fermezza della Montedison e Amiata hanno stimolato in seguito altri valori specie Ras, Fiat ed alcuni altri solitamente più speculati. Al listino la quota si iscrive sui massimi con progressi superiori al 2% per alcuni assicurativi, Breda, Binda, Cantoni, Ciga, Gavardo, Ifi priv., Iniziativa Edilizia, Amiata, Motta, Pirelli e C., Sacie, Siele, Silos Genova. Tra i titoli guida in discreta ripresa, particolarmente ferme le Montedison (+290) le Pacchetti terminano a 265 contro 235 di ieri e le Condotte a 735 da 629. Poco mosse le tre banche Iri ed in controtendenza soltanto la Agricola e Rumianca.

Andamento leggermente migliore nel reddito fisso anche se non è mancato qualche residuo contrasto.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 15.000.000; Buoni del Tesoro 177 milioni; obbligazioni 998.872.480; 3.556.025 azioni.*

DOPOBORSA — Affari discreti con prevalenza della domanda ai seguenti prezzi: Fiat 2870; Montedison 952; Generali 65500; Ras 71600; Viscosa 3475. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	24-9	25-9
Alimentari		
Certosa	2605	2640
Eridania	2100	2129
Es. Molini	555	549
Motta	3840	3900
Rom. Zucc.	180	180
Rom. Zucc. pr.	411	411
Assicurativi		
Generali	64520	65540
L'Abeille	15400	15410
Ass Milano	22800	22790
Ass. Mil. pr.	21010	21220
Ass Torino	17070	17500
Ass Tor. pr.	13635	13800
Fond. Incendio	15460	15515
Fond. Vita	31420	31900
L'Assicuratrice	118220	119600
Ras	69700	71300
S.A.I.	38400	38750
Bancari		
Mediobanca	83090	83390
Chimici		
Anic	985	1002
Brioschi	13050	13050
Gas Napoli	899	899
Caffaro	300	302
Erba	9330	9500
Erba pr.	5080	5196
Italgas	1012	1010
Lepetit ord.	8115	8175
Lepetit pr	7525	7567
Liquigas	202	202
Mira Lanza	38600	39000
Ossigeno	2675	2690
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	75.50	75.50
Pierrel	9132	9290
Rumianca	950	925
Saffa	4352	4449
Sarom	1004	1004
Montedison	930	949.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1265	1275
E. Marelli	485	487
Sip	2799	2805
Tecnomasio	890	889
Terni Nuova	175	175
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2090	2050
Bastogi	1769	1765
Breda	2720	2795
Finmare	376	376.25
Finsider	594.25	595
Generalfin	845	841
Gim	4020	4040
Auto TO-MI	37690	7670
IFI priv.	7520	38510
Invest.	2810	2830
Italpi	2038	2070
La Centrale	5690	5700
Pirelli & C.	2885	2950
Sme	2100	2111
Stet	3161	3179
Sviluppo	2785	2800
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3120	3103
Beni Stab.	3430	3482
Bonif. Ferraresi	1458	1450
Co. Ge.	16630	16800
Habitat	2920	2920
Imm. Roma	341.50	350.25
In. Edilizia	3431	3580
Milano Cen.	20510	20600
Risanamento	7645	7660
SACIE pr.	748	783
Silos Gen.	2160	2210

TITOLI	24-9	25-9
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1450	1450
Fiat	2820	2865
Fiat pr.	1848	1860
Nebiolo	472	477
Olivetti ord.	2875	2900
Olivetti pr.	2780	2791
Tosi Franco	5320	5320
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4101	4101
Acc. Falck pr.	4100	4100
Broggi-Izar	820	825
Dalmine	640	645
Ilssa-Viola	2800	2851
Italsider	850	851
Magona	2975	3000
Metal. Italiana	3799	3850
M. Amiata	8058	8430
Pertusola	2550	2545
Siele	4720	4890
Trafilerie	770	775
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4085	4118
Cot. Cantoni	17000	17530
Olcese	209	205
Cucirini	5500	5600
De Angeli	7602	7699
Cascami Seta	4590	4590
Fisac	374	373.50
Lanerossi	2650	2700
Gavardo	1945	2000
Scotti	165	165
Linificio	520.50	525
Marzotto pr.	1095	1110
Rossari & Varzi	1290	1300
Rotondi	27240	27240
Man. Tosi	2000	2000
Pacchetti	235	265
Snia Visc.	3448	3476
Snia pr.	2490	2549
Bernasconi	—	—
Tilane	280	280
Unione Manifatt.	19990	19990
Trasporti		
Alitalia priv.	16380	16450
Nord Milano	2365	2380
L'Ausiliare	2321	1720
Mittel	1710	2360
Diversi		
De Ferrari	1346	1346
Cartiere Binda	46800	52000
» Burgo	15555	15948
» Donzelli	1940	1940
Cementir	1930	1990
Centen. e Zin.	342	342
Cer. Pozzi	115	115.50
Cer. Pozzi pr.	221	224
Cer. Ginori	580	582
Ciga	6490	6820
Acque Pot.	915	914
Eternit	2602	2645
Italcable	3000	3005
Italcementi	23795	24100
Cond. Acqua	629	735
Rinascente	308	310
Rinasc. pr.	233	236
Mondadori pr.	3821	3850
Pirelli S.p.A.	2810	2840
Rejna	1000	1000
Smeriglio	79.50	80
SES	3580	3598
SGES	1418	1426
Terme Acqui	1310	1295

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		25 sett.	TITOLI		25 sett.
Rendita	5%	98.05	Op. s s. II	6%	82.60
Ricostruzione	3.50%	79.—	» s s. III	6%	83.10
»	5%	86.—	FF.SS. 1952	5.50%	96.30
Redim. Trieste	5%	86.75	» 1953	5.50%	94.50
Riforma Fond.	5%	87.20	» 1955	5.50%	92.—
Redimibile '54	5%	83.25	» 1959	5.50%	83.—
Edilizia scol.	6.50%	81.—	» 1960	5%	79.80
Cert.Cr.Tes. 76	5%	95.90	» 1961	5%	77.20
» » » 76	5.50%	99.60	» 1965 I	6%	81.50
» » » 77	5%	99.60	» 1965 II	6%	81.50
» » » 77	6.50%	99.95	» 1966 I	6%	81.—
» » » 78	5.50%	99.35	» 1966 II	6%	81.—
» » » 79	5.50%	100.20	» 1967	6%	80.50
B. Tesoro 1971	5%	98.90	» 1969	6%	80.40
» » 1973	5%	93.95	I.M.I. XVIII	6%	95.25
» » 1974	5%	91.50	» XX	6%	91.10
» » 1975 I	5%	89.80	» XXI	5%	92.80
» » 1975 II	6%	89.90	» XXII	5%	86.—
» » 1977	5%	89.80	» XXIII	5%	77.65
» » 1978		88.45	» XXIV	5.50%	78.40
» » 1979	5%	—.—	» XXV	6%	83.40
A.FF.SS. 67/87	6%	82.10	» XXVI	6%	80.30
» » » 68/88	6%	80.40	» XXVII	6%	80.20
Op.Pub SS.A	6%	80.40	» 1964	6%	86.80
» » SS.B I	6%	82.40	» Finan. 68		85.—
» » SS.B II	6%	84.70	Cred. Nav.le 63	6%	85.30
» » SS.B III	6%	83.—	» » 67	6%	82.40
» » SS.C I	6%	92.10	ENI Gela	5.50%	81.50
» » SS.C II	6%	79.80	» 1957	6%	97.65
» » SS.C III	6%	79.85	» 1958	6%	97.30
» » SS.aut.I	6%	79.70	» 1958/78	6%	91.25
ENEL 1965 I	6%	81.90	» 1964	6%	96.—
» 1965 II	6%	82.60	» 1966	6%	85.45
» 1966 I	6%	80.80	» Sud 1959	6%	92.90
» 1966 II	6%	80.70	» Sud 1960	5.50%	85.60
» 1967	6%	80.60	» Sud 1961	5.50%	84.70
» 1968 I	6%	80.50	» Sud-IV	5.50%	80.20
» 1968 II	6%	80.05	» Sud-V	5.50%	80.50
» 1969/89	6%	80.30	» Sud-VI	5.50%	79.70
ENEL Eur 1965	6%	86.60	» Sud-VII	5.50%	85.—
ENI 1965 II	6%	87.30	» Sud-VIII	5.50%	88.80
IMI FinIndMan	6%	82.—	» Sud-IX	6%	88.30
IMI Autos.SS I	6%	78.90	IRI 1956/74	6%	96.85
IRI Sider I 1953	5.50%	96.—	» 1957/75	6%	96.85
Autostr.CC.63	5.50%	75.50	» 1958/74	6%	95.70
» » 65	6%	82.20	» '57/77 (XX)	6%	91.15
» » 67	6%	80.—	» 1958/78	6%	95.40
» » 68	6%	79.90	» 1959/79	5.50%	83.10
» » 68 II	6%	79.90	» 1960/80	5.50%	82.90
C.F d. Venezie	5%	95.—	» 1961/86	5.50%	75.35
Venezie O.P	5%	95.—	» 1963/83	5.50%	77.20
Venezie S.S.	6%	95.—	» 1964/82	6%	82.90
Op Pubbliche	5%	75.10	» 1965/83	6%	83.—
» »	5.50%	76.35	» STET	6%	99.90
» »	6%	79.65	» Elet. opt.	5.50%	91.—
» s.s. I	6%	82.60	Cart. Timavo	7%	97.10

CAMBI E VALUTE

Cambi per banconote: dollaro USA 624; lira sterlina 1488; franco svizzero 144,80; franco francese 112,95; franco belga 12,42; marco tedesco 171,70; scellino austriaco 24,10; Peseta spagnola 8,82; escudo portoghese 21,10; dollaro canadese 605; fiorino olandese 173,25; corona danese 83,15; corona svedese 119,65; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 40, t.p. 42; dracma greca t.g. 19,70, t.p. 20.

Cambi ufficiali: dollaro USA 623, 955; dollaro canadese 612,975; corona danese 83,207; corona norvegese 87,325; corona svedese 120,075; fiorino olandese 173,329; franco belga 12,576; franco francese 113,045; franco svizzero 144,645; lira sterlina 1489; marco tedesco 171,662; scellino austriaco 24,157; escudo portoghese 21,81; peseta spagnola 8,969.

Oro e monete preziose: sterlina oro v.c. 6300-6500; sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 6900-7100; oro fino 640-750; platino 3600-3600; argento 38500-40500.

TRIESTE

Continua l'ascesa su tutto il listino ad eccezione delle Bastogi che perdono 5 punti. Progressi di rilievo per gli assicurativi, le Viscosa e le Fiat. Leggermente migliore pure il reddito fisso.

Titoli trattati: 7000 azioni.

Bastogi 1765; Finmare 375; Finsider 595; Sip 2800; Sme 2110; Stet 3180; Ass. Generali 65500; Ass. Italiana 120000; Ras 71300; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1110; Viscosa ord. 3480; Viscosa priv. 2510; Dalmine 645; Italsider 850; Cantieri 33; Fiat ord. 2865; Fiat priv. 1860; Terni 176; Anic 1000; Liquigas 202; Montedison 948; Beni Stabili 3480; Immobiliare 350; Pirelli S.p.A. 2825; Rinascente 310; Rinascente priv. 236; Confitex 901; Confitex priv. 750.

LONDRA

L'accordo di tregua in Giordania egli aumenti a Wall Street hanno incoraggiato una forte ripresa dei corsi alla borsa valori di Londra. Paricolarmente favoriti gli industriali ed i petroliferi. Inerti i titoli di stato.

NEW YORK

Chiusura senza variazioni di rilievo fra contrattazioni moderate.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PROSPETTIVE DI UNA LOTTA AL DEGRADAMENTO DELLA NATURA

CONTRO L'INQUINAMENTO AZIONE INTERNAZIONALE

Nel '72 a Stoccolma la prima conferenza che impegnerà l'ONU
I programmi degli Stati Uniti - Impedire un peggioramento

New York, 25

Nel 1972 a Stoccolma si terrà la prima grande conferenza che impegnerà le Nazioni Unite sul grave problema del degradamento dell'ambiente umano. Dandone notizia il segretario americano agli interni, Walter J. Hickel, ha detto che da 50 anni a questa parte il mondo è alle prese con i problemi dell'inquinamento delle acque da petrolio; tuttavia le nazioni, operando insieme, possono porvi rimedio.

Esponendo le sue opinioni nel corso di due interviste concesse a Oslo quasi al termine della sua visita ai paesi scandinavi durata una settimana, Hickel ha detto che i problemi dell'inquinamento affliggono molti paesi «specialmente là dove vi è particolare sviluppo industriale». Per riuscire a superare questi pericoli, ha detto Hickel «penso che ci sia ancora tempo se ci si impegna ora. Non sono uno che ritiene prossima la fine del mondo. Penso che abbiamo sì un problema, ma che si può risolvere questo problema che ci ha assillato e ci sta assillando da 50 anni».

Il segretario agli interni ha anche detto che «internazionalmente abbiamo il problema dell'inquinamento dell'aria in misura limitata, mentre è assai più grave l'inquinamento degli oceani. Ed io penso che si possa stipulare un accordo internazionale, per esempio, se si debba permettere alle navi di scaricare la zavorra in alto mare. Penso che ci si arriverà; penso che le nazioni industriali del mondo e le nazioni in via di sviluppo capiranno l'importanza di non inquinare gli oceani...».

Il segretario ha, tra l'altro, parlato della legislazione americana che cerca di attuare un doppio, e talvolta anche un triplo, controllo di tutti i sistemi di fognature igieniche del paese. Questo, ha detto, non significa «che si debba avere l'acqua pura di montagna in tutti i ruscelli, ma può significare che in un periodo di circa quattro anni come minimo in tutti questi fiumi più importanti si potrà nuotare ed io penso che questo sia già un passo importante, ma la cosa più importante è l'aver deciso che esiste il problema dell'inquinamento e che si sta facendo qualcosa in proposito».

Hickel ha riportato una profonda impressione dalla sua visita in Lapponia, dove ha visitato un laboratorio artico di ricerca. Fra l'altro egli ha potuto constatare, a bordo di un battello da ricerca norvegese, che i problemi dell'inquinamento dell'acqua al largo della Norvegia sono simili a quelli di molte zone degli Stati Uniti.

«Io penso — ha detto Hickel — che il modo di affrontare il problema specialmente dal punto di vista della ricerca. riguardo non soltanto alla situazione presente ma anche agli sviluppi futuri, e di ciò che potrebbero fare per impedire un ulteriore inquinamento... sia un'eccellente dimostrazione del loro interessamento».

A. A.

Aumenti delle G.M.

Detroit, 25

La General Motors ha aumentato, in media, del 6,2 per cento (pari mediamente a 130 mila lire) i prezzi delle sue autovetture di modello 1971. Tale aumento è uno dei maggiori che si sia registrato in questi ultimi anni.

Come già aveva detto la Ford, anche la General Motors ha fatto chiaramente capire che questi nuovi prezzi potranno ulteriormente salire.

UN'ASSURDA SITUAZIONE DI PRIVILEGIO

CONTRABBANDO LEGALE PER IL CAFFE' AD ASSISI

Guadagnati dall'imprenditore 8 milioni ogni 12 ore e persi dallo stato per ogni macchina torrefattrice

Grosse partite di caffè provenienti dai paesi esportatori giungono quotidianamente ad Assisi, divenuta la «capitale» del «contrabbando legale» di questo prodotto. Dopo la torrefazione, il caffè viene poi distribuito in tutta Italia.

La funzione assunta da Assisi nel mercato del caffè non è dovuta a particolari vocazioni, ma a semplici ragioni fiscali: in base alla legge 9 ottobre 1957 numero 976 contenente «provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi, nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico», il caffè (e non solo il caffè) importato ad Assisi e qui lavorato è esente da qualsiasi imposta. Il che, in cifre, vuole dire, secondo attendibili valutazioni degli organi interessati, che per ogni dodici ore di lavoro di una sola macchina per la torrefazione, lo Stato perde 8 milioni di lire e l'azienda produttrice risparmia ovviamente la stessa cifra.

L'occasione è stata colta da numerosi imprenditori che hanno stabilito i loro stabilimenti nell'area di Assisi. Le torrefazioni di grosse dimensioni sono cinque e ognuna di esse utilizza diverse macchine per la torrefazione, con decine di milioni di risparmio al giorno.

L'enorme risparmio si determina per il fatto che l'imposizione fiscale sul caffè incide per circa 900 lire su ogni chilo di caffè; solo l'imposta di consumo è di circa 700 lire al chilo. La situazione che si verifica ad Assisi è determinata dalla legge sulla città di San Francesco, che, tra l'altro, ha esentato da ogni imposta erariale, provinciale e comunale (e relative sovrimposte) le imprese artigiane o industriali collocatesi nella zona di Assisi nei cinque anni successivi all'approvazione della legge (1957). L'assoluta esenzione fiscale è decennale.

L'esenzione di cui godono le imprese che si sono ubicate nel territorio di Assisi reca notevoli danni all'erario. Per esempio, per limitarsi al caffè, nonostante l'aumento sensibile dei consumi, il gettito della relativa imposta di consumo registra continue flessioni. Anche nei primi sei mesi di quest'anno si è avuta una diminuzione di gettito pari a circa il 6 per cento.

Al «contrabbando legale» di Assisi bisogna poi aggiungere il contrabbando vero e proprio, cioè le partite introdotte in Italia clandestinamente. In questo settore opera con buoni risultati la Guardia di finanza.

La «manna» di Assisi dovrebbe tuttavia essere giunta alla fine. Il Ministero delle finanze ha infatti predisposto una «leggina» interpretativa che tende a porre un riparo ai privilegi in atto. La «leggina» sarà esaminata mercoledì prossimo 30 settembre dalla commissione finanza e tesoro della Camera.

LONDRA — Una delegazione sovietica è a Londra per discutere l'eventualità di una collaborazione anglo-russa nello sfruttamento delle miniere di ferro della penisola di Kola, presso il confine con la Finlandia.

FENOMENO RILEVATO IN UNO STUDIO MINISTERIALE

ACCENTUATA FRA I COMUNI LA SPEREQUAZIONE TRIBUTARIA

Cambiamenti di residenza a fini fiscali - Troppe le funzioni Squilibri nei bilanci e aumenti salariali - Leggi da rifare

Roma, 25

Il sistema tributario locale determina una situazione di sperequazione tra i diversi comuni italiani, dando luogo a diversi fenomeni, tra cui quello, recentemente denunciato dal Ministero degli interni, dei cambiamenti di residenza a fini fiscali. Il problema è esaminato in uno studio redatto da due esperti: F.C. Bianca e Vincenzo Maresca, quest'ultimo funzionario del gabinetto del ministro delle finanze.

«Nulla — afferma testualmente lo studio — è stato razionalmente tentato per coordinare il sistema tributario locale con quello erariale, nonché per eliminare la diversa pressione tributaria da comune a comune, con riferimento anche alla capacità contributiva delle collettività amministrate. In tal modo, i comuni poveri sono rimasti nella duplice condizione di non poter elevare il carico tributario su di una collettività scarsamente dotata e di conseguenza di non poter fornire maggiori e migliori servizi, più sentiti e più necessari proprio per una popolazione povera».

Riferendosi più in particolare all'attuale pesante situazione finanziaria degli enti locali, i due studiosi affermano che lo squilibrio dei loro bilanci è dovuto a queste cause fondamentali: ampliamento delle funzioni di fatto esercitate dai comuni e dalle province; mancato adeguamento delle strutture legislative e finanziarie per far fronte ai nuovi compiti; inadeguato funzionamento del sistema dei controlli; errata politica del personale e in alcuni casi delle retribuzioni; grave disavanzo delle gestioni delle municipalizzate.

Fra le leggi che — secondo gli autori dello studio — hanno contribuito ad aggravare la crisi degli enti locali sono indicate quella del 1960, che ha accollato al bilancio dello Stato le quote di ammortamento dei mutui contratti dai comuni non capoluoghi di provincia per l'integrazione dei bilanci fino al 1958; per le province, la legge 126 sulla sistemazione delle strade passate dai comuni alle province. Hanno inciso negativamente — ad avviso degli autori — anche i provvedimenti relativi ai miglioramenti economici concessi agli statali, che hanno dovuto essere estesi ai dipendenti degli enti locali.

Per quanto riguarda il mancato adeguamento delle strutture legislative e finanziarie, in parallelo all'accrescersi delle necessità sociali delle popolazioni e alla conseguente espansione della spesa, secondo gli esperti si è consolidata una prassi risalente ai primi anni dell'unità d'Italia, la quale ha agito negativamente a svantaggio degli enti locali in duplice senso: sottraendo loro entrate e addossando ad essi nuove e maggiori spese senza indicare i mezzi di copertura finanziaria.

Tra le soluzioni a breve termine viene indicato il principio che nessuna nuova attribuzione deve essere addossata ai comuni e alle province, senza preventivamente indicare i mezzi di coperture finanziaria. Si sollecita poi lo sveltimento delle procedure di approvazione dei bilanci, la corresponsione immediata e regolare delle somme dovute a qualsiasi titolo dallo stato agli enti locali, il potenziamento della cassa depositi e prestiti, in maniera che essa sia messa in grado di adempiere ai suoi compiti istituzionali. Si indica inoltre il riequilibrio economico dei bilanci, la revisione del sistema dei controlli, l'abolizione della distinzione tra spese obbligatorie e facoltative, l'attribuzione agli enti locali di nuove fonti di entrata.

(Italia)

RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Le nomine dei consiglieri al Ministero del bilancio

Roma, 25

I criteri seguiti dal Ministero del bilancio per la nomina dei consiglieri economici e il conferimento degli «incarichi di studio» sono oggetto di rilievi della Corte dei conti che affronta il problema nella sua relazione al rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1969. Ricordata la «persistente carenza di norme sulle procedure per l'elaborazione del programma e per l'attuazione del medesimo» nella relazione si afferma che «il comportamento dell'amministrazione non è stato in armonia con le finalità della legge» che per l'assunzione dei consiglieri prevede un pubblico concorso tendente ad «assicurare la collaborazione di personale con una particolare qualificazione nel campo tecnico ed economico».

In particolare la Corte nota che per la qualifica più elevata (consiglieri economici di prima classe) si è completato l'organico nel 1969 con «nomine di personale proveniente dalla carriera direttiva amministrativa, in possesso di qualifica di ispettore generale, cioè di personale burocratico, con ciò automaticamente rendendosi più difficile il reclutamento, mediante concorso, di personale qualificato che si vedrebbe in tal modo compromessa la possibilità di un adeguato sviluppo di carriera».

Rilevato che non è stato bandito alcun concorso per la qualifica iniziale (consigliere di terza), nella relazione si afferma che «tale stato di cose ha contribuito a mantenere elevato il numero degli incarichi di studio per i servizi della programmazione». In proposito la Corte osserva poi che la «ragion d'essere di un numero così elevato di incarichi (117) verrà meno allorché sarà data completa attuazione alla legge». Esposti alcuni rilievi ai criteri seguiti per gli incarichi ricorrenti, la Corte nota che l'oggetto di qualche incarico «concerne materie specifiche di altri ministeri, la cui collaborazione potrebbe essere opportunamente utilizzata, per un migliore coordinamento, atto anche ad evitare oneri di spesa aggiuntivi. *(Italia)*

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,20	10,85
Intertrust	»	9,82	10,67
Euro P.I.	»	26,13	—
Itac	fr. sv.	213,50	215,50
Fonditalia	doll.	10,92	—
Capital It.	»	9,43	—
International S.	»	6,75	—
Italamerica	»	9,48	10,08
Interitalia	»	13.46	14,36
Dreyfus	»	10,56	11,57
Fidelity O.	»	10,39	11,36
Fidelity F.	»	13,88	15,17
Fidelity T.	»	20,81	22,74
Robeco	fior. ol.	225,20	—
Rolinco	»	172.—	—
Europrog. '69	fr. sv	112,76	—

LA SETTIMANA IN BORSA

Oscillazioni alterne

TITOLI	chius. 18/9	chius. 25/9	Percent.
Generali	65.180	65.540	+ 0,5
RAS	69.990	71.300	+ 1,9
Assicuratrice	118.650	119.390	+ 0,8
Mediobanca	81.480	83.390	+ 2,3
ANIC	985	1.002	+ 1,7
Montedison	909	949,5	+ 4,4
Bastogi	1.740	1.765	+ 1,4
Finsider	590,5	595	+ 0,8
Centrale	5.700	5.700	—
Sviluppo	2.750	2.800	+ 1,8
Beni Stabili	3.600	3.482	— 3,3
Immobiliare R.	347	350,25	+ 0,9
Fiat	2.805	2.865	+ 2,1
Olivetti	2.779	2.900	+ 4,3
M. Amiata	7.950	8.430	+ 6,0
Viscosa	3.465	3.476	+ 0,3
Italcementi	23.990	24.100	+ 0,5
Rinascente	310	310	—
Pirelli S. p. A.	2.770	2.840	+ 2,5

L'andamento della Borsa ha riconfermato fino a mercoledì la sostanziale povertà di ossigeno che la caratterizza in queste settimane. Si è avuto un inizio di ottava abbastanza buono sulla spinta della attività per il nuovo mese borsistico, ma subito dopo, tra martedì e mercoledì, l'indirizzo operativo si è rovesciato e nelle due sedute è andata perduta buona parte del terreno acquisito tra il venerdì precedente e il lunedì. I regressi sono stati diffusi e pochissimi sono stati i titoli che si sono salvati. Le ragioni si sono cercate nel contraccolpo dovuto ai timori di complicazioni molto più gravi di quanto preventivato nel M.O., ma anche nella politica interna si sono voluti individuare motivi di preoccupazione (il «decretone» sarà approvato? Gli emendamenti non riusciranno di svuotarlo nelle sue parti più essenziali? La questione sindacale troverà una composizione senza che si abbiano ulteriori danni per l'economia?).

Giunti a questo punto, con la media dei prezzi di nuovo vicina ai livelli più bassi delle due ottave precedenti, la Borsa ha visto mutare improvvisamente l'andamento operativo. Negli alti e bassi all'estero e all'interno si sono intravviste talune schiarite. Qualche posizione eccessivamente scoperta è corsa ai ripari con tempestivi acquisti. Nello stesso tempo si è mosso qualche Fondo d'investimento, così che ad un certo punto risultava nel cono di un allargato interesse un crescente numero di titoli. Non è stata estranea a questo risollevamento pure la sensibile ripresa delle Montedison, parte per acquisti di sostegno e parte per ovvie ricoperture.

In questo clima improvvisamente vivificato si sono distinti in maniera particolare alcuni titoli che meritano una menzione a sé. Tra questi le Olivetti, sempre ricercate e che hanno chiuso la settimana con un guadagno superiore al 4 per cento, le M. Amiata con un 6%, le Pacchetti, Bastogi, Sviluppo, le già ricordate Montedison, le Condotte Acqua. Queste ultime hanno registrato in particolare notevoli strappi: mercoledì quotavano 581, giovedì passavano a 629 e venerdì terminavano al limite di 735 punti.

Nell'insieme, dopo le iniziali speranze e le susseguenti incertezze, il mercato si è messo in discreto movimento, con l'interesse accentrato soprattutto su determinati titoli. Se ne vuole desumere — come già rilevato — che, accanto a determinati interventi di ricopertura (Olivetti, Amiata, ecc.), se ne sono avuti altri ad opera dei Fondi i quali giustamente non intendono perdere l'autobus e, quando si prospetta la possibilità di un rassodamento dei prezzi, accentuano i propri acquisti che — in condizioni di calma — sono invece assai più controllati e si snodano in sordina.

Sul giro dell'ottava, la quota ha potuto neutralizzare le perdite precedenti e mettere a segno un margine espresso da un buon 1 per cento. Il bilancio, per quanto a risultanza positiva, non autorizza ancora speranze di ulteriori sensibili progressi. Le premesse tecniche non mancano; esse da sole però non sembrano sufficienti per mantenere un movimento rivalutativo di una certa ampiezza e, se non interverranno in mercato specifici motivi di stimolazione, nessuno si meraviglierà se la Borsa ripiegherà di nuovo su sé stessa perché, è ovvio, finché a operare in mercato saranno solo le sparute file odierne per la maggior parte interessate a tenere il mercato su basi calme, la Borsa non potrà distendersi e rinvigorirsi. Viceversa, se interviene un qualche fattore stimolante (atteso soprattutto dalla sfera governativa) allora le possibilità di ascesa assumono subito maggiore consistenza e il denaro, speculativo e no, può rapidamente allargarsi. Sulla buona propensione in questo senso c'è stata già una qualche indicazione nella seduta di ieri, qaundo il volume degli scambi, sia pure sorretto da titoli di basso taglio, è sensibilmente aumentato.

Nel comparto del reddito fisso si è avuto qualche assestamento, dopo i progressi dell'ottava precedente, ma nell'insieme la situazione è resistente.

Alfredo Nemez

LE AZIENDE INFORMANO

La «Plast 2» alla Fiera di Zagabria

Le realizzazioni dell'industria pubblicitaria triestina «Plast 2», presentate alla recente Fiera di Zagabria, hanno riscosso interesse tra gli operatori economici e tra coloro che agiscono nel campo della pubblicità luminosa. La «Plast 2» che, affermata nel campo nazionale sta protendendosi anche verso quelli austriaco e jugoslavo, progetta e costruisce insegne pubblicitarie in materiale termoplastico la cui prerogativa è di ricavare per imbutitura e in un unico pezzo (anche per grandi formati: cm 300x300) le facciate pubblicitarie delle insegne e di mettere in evidenza i bozzetti con forti rilievi ed effetti cromatici. Questi ultimi sono ottenuti con lacche e vernici che amalgamandosi alla plastica assicurano una tale resistenza agli agenti atmosferici che può essere garantita per anni. Ciò in virtù di un procedimento di applicazione costantemente perfezionato dalla «Plast 2». Apprezzata è stata pure la fedeltà di riproduzione dei bozzetti. Alla Fiera di Zagabria la «Plast 2», che è stata ospite della FIPMI, ha allacciato rapporti e trattative di grande importanza con enti ed organizzazioni della vicina Repubblica il che valorizza, una volta di più, la competenza e la capacità delle nostre maestranze.

Le due novità Candy



Alla 7.a Esposizione europea degli elettrodomestici, a Milano, la Candy, che festeggia quest'anno il 25.o anniversario d'attività, ha presentato due nuovi apparecchi: una rivoluzionaria asciugabiancheria e la versione Blocco con lavello in acciaio inossidabile e ripostiglio della lavastoviglie «Brava 8/4». «Candy Mini 2» è il nome della nuova essiccatrice che trova posto ovunque perché è anche facilmente trasferibile e può quindi essere collocata sulla lavatrice, su uno sgabello o su una mensola a muro. Inoltre è possibile utilizzarla come umidificatore d'ambiente o come termoconvettore in grado di assicurare un flusso di aria calda costante.

Rapporti Innocenti - IRI

In un'intervista nel numero di settembre di «Espansione» l'amministratore delegato della Innocenti, l'ing. Mario Fusaia, fa il punto sui rapporti tra la Società e l'IRI. Nel confermare il futuro ingresso dell'IRI nel pacchetto azionario della Innocenti, non può ancora precisare quali saranno le aziende IRI che diverranno soci della Innocenti. Tuttavia per quanto riguarda il campo automobilistico, ad esempio, l'ing. Fusaia rileva che la produzione Innocenti e quella Alfa Romeo potrebbero divenire complementari: infatti la gamma produttiva Alfa Romeo potrebbe integrarsi con le cilindrate Innocenti che non superano i 1100 cc.

Non sarebbe inoltre da escludere un accordo sempre per il settore automobilistico che vedrebbe insieme direttamente impegnate la British Leyland, l'Alfa Romeo e la Innocenti: la qual cosa costituirebbe veramente una grossa presenza automobilistica in campo europeo e mondiale. L'ing. Fusaia ha ribadito che l'operazione tende al potenziamento della Innocenti per mezzo della collaborazione di un colosso come l'IRI: l'industria milanese infatti per le sue caratteristiche e necessità può trovare nell'IRI l'unico interlocutore italiano realmente valido. Come si vede «non si tratta quindi di un abbandono da parte della Innocenti, anzi di un suo formidabile rilancio».

SEVERI PROVVEDIMENTI DEL PRETORE A CARICO DI TRENTADUE STABILIMENTI

Multe a industrie romane per inquinamento di fiumi

Non sono risultate in regola con le norme di legge che stabiliscono l'esigenza di depuratori per i rifiuti prima di immetterli nelle acque - Le indagini riguardano il Tevere e l'Aniene

Roma, 25

Contravvenzioni di 600 mila lire l'una sono state elevate a carico di 32 società e industrie romane ritenute responsabili di aver immesso rifiuti nelle acque pubbliche e quindi di non essere in regola con le norme che stabiliscono l'esigenza di apparecchi depuratori degli scarichi. Il provvedimento è stato preso dal pretore dott. Gianfranco Amendola, il magistrato che da tempo ormai sta conducendo le indagini sull'inquinamento del litorale romano e delle acque del Tevere. Il provvedimento di oggi viene ad aggiungersi a quello già emesso il mese scorso nei confronti di altre 16 industrie romane. La multa prevista per il reato in questione è di duecentomila lire, ma nel caso specifico è stata triplicata in ragione della disponibilità economica delle industrie colpite.

Ed ecco l'elenco delle 33 società e industrie incriminate: Propter e Gamble società per produzione di detersivi, stabilimento di via Tiburtina: la multa è stata elevata nei confronti del titolare, sig. Luigi Maccaferri; Telecolor, titolare Saul Vangelisti; Tecnicolor, titolare Italo Tinari; Rotocolor: multa elevata a carico di Giovambattista Spanò; società S.O.N. (produzione ossigeno) multa nella persona di Bruno Tomasich; lavanderia Maria Sezia; Salumificio Blasi; Stabilimento industrale Mario Sezia; Stabilimento tipografico Antonio Addobrati; SILCHIM (stabilimento industriale per prodotti chimici) nella persona di Giorgia Censi; società Alibrandi (lavorazione produzione formaggi), Nella persona dei titolari Maurizio e Raffaele Alibrandi; Laboratorio lavorazione carni, nella persona del titolare Arturo Mennhert; società SISC, nella persona del rappresentante Roberto Ferretti. Tutte queste industrie hanno i loro stabilimenti sulla via Tiburtina.

Inoltre il provvedimento del magistrato ha colpito ancora una società per l'imbottigliamento dell'acqua minerale, produzione di acqua gassata e bibite analcoliche, nella persona dell'amministratore Umberto Martinotti. Una società per l'imbottigliamento della birra e per la fabbricazione del ghiaccio nella persona della titolare Luigia Moretti. E ancora la società Toseroni, nella persona del titolare Amedeo Toseroni; società acqua santa fonte Egeria, nella persona dell'amministratore Marzio Cinti; società romana macinazione, nella persona del titolare Nello Agostinelli; laboratorio lavorazione guanti, nella persona del rappresentante legale Mario Fioravanti; società ACMI, per la fabbricazione ed imbottigliamento di bevande gassate, nella persona del rappresentante legale Pietro Alesse; lanificio Luciani, nella persona dei titolari Maulo Balzani; società SAT, nella persona del rappresentante Andrea Brancato; società Maccarese, nella persona del rappresentante legale Carla Pasquali; società D'Agostini, nella persona del titolare Galliano D'Agostini.

Inoltre Torrefazione Similcaffè, nella persona del titolare Giuseppe Caruso; società Liscaffè, nella persona del rappresentante Luciano Caruso; società romana torrefazione caffè, nella persona del rappresentante Remo Camilloni; società Pharma farmaceutici, nella persona del titolare, Fernanda Pini; istituto biochimico internazionale (SIDUS), nella persona del rappresentante Angelo Miceli; società biochimica Foscama, nella persona dell'amministratore Attilio Gritti e società Tiber, prodotti chimico-biologici, nella persona dell'amministratore Simonetta Baglioni ed infine laboratorio sviluppo ed essiccamento pellicole, nella persona del titolare Saul Vangelisti.

Queste ultime società sono state individuate dalla magistratura con la collaborazione del nucleo antisofisticazione dei carabinieri, sulle sponde dell'Aniene e del Tevere: anche loro, come le altre, si sono responsabili della mancata applicazione di mezzi idonei alla depurazione di rifiuti. L'inchiesta del dott. Amendola non può ancora considerarsi conclusa: altri accertamenti sono ancora in corso e lasciano prevedere nuovi provvedimenti. *(Italia)*

SEQUESTRATI A BEIRUT 271 chili di hascisc

Beirut, 25

Il giornale «L'Orient» riferisce questa mattina che 271 chilogrammi di hascisc sono stati sequestrati ieri dai doganieri del porto di Beirut, in una vettura diplomatica intestata a Fausto Gosaine, incaricato di affari di Panama nel Libano.

L'automobile, una «Oldsmobile», stava per essere imbarcata sulla motonave «Esperia» in partenza per Genova. L'hascisc era nascosto nel bagagliaio e sotto il sedile. *(Ansa - Afp)*

Un maschio per Titti



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Città del Messico — Maria Beatrice, qui con il marito Luis Reyna, ha dato alla luce un bambino. Il neonato si chiama Raffaele

LA MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA PER LA RAPINA DI VIA GATTESCHI

IN QUATTRO PARTECIPARONO ALL'ASSASSINIO DEI MENEGAZZO

Tuttavia al processo solo tre di essi, Mangiavillano, Torreggiani e Cimino furono condannati - Per il quarto non bastarono le prove

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

«Non tre ma quattro furono i banditi che parteciparono alla rapina e al duplice omicidio dei fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo il 17 gennaio 1967 in via Gatteschi». Questa è la circostanza più significativa che emerge dalla motivazione della sentenza depositata stamane presso la cancelleria della Corte di Assise, che il 27 luglio 1969 condannò Francesco Mangiavillano, quale organizzatore del colpo e capo dei banditi, alla pena dell'ergastolo; Francesco Torreggiani a 30 anni di reclusione, mentre mandò assolto per insufficienza di prove il terzo imputato Mario Loria.

La sentenza è racchiusa in 565 pagine dattiloscritte ed è stata redatta dallo stesso presidente della corte, dottor Orlando Falco. E' suddivisa in vari capitoli dove praticamente si fa la storia della rapina e si spiegano le ragioni per cui la corte è giunta alla condanna di due soli degli imputati mentre ha assolto il terzo per insufficienza di prove. A giudizio della corte i partecipati alla rapina furono 4 e precisamente Francesco Mangiavillano, che ebbe il ruolo di organizzatore e di capo dell'équipe, Leonardo Cimino il «killer» deceduto nelle more dell'istruttoria, Francesco Torreggiani il principale complice e infine Mario Loria nei cui confronti però non si è riusciti a provare la piena responsabilità.

Nella ricostruzione del delitto la sentenza spiega che la corte è certa che uno dei banditi rimase alla guida dell'auto usata per la sanguinosa impresa, mentre due degli assalitori scesero, aggredirono i giovani orafi e dopo la rapina risalirono sulla «Giulia» aprendo gli sportelli posteriori. Vi furono inoltre due serie di spari mentre alla fine dell'aggressione si verificò una specie di girotondo attorno alla «Simca» degli aggrediti fra le vittime e i rapinatori. Dopo questa premessa la sentenza ha esaminato le due principali testimonianze del processo e precisamente la «superteste» Angela Fiorentini e il tassista Mario Costa che la trasportava sul luogo del delitto proprio mentre si consumava lo stesso.

Nella motivazione si ribadisce che entrambe le testimonianze sono valide e di indubbio valore processuale anche se i testi, sinceri, non sono stati in alcuni punti precisi. La sentenza è poi passata ad esaminare le singole posizioni dei 4 protagonisti della vicenda.

Leonardo Cimino: è colui che sul piano concreto ha realizzato quello che gli altri avevano previsto come probabile. Nessuna situazione imprevedibile o inopinata, quindi, bensì l'attuazione di un disegno esattamente preordinato, regolarmente previsto da lui e dagli altri correi.

Franco Torreggiani: la sua confessione non è pentimento e neppure resipiscenza. Non è volontà di collaborare con la giustizia. E' un disperato desiderio di sopravvivenza una volta che le prove raggiunte lo accusavano. La sua versione è infantile: il semplice «scippo» è una tesi sprovvista della benché minima credibilità. Si trattava invece di una rapina programmata meticolosamente che prevedeva le estreme conseguenze.

Francesco Mangiavillano: le risultanze processuali mettono in evidenza la netta superiorità della sua personalità sugli altri correi; la sottomissione a lui di costoro quale reale capo e ideatore della preparazione e attuazione del piano criminoso; i suoi contatti e i particolari rapporti che egli intratteneva con Cimino e Torreggiani lo vincolavano strettamente alla sanguinosa vicenda; la chiamata in coreità del Torreggiani lo inchioda, infine, alla viva responsabilità degli eventi. Infine il suo comportamento, che è quello di chi ha commesso un delitto e non di un ricettatore.

Mario Loria: l'unico assolto per insufficienza di prove fu visto dalla signora Fiorentini in via Gatteschi durante la rapina con gli occhi sbarrati e fu arrestato a via Puoti insieme a Cimino e Torreggiani. Anche se obbligato dagli altri a condividere la loro sorte tutti gli elementi di prova denunciano la sua presenza sul luogo del delitto e successivamente in via Puoti anche se con un compito limitato. Però — conclude la motivazione della sentenza — queste circostanze inscindibili non sono tutte univoche e pertanto la sua situazione probatoria è deficitaria.

R. R.

PENA CARCERE E MULTE

PERICOLOSO SCHERZARE sui dirottamenti aerei

Washington, 25

Non si potrà più scherzare minimamente d'ora in poi sui dirottamenti di aerei: l'associazione americana dei trasporti aerei ha fatto sapere ieri che chiunque contravverrà a questa norma sarà passibile di pene fino a un anno di carcere e mille dollari d'ammenda (600 mila lire circa). Ciò è quanto è accaduto ultimamente a un cittadino di Minneapolis, che nel prenotare un posto per telefono, aveva aggiunto scherzando: «Farete bene a trovarmi un posto altrimenti farò saltare l'aereo».

L'associazione dei trasporti aerei ha ricordato in questa occasione che dal 1930 vi sono stati nel mondo 255 dirottamenti aerei, di cui 64 andati a vuoto. Nel corso degli ultimi dieci anni, 123 aerei sono stati dirottati su Cuba. Il primo dirottamento conosciuto risale al 1930, ma l'ondata di dirottamenti è cominciata in Europa negli anni successivi alla guerra: uno nel 1947, sei nel 1948, tre nel 1949 e tre nel 1950, per assumere poi un'ampiezza senza precedenti a partire dal 1959 con il cambio di regime a Cuba. *(Ansa - Afp)*

IL TOTOCALCIO E' GIUNTO NELL'UNIONE SOVIETICA

Da ottobre in Russia si giocherà la schedina

Lo «Sportloto», questo il suo nome, costerà 200 lire
Tre concorsi ogni mese - Tre milioni il massimo premio

Mosca, 25

Più volte preannunciato nei mesi scorsi dalla stampa, il «Totocalcio» sovietico comincerà a funzionare dal prossimo mese di ottobre. Fino a questo momento nell'Unione Sovietica non esisteva un concorso pronostici sportivi e gli unici giochi «d'azzardo» esistenti nel paese erano le scommesse sulle corse dei cavalli e la grande lotteria nazionale con estrazioni periodiche. Per decisione del comitato per l'educazione fisica e lo sport presso il Consiglio dei ministri — annuncia oggi «Sozialisticeskaia Industria» — è stato organizzato un nuovo gioco «al quale potranno prendere parte contemporaneamente milioni di persone».

Il «Totocalcio» russo si chiamerà «Sportloto», ma non è chiaro se gli scommettitori dovranno indovinare solo i risultati delle partite di calcio o se al concorso saranno abbinati anche i risultati di altri sport. Il quotidiano fornisce invece alcuni altri dati circa l'organizzazione del gioco: anzitutto il costo della schedina, che sarà di trenta copechi (circa duecento lire), e il valore delle vincite, variabile fra tre rubli (duemila lire) e cinquemila rubli (tre milioni e mezzo di lire).

Lo «Sportloto» non avrà cadenza settimanale come, per esempio, il «Totocalcio» italiano, ma solo tre volte al mese, ogni dieci giorni. Le schedine non dovranno essere convalidate in apposite ricevitorie, ma lo scommettitore pagherà i trenta copechi direttamente al momento dell'acquisto della schedina. Una volta compilati i tre tagliandi di cui la scheda è composta sarà sufficiente «imbucarne» due in apposite cassette che verranno predisposte e conservare per sé la terza. Le schedine per lo Sportloto» — riferisce «Sozialisticeskaia Industria» — saranno messe in vendita presso le Casse di risparmio, gli uffici postali, nelle stazioni della metropolitana e nei chioschi per la vendita dei giornali, oltre che in locali appositamente allestiti.

Dopo aver sottolineato che lo «Sportloto» sarà la «prima lotteria sportiva» dell'Unione Sovietica, il quotidiano informa che quasi la metà della somma ricavata attraverso la vendita delle schedine sarà destinata alla costruzione di stadi e altre attrezzature sportive. «Nessuno potrà dire di aver perso» commenta così il giornale. Per il momento il «Totocalcio» sovietico funzionerà solo a Mosca, ma — conclude il quotidiano — dall'anno prossimo si potrà giocare anche nel Caucaso e in Estonia e successivamente in tutto il paese. *(Ansa)*

108 PORTATE A BANGKOK per 900 mila lire

Bangkok, 25

Lo «chef» dell'hotel «Sakol» di Bangkok, Wong Chue Mo, offre ai suoi clienti un eccezio- danneggiato da una esplosione degli imperatori cinesi, composto da 108 portate, tra le quali figurano le zampe d'orso. Per la somma di circa 30 mila bath (circa 900 mila lire) egli assicura di poter preparare queste pietanze per una decina di persone, però esige che la prenotazione sia fatta quattro mesi prima.

Lo chef ha dichiarato che parecchi ingredienti debbono essere importati dall'estero, come ad esempio le zampe d'orso che debbono essere fatte venire da Hongkong, al prezzo di undicimila lire al chilo. *(Ansa - Reuter)*

DONATO A U THANT il trattato più antico

Nazioni Unite, 25

Il ministro degli esteri turco, Ihsan Sabri Caglayangil, ha consegnato ieri al segretario generale dell'OUN, U Thant, la copia del «più antico trattato di pace del mondo», che risale al 1269 avanti Cristo. Questa copia sarà esposta alla sede dell'ONU. L'originale, in creta, è conservato al museo archeologico di Istanbul. La copia consiste in un bassorilievo in rame alto tre metri, largo due metri e mezzo e dello spessore di circa 30 centimetri. E' opera dello scultore turco Said Shalik.

Il trattato era stato firmato da Hattusillis terzo, re degli ittiti, e da Ramsete secondo, faraone d'Egitto. L'originale è stato scoperto nel 1906 sul luogo dove sorgeva l'antica capitale degli ittiti, Hattusas, oggi Bogazkoy, in Turchia. Secondo il trattato, i due sovrani si promettevano un'eterna amicizia, una pace durevole, il rispetto dell'integrità territoriale dei loro regni, la non-aggressione, la reciproca assistenza e l'estradizione dei criminali. *(Ansa - Afp)*

DUE BANDITI MASCHERATI AGISCONO IN PIENO GIORNO A MAIA ALTA DI MERANO

Assaltano con le armi un furgone e rapinano quarantacinque milioni

Tuttavia solo parte del denaro è in contanti: oltre ventitré milioni sono in assegni e titoli
I malviventi hanno bloccato la strada ponendo improvvisamente una macchina di traverso

Merano, 25

Due banditi armati hanno fatto stamane una rapina a Maia Alta di Merano. Fingendo una manovra in retromarcia con una «Giulia» di colore bianco hanno bloccato un automezzo che trasportava 45 milioni da una banca cittadina al centro traumatologico dell'INAIL. La somma doveva servire per pagare gli stipendi ai dipendenti. Mitra e pistola alla mano, i due rapinatori si sono fatti consegnare l'ingente bottino, allontanandosi poi a tutta velocità con l'auto. Posti di blocco sono stati istituiti, non appena è stato dato l'allarme, da polizia e carabinieri in tutto l'Alto Adige.

Dopo i primi accertamenti è risultato che la rapina ha fruttato oltre 45 milioni e mezzo di lire. Di questi, tuttavia, solo ventun milioni e seicento mila lire sono in contanti; il resto è in assegni e titoli non commerciabili.

Dei due banditi mascherati, per il momento, nessuna traccia. I due — come si è detto — avevano fermato un furgone «1100» dell'amministrazione dell'INAIL di Merano ponendosi di traverso in mezzo alla strada con una «Giulia» bianca. Compiuta la rapina sotto la minaccia di un mitra e di una pistola, si sono allontanati a tutta velocità. Hanno poi abbandonato la «Giulia», dopo neppure un chilometro, e si sono trasferiti su una «850» celeste chiaro, targata Bolzano.

La «Giulia», che era stata rubata a Trento e sulla quale era stata poi applicata una targa di Bolzano rubata da un'altra auto, è stata ritrovata mezz'ora dopo la rapina. Oltre alla targa originale di Trento vi era su un sedile anche la pistola usata. Una «Beretta» calibro 7.65. Secondo le prime supposizioni, i rapinatori non dovrebbero essere del luogo.

Dovrebbe trattarsi di professionisti che hanno studiato il «colpo» fin nei minimi particolari con molti giorni d'anticipo. Il solo errore potrebbe essere la dimenticanza, certamente involontaria, della pistola nell'auto. Sembra probabile che i rapinatori abbiano lasciato Merano attraverso il passo delle Palade, diretti, probabilmente, in Lombardia. (Ansa)

REGISTRATI IN ISRAELE cinque nuovi casi di colera

Tel Aviv, 25

Il ministero della sanità israeliano ha annunciato che cinque nuovi casi di colera sono stati registrati ieri nella regione di Gerusalemme e che salgono così a 218 i casi di persone colpite da questa malattia dall'inizio dell'epidemia.

D'altra parte sempre ieri, è morta una donna di 91 anni che porta a cinque il numero delle persone decedute a causa del colera. Tre delle persone morte erano in età avanzata. Le altre due sono una bambina araba di tre anni e un malato di nervi che si era rifiutato di farsi curare. Ventitré persone sono tuttora ricoverate in ospedale. *(Ansa - Afp)*

RIPRENDE IL PROCESSO per il ratto del Bonanni

Spoleto, 25

Dopo due rinvii, causati dalla malattia di un giudice popolare, è ripreso dinanzi la corte d'assise di Spoleto il processo contro i quattro pastori sardi imputati di aver rapito il 21 ottobre 1969 il giovane studente romano Egidio Bonanni chiedendo ai familiari 400 milioni per il riscatto. Nell'udienza di oggi sono stati ascoltati Egidio Bonanni il quale ha confermato quanto ebbe a dire in sede di istruttoria, evidenziando i fatti. Sono quindi sfilati dinanzi alla corte vari testi, tra cui il padre del giovane, Italo, il fratello ed altri, tutti concordi nel dichiarare ciò che hanno detto al magistrato. Il processo è stato quindi aggiornato per le ore 9.30 di domani, sabato. *(Italia)*

Sesto giorno di ricerche dei tre dell'aerostato

New York, 25

Sesto giorno di infruttuose ricerche per i coniugi americani Rodney e Pamela Anderson ed il loro amico Malcom Brigton, un ingegnere aereonautico inglese, scomparsi in Atlantico mentre a bordo del «Free Life», u npallone ad elio. *(Ap)*

Secondo un settimanale

Si separerebbero Amedeo d'Aosta e Claudia di Francia

Milano, 25

«Amedeo d'Aosta e Claudia di Francia si separano»: la notizia è annunciata sul prossimo numero di un settimanale il quale precisa: «Il processo di separazione coniugale fra Amedeo e Claudia si svolgerà il 2 ottobre 1970 al tribunale di Firenze e i loro nomi sono iscritti nel registro delle separazioni coniugali. Non c'è nessun dubbio in proposito. Il processo ha il numero di ruolo 280/70. L'udienza di comparizione personale dei coniugi è per le nove e trenta».

Il periodico afferma anche che la causa del 2 ottobre prossimo davanti al tribunale di Firenze «parla di "incompatibilità di carattere"» e aggiunge: «Una formula un po' vaga, generica, sotto la quale il crudo linguaggio giuridico è solito nascondere altre ragioni più profonde, più complesse, più dolorose».

Amedeo duca d'Aosta (appartenente al ramo cadetto della casa Savoia) e Claudia di Francia (figlia del conte di Parigi, pretendente al trono di Francia) si sposarono il 22 luglio 1964 a Cintra, in Portogallo. Da tre anni abitano a San Giustino Valdarno. Hanno tre figli: Bianca di quattro anni e mezzo, Aimone di tre anni e Mafalda, nata un anno fa. *(Ansa)*

QUINDICI ORE DI DRAMMATICA CACCIA ALL'UOMO IN CANADA

CATTURATO IN MARE UN EVASO FUGGITO IN BARCA CON OSTAGGI

In precedenza si era impossessato di tre fucili e aveva rapinato una banca ferendo due agenti - Infine si è consegnato alla polizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Victoria, 25

Le acque dell'isola di San Juan sono state teatro di una delle più drammatiche «cacce» all'uomo di questi ultimi anni. Un giovane evaso che armi alla mano aveva fatto irruzione nella filiale della banca di commercio di Vittoria ferendo gravemente due agenti che avevano tentato invano di sbarrargli la strada e si era impossessato di settemila dollari (oltre 4 milioni di lire), è stato catturato in alto mare dopo un inseguimento protrattosi per oltre quindici ore.

Per un vero e proprio miracolo i tre ostaggi che il rapinatore aveva portato con sé sul natante sono usciti incolumi dall'avventura che ha avuto un fine sorprendentemente lieto ma avrebbe potuto tramutarsi in una vera e propria tragedia. L'oceano in tempesta ha rischiato infatti più di una volta di mandare contro le rocce il battello, di cui il rapinatore si era impossessato al porto di Victoria.

La rapina e la conseguente fuga in mare dell'ex evaso, identificato per il 26enne William Lawrence Olenik, ha avuto un andamento da vero e proprio classico del crimine. Entrato nella banca poco prima della chiusura pomeridiana l'uomo che era armato di tre fucili ed una Colt ha costretto gli impiegati a stendersi sul pavimento e quindi con un balzo è saltato dall'altra parte del bancone impossessandosi di tutto il liquido che aveva in mano il cassiere.

Sembrava che tutto si dovesse risolvere senza spargimento di sangue allorché due agenti di servizio nella zona, intuito quanto stava accadendo nella banca, cercavano di sbarrare la strada all'evaso. Ma questi senza un attimo di esitazione apriva il fuoco. I due agenti centrati in pieno stramazzavano al suolo. Il contrattempo rischiava di mandare a monte i piani dell'evaso che bloccava un taxi in transito in cui si trovavano una coppia di coniugi americani ed un loro amico di Vancouver ed ordinava all'autista di dirigersi al porto. Qui tenendo sotto la minaccia delle armi i tre passeggeri si impadroniva di un natante con cui guadagnava il largo.

Da questo momento aveva inizio il drammatico inseguimento in mare: da una parte vedette della guardia costiera americana e canadese e dall'altra il natante, che, malgovernato dall'evaso, costretto a tenere sotto la minaccia delle armi i suoi ostaggi, veniva investito in pieno dalle ondate rischiando di andare a fondo. Vistosi perduto l'uomo apriva il fuoco contro una delle imbarcazioni inseguitrici tentando di guadagnare tempo. Erano veri attimi di terrore per gli ostaggi che allo scoperto potevano trasformarsi in bersagli viventi, anche se involontari per la polizia.

Lì, nel satellite Channel presso l'isola di Salt Spring (sorgente salata), la flottiglia della polizia ha circondato la barca. Un tiratore scelto si teneva appostato con il potente fucile a mirino telescopico. Un elicottero del dipartimento dei trasporti sorvolava la zona. Le giubbe rosse hanno intimato con gli altoparlanti al fuorilegge di arrendersi. Non hanno avuto risposta. Poi è sopraggiunta la oscurità, il tiratore scelto ha lasciato il suo appostamento.

A bordo dell'imbarcazione avveniva un concitato dialogo tra l'evaso e Roger Smith, uno dei tre ostaggi, che si offriva di fare da portavoce fra il bandito e la polizia che ormai aveva completamente circondato l'unità in fuga. Proprio quando sembrava che la sparatoria dovesse riprendere i bandito si lasciava convincere ad arrendersi. Gli ostaggi potevano così salire su una delle imbarcazioni inseguitrici mentre l'uomo, otteneva quale prezzo del rilascio, la possibilità di consegnarsi alle autorità americane anziché a quelle canadesi.

A. P.

TAVOLA ROTONDA NELL'AMBITO DEL FESTIVAL DI TRENTO

Sport e turismo in accordo con la natura della montagna

Valorizzazione e trasformazione non devono intaccare l'ambiente
La storia dello sci - Un film americano sui «mondiali» gardenesi

DAL NOSTRO INVIATO

Trento, 25

Al teatro Sociale, dove in contemporanea con il cinema Dolomiti, avvengono le proiezioni dei 35 film partecipanti al Festival «Città di Trento», sembra veramente di respirare aria di montagna. All'infuori quasi dal mondo di sotto, lontano dai problemi che travagliano analoghe manifestazioni e dalle contestazioni (al massimo seppur apertamente volano critiche all'indirizzo di certi stili che non convincono questo pubblico altamente intenditore), il Festival trentino si snoda in tutto il suo interesse, presentando opere che non soltanto alla montagna si riferiscono, ma anche all'esplorazione e ai documentari più disparati, come quello visto oggi, girato durante la spedizione della «Calypso» sulla grande migrazione delle balene grigie, dall'elevato interesse coloristico e scientifico.

Ma il Festival di Trento ha un'altra notevole particolarità: quella di offrire immancabilmente ogni anno una serie di manifestazioni collaterali, che interessano sì tutti coloro che vivono tra i monti, ma anche i «cittadini», che la domenica cercano svago e una boccata d'aria pura sui sentieri di montagna o, quando la stagione lo consente, sui pendii innevati. E poco importa se all'andata e al ritorno ci si deve sobbarcare una scarrozzata in macchina di qualche ora.

Quest'anno è di scena la Federazione italiana Sport invernali, che proprio a Trento — e nell'ambito del Festival — sta celebrando il cinquantenario della sua fondazione. Varie e tutte interessanti le manifestazioni celebrative: fra tutte, di indubbio spicco la Tavola rotonda sulla valorizzazione e trasformazione della montagna dagli anni '20 ad oggi. E' stato l'ing. Spiess, il tecnico austriaco delle piste, a fare il punto sulla evoluzione dello sci dal 1920 ai giorni nostri, ricordando le tappe iniziali e rifacendosi alla prima edizione dei Giochi Olimpici del 1924 e alla prima gara internazionale FIS del 1931. L'importazione di questo sport dall'Inghilterra aveva imposto all'organizzazione delle piste e degli impianti di risalita con il taglio di alberi per larghezza massima di dieci metri; oggi invece esigenze diverse impongono alla FIS un minimo di larghezza di venti metri. Ecco, dunque, che le vecchie piste olimpiche sono state ristrutturate, eliminando il superato criterio di seguire la linea di massima pendenza. Sarebbe criminale, però, adeguarsi ai tempi violentando la natura: ecco, dunque, perché il decreto di omologazione FIS vale soltanto cinque anni.

Tante teste altrettante opinioni, naturalmente, anche in questo settore che dimostra di non sfuggire alla regola generale; ma qui per lo meno viene dimostrato che ognuno si sforza anche di comprendere le esigenze degli altri, pur guardando quale meta finale al bene comune, che è quello appunto di salvare la montagna: e, in un certo senso, ciò significa, sotto ben definiti aspetti, salvare l'uomo stesso. Secondo Omero Vaghi, presidente della FISI, ci si dovrebbe rivolgere ai tecnici per la costruzione delle piste affinché gli sport invernali possano avere un grande respiro con conseguente vantaggio per la montagna dell'uomo. Dal canto suo l'avv. Giovannini ha sostenuto che fin dall'antichità ogni tipo di umanizzazione è andata ad incidere sulla morfologia del monte, senza però mai guastare in maniera vistosa l'estetica.

Certo è che ai giorni nostri la montagna viene vista in termini speculativi: ma non è giusto imputare solamente allo sci la sua violazione. Secondo Ulisse Marzatico, presidente della sezione locale di «Italia Nostra», il guadagno privato impone certe scelte e l'ente pubblico ne subisce spesso senza alcun controllo con conseguente mancanza di pianificazione e di garanzie sufficienti. L'architettura di montagna naturalmente riveste un problema a sé: non è guastato quindi l'appello lanciato affinché progettisti e committenti non abbiano, è vero, paura del nuovo ma nemmeno — e soprattutto — vogliano strafare. E qui l'ex campione Vuarnet è stato portavoce di un esperimento da lui stesso compiuto in un vecchio villaggio alpino, dove la gente che fino a quarant'anni fa aveva vissuto su un'economia di carattere prevalentemente agricolo, dopo l'insediamento di impianti di risalita e la costruzione di piste, vive ora esclusivamente sul turismo. A monte di questo villaggio è sorta un'albergopoli ispirata ad un'architettura moderna, ma adattata all'ambiente con una ricettività di dodicimila posti.

Da registrare ancora la mostra dei GEAM (Giornate dell'equipaggiamento e dell'abbigliamento di montagna): una esposizione di attrezzi, di indumenti e di tutto ciò che può costituire un completo e moderno equipaggiamento per escursioni, scalate e sport della neve.

Di rilievo, infine, la cerimonia ufficiale della celebrazione del cinquantenario della FISI con la premiazione dei campioni e degli atleti maggiormente distintisi (analoga cerimonia si terrà l'inverno prossimo pure nel Friuli-Venezia Giulia). E la proiezione (fuori concorso), in prima europea, del film americano sui recenti campionati del mondo in Val Gardena.

Ranieri Ponis

PANFILO IN FIAMME nel porto di Ischia

Napoli, 25

Il panfilo «La brezza», ormeggiato alla banchina del porto turistico di Ischia, è rimasto nale menù: si tratta dei menù seguita da un incendio nei locali sottocoperta. E' accaduto stamane, poco prima di mezzogiorno. Un marinaio, Luigi De Angelis, di 25 anni, di Ischia (Napoli) è rimasto gravemente ustionato ed è in gravissime condizioni. Il De Angelis, come è stato accertato, si era recato nel locale adibito a cucina; appena ha acceso il fornello, è divampata una forte fiammata che lo ha investito. Un attimo dopo lo scoppio.

Il marinaio, sebbene gravemente ustionato, è riuscito a salire in coperta ed a gettarsi in mare con gli abiti in fiamme. Alcune persone che erano sulla banchina hanno subito soccorso il De Angelis trasportandolo nell'ospedale «Rizzoli» di Lacco Ameno, dove il marinaio è stato ricoverato in fin di vita. I sanitari gli hanno riscontrato ustioni di primo e secondo grado su tutto il corpo. I vigili del fuoco, accorsi sul posto, hanno subito spento l'incendio che minacciava di propagarsi alle imbarcazioni accanto.

Il panfilo «La brezza», a vela e a motore, stazza 17 tonnellate ed appartiene ad un professionista romano; è iscritto nei registri del compartimento di Napoli con il numero 7498. *(Ansa)*

Centoquaranta ore di fiamme



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Eschenfelden — Dopo 140 ore di lotta gli uomini anticendio di questa città tedesca hanno spento le fiamme in un pozzo di gas

CRONACHE SPORTIVE

SCATTA LA SERIE «A» DI CALCIO ROMANZO APPASSIONANTE IN TRENTA PUNTATE

ASSALTO ALLA FORTEZZA DEL CAGLIARI MOTIVO PREVALENTE DEL NUOVO CAMPIONATO

Il Milan appare il più serio candidato alla successione (se Riva vorrà cedere il suo scettro)

Attenti, pronti, via! Ad un ideale colpo di pistola, lo starter che si chiama campionato, quello con la «A» maiuscola, chiama a raccolta sedici squadre a battersi, da domani, per uno scudetto tricolore. Ritorna il grande calcio, dopo la semiesaltante prestazione che ha valso alla nostra Nazionale il titolo di vice campione del mondo e dopo i preludi vagamente accennati di Coppa Italia e di amichevoli varie. Da domani si fa sul serio, mirando ai due punti che possono valere per lo scudetto o per salvarsi a seconda delle ambizioni.

C'erano una volta le tre grandi: si chiamavano Milan, Inter e Juventus, e dopo la scomparsa del grande Torino, si disputavano tra di loro il triangolino tricolore. Sembrò quasi irriverente nel 1956 che lo scudetto finisse a Firenze ed otto anni più tardi prendesse la via di Bologna, dopo un memorabile spareggio con la grande Inter di quei tempi. Ma da due anni, lo scudetto non orna più alcune di quelle maglie ed ha lasciato la direttissima Milano-Torino, su cui hanno corso le fortune del calcio italiano del dopoguerra, per altre strade. Dapprima la Fiorentina ed ora il Cagliari hanno dirottato i viaggi del simbolo tricolore, aprendo nuovi orizzonti al calcio sudista in particolare.

Il campionato che sta per incominciare vede l'assalto congiunto delle tre grandi di un tempo alla fortezza isolana di una squadra costruita e voluta dalla Sardegna tutta, dove Gigi Riva, «longobardo» trapiantato, è diventato ormai lo smeraldo più prezioso di una terra che vive attraverso il calcio motivi di rivincita da un oscuro passato. Ecco uno dei motivi per cui a Cagliari il calcio rappresenta qualcosa di più che un semplice gioco ed ecco perché non pochi pronosticatori assegnano ancora all'undici di Scopigno i favori del pronostico. Il Cagliari è quello della scorsa stagione: che faccia il bis, a rigor di logica calcistica è da dubitarlo. Gli eventuali «invasori» (Milan, Inter e Juventus) sono pronti a raccogliere l'eventuale eredità se i gol dell'«Aga Khan» Gigi Riva non basteranno a garantire al Cagliari il bis.

Fra le tre grandi, desiderose di ritornare a traguardi già conosciuti e tanto più nostalgici, è il Milan a raccogliere i maggiori consensi, essendosi assicurato nella campagna estiva due centrocampisti tra i più promettenti (Benetti e Biasiolo) e potendo sempre contare sull'apporto di un Rivera che ci terrebbe subito a rioccupare, a posto fisso e non a mezzo servizio, il posto in azzurro nella Nazionale post-mandelliana. Al Milan manca per di più una stella per fregiarsi del titolo di gran squadrone che già orna le maglie di juventini e interisti: e per ornarsene occorre vincere il decimo scudetto.

Accanto a quelle del Milan, altrettanto legittime, almeno sulla carta, sembrano le aspirazioni dell'Inter e della Juventus, anche se nerazzurri e bianconeri hanno diversi problemi da risolvere prima di poter accendere le speranze dei loro tifosi. I loro piani non sembrano perciò a scadenza immediata, anche se la legge spietata del calcio invocherà subito qualche capro espiatorio. La contestata posizione di Heriberto Herrera alla guida dell'Inter, alle dipendenze del «Sindacato» del ragionier Mazzola, non è indice di serenità nella vigilia nerazzurra. La Juventus, poi, sembra aver abdicato ad aspirazioni da vecchia signora sul viale del tramonto per mirare a ritornare la fidanzata degli sportivi italiani: or quel nome, che si chiama giovinezza, resta da vedere quali possano essere subito i risultati di una politica volta più che altro al futuro. Restringendo il pronostico, il treno dello scudetto viaggia sul binario Cagliari-Milan.

Le altre protagoniste del massimo campionato partono con diverse ambizioni: per un onorevole piazzamento (e per metterci semmai lo zampino al tricolore se capitasse l'occasione d'oro) Fiorentina, Roma e Napoli (i viola più che mai... Vitali, i giallorossi con trapianti di classe ed esperienza quali Amarildo e Del Sol, i napoletani con un Sormani in più). In tutta tranquillità partono Torino e Bologna: anche se in serie A la tranquillità non è mai troppa. Per sfuggire alle sabbie mobili della retrocessione e mettere nel carniere punti di rapina che al tirar delle somme potrebbero valere il doppio, si presentano Lanerossi, Sampdoria, Catania, Lazio, Varese, Foggia e Verona.

La grande avventura sta per incominciare: è un romanzo che durerà trenta puntate.

Ezio Lipott

Clay: licenza di combattere



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

New York — Cassius Clay dopo avere depositato la domanda di licenza pugilistica presso la commissione dello Stato di New York si è sottoposto alla prescritta visita medica

Italia - Germania Est qualificazione olimpica

Monaco, 25

L'Italia affronterà la Germania Orientale nella prima fase eliminatoria della zona europea per la qualificazione alla fase finale del torneo di calcio delle Olimpiadi del 1972 a Monaco di Baviera. La squadra che risulterà vincitrice dal doppio confronto (partite di andata e ritorno) parteciperà alla seconda fase eliminatoria della zona europea che sarà costituita da quattro tornei all'italiana (tre gironi a tre squadre e uno a due poiché i confronti preliminari sono undici per 22 squadre partecipanti). Le vincenti dei quattro gironi, articolati con partite di andata e ritorno, si qualificheranno per il torneo di Monaco.

Il regolamento della fase preliminare del torneo olimpico di calcio è stato stabilito oggi dal comitato dilettanti della federazione calcistica internazionale (FIFA), riunitosi a Monaco di Baviera. Il comitato ha annunciato che al torneo olimpico parteciperanno le rappresentative dilettantistiche di 84 paesi. *(Ansa)*

BOXE: BOSSI A UDINE

■ L'organizzatore Rodolfo Sabbatini sta trattando l'opportunità di organizzare una riunione pugilistica a Udine per il 14 ottobre. Protagonista della manifestazione sarebbe il campione del mondo Carmelo Bossi, che verrebbe opposto ad un avversario in via di designazione.

VERSO LA CONCLUSIONE I CAMPIONATI ASSOLUTI DI TENNIS

Pietrangeli finalista affronterà Adriano Panatta

Entusiasmante difesa del giovane Bertolucci contro Nicola

Bologna, 25

Nicola Pietrangeli affronterà, domenica pomeriggio, nella finale del singolare maschile, Adriano Panatta. Come le previsioni volevano, il pluricampione ha superato anche Bertolucci, faticando forse nel finale, ma dimostrando proprio oggi di avere raggiunto un buon grado di forma. L'incontro odierno di Pietrangeli è stato infatti il migliore disputato in questi assoluti e ancora una volta si è avuta la dimostrazione di quanto egli valga tuttora. Paolo Bertolucci, con i suoi 19 anni, ha dato tutto per potersi imporre e passare quindi alla finale. Ha giocato bene, ha messo in evidenza tutte le sue risorse, ma nulla ha potuto contro la classe di Pietrangeli che, come sempre, ha avuto la sua arma migliore nel rovescio incrociato. Il romano, per vincere, è dovuto arrivare alla distanza dei quattro set, cosa questa avvenuta anche con Matteoli e Caimo.

SINGOLARE MASCHILE (SEMIFIN.)
Panatta batte Di Domenico 6-2, 6-2, 6-4.
Pietrangeli batte Bertolucci 6-4, 6-3, 4-6, 8-6.

DOPPIO MISTO (SEMIFINALI)
Bassi - Pigro battono Nasuelli - Gilardelli 6-3, 6-2.
Giorgi - Franco Bartoni b. Pericoli-Di Domenico 6-2, 4-6, 6-3.

SINGOLARE FEMMINILE (SEMIF.)
Pericoli batte Giorgi 6-2, 6-3.
Nasuelli batte Porzio 4-6, 6-2, 6-1.

Il primo finalista del singolare maschile è stato il ventenne romano Adriano Panatta, candidato numero uno a raccogliere la pesante eredità di Nicola Pietrangeli. Panatta, opposto a Massimo Di Domenico, ha impostato il suo gioco con molto giudizio sulle capacità dell'avversario, sconfiggendolo in tre set. Il romano ha approfittato delle scarse attitudini iniziali allo smash di Di Domenico, inviandogli pallonetti su pallonetti, che quest'ultimo scagliava quasi sempre a fondo campo; poi, quando ha visto che l'antagonista aveva centrato il tiro, vi ha rinunciato cambiando gioco e cercando allora le smorzate a rete o i passanti lungo linea incrociati. Panatta ha avuto inoltre un avversario molto falloso e dal gioco particolarmente liftato, che non gli permetteva sempre di risolvere di potenza i vari punti. Questo naturalmente ha influenzato il piano spettacolare della partita, risultata così solo raramente ravvivata da qualche buon scambio o da colpi brillanti. L'intero incontro è durato una ora e 42 minuti.

Anche il doppio misto ha emesso il suo verdetto in fatto di finalisti: le due coppie che domenica si contenderanno il titolo saranno quella formata dalla Bassi e Pirro e dalla Giorgi e Bartoni Franco. Sia Nasuelli-Girardelli sia Pericoli-Di Domenico non sono riuscite, infatti, ad opporsi validamente ai vincitori. Solo la Pericoli e Di Domenico, quest'ultimo forse stanco per lo sforzo sostenuto contro Panatta nel singolare, hanno lottato più a lungo riuscendo a vincere il set.

Domani, penultima giornata dei campionati, si avranno le finali dei singolare femminile tra la Pericoli e la Nasuelli, quella del doppio maschile tra Panatta-Marzano e Pietrangeli-Maioli e quella del doppio femminile che vedrà impegnate la Bassi e la Pericoli contro la Nasuelli e la Giorgi. Domenica invece il singolare maschile tra Pietrangeli e Panatta e il doppio misto tra le coppie Bassi-Pirro e Giorgi-Franco Bartoni. *(Ansa)*

Tennis a Padriciano

Il torneo regionale di terza categoria di tennis organizzato sui campi di Padriciano dal T.C. Triestino, vivrà oggi le semifinali. Nella giornata di ieri sono stati completati i quarti di finale. Nel singolare maschile, che ha osservato un turno di riposo, si incontreranno nelle gare che designeranno i finalisti Decovich-Di Davide e Renosto-Valenti.

Il dettaglio. Singolare femminile: Pagani G. b. Segrè M. 6-3, 6-1. Doppio maschile: Renosto-Decovich b. Presel D.-Presel R. 3-6, 6-3, 6-2; Presel M.-Brunner b. Vidulli-Govoni 6-2, 6-3. Doppio misto: Pacor-Zerauscek b. Tarabocchia M.-Renosto 7-5, 6-1; Zampieri-Vidulli b. Presel R.-Di Davide 6-2, 4-6, 7-5.

CANOTTAGGIO

Tre società locali alle regate di Fiume

Equipaggi di tre società triestine prendono parte domani a Fiume alle regate regionali slovene, alle quali possono partecipare sodalizi di regioni confinanti. In primo piano la formazione della S.C. Nettuno, una delle società più «viaggiatrici» della nostra zona, che si presenta in ben quattro specialità della categoria élite. Scenderà nelle acque fiumane il solito «quattro con» di Massi, Gullini, Camerini e Zanon, tim. Snidersich, mentre esordiranno, nel «doppio», Machnich e lo junior Gregori e nel singolo il barbuto Marini. Dato il notevole intervallo di tempo fra queste gare e quella dell'«otto», tutti questi sette atleti gareggeranno nella barca lunga, con capovoga Perti.

Per i colori del CMM «N. Sauro» Alberto Tersar correrà nel singolo élite, mentre la S.N. Pullino invia due equipaggi di giovani, il «due con» junior di Ciacchi e Derin, tim. Stener, e il singolista Ramani, in gara nella categoria «ragazzi».

ESORDIO CASALINGO DELLA NUOVA TRIESTINA CONTRO IL DERTHONA

Pison invita alla pazienza: «I risultati dovranno venire»

Mercoledì il direttivo alabardato sarà chiamato a cooptare il portogruarese Bergamo



Antonio Bergamo, di Concordia Sagittaria, titolare di una azienda vinicola, entrerà a far parte del direttivo alabardato fin da mercoledì prossimo.

Sergio Pison, alla vigilia dello esordio casalingo della Triestina in campionato contro il Derthona, ha voluto porre a fuoco il momento non felice della squadra. «Quando due mesi fa venne presentata la nuova Triestina e dicemmo: ci vorranno due anni per portarla ad una inquadratura, ad un assestamento, ad una formula di rendimento definitivi, dicemmo soltanto la verità. E questa verità — sottolinea l'allenatore alabardato — non si può dimenticare adesso che si è perso a Verbania e a Parma. Sono passati due mesi dalla ripresa, sono state disputate solo due giornate di campionato, non sono trascorsi due anni. La politica da seguire è quella della valorizzazione dei giovani, l'unica che al momento attuale può consentire alla società un futuro. E' un programma difficile, un compito molto arduo, ma rappresenta l'unica via d'uscita. A questo punto è indispensabile saper attendere, pazientare e i frutti non tarderanno ad arrivare. Non è facile chiedere agli sportivi di accontentarsi, sono il primo ad ammetterlo, ma solo se tutti saranno uniti attorno alla squadra si potrà realizzare la tanto auspicata «operazione rinascita».

Pison è d'accordo sul fatto che la squadra ha bisogno di qualche rinforzo, ma se nessuno ci pensa non può certo da solo risolvere questo grosso problema e nell'attesa deve arrangiarsi come meglio riesce.

La squadra ha completato ieri mattina allo stadio la preparazione per l'incontro con il Derthona. La formazione sarà la stessa che ha giocato a Parma, vale a dire: Chendi; Martinelli, D'Eri; Del Piccolo, Marcolini, Pestrin; Tumiati, Moretti, Fregonese, Scala, Rakar. La novità sarà rappresentata dal giovane Naldi in panchina con la maglia numero 13 vicino al quale siederà il «fuori quota» Colovatti. Il quattordicesimo convocato, con il ruolo di rincalzo, è Braico.

Per mercoledì sera è convocato presso la sede di via Machiavelli il consiglio direttivo della Triestina. La riunione è la più importante da diversi anni a questa parte in quanto, è praticamente scontato, dovrà fornire lumi sul futuro assetto dirigenziale della società. Non è stato comunicato l'ordine del giorno dei lavori, tuttavia risulta che il C.D. coopterà, dopo Marzola, anche il commerciante portogruarese Antonio Bergamo, che nei giorni scorsi si è incontrato a Trieste con l'avv. Columni e ha provveduto a far visionare la situazione contabile del sodalizio alabardato.

C. N.

Il Monfalcone immutato parte per Alessandria

Monfalcone, 25

Con un allenamento che si è protratto per un'ora e mezzo, i calciatori del Monfalcone hanno concluso la preparazione per la gara che li vedrà impegnati ad Alessandria.

Sortino si è ripreso dal leggero indolenzimento all'inguine che aveva accusato nel corso della partita di mercoledì. Le condizioni dei giocatori sono buone. La vittoria sull'Udinese ha rafforzato l'animo degli atleti e dei dirigenti azzurri.

Zelesnich e Lulich non cambiano la formazione di domenica, ma si sono limitati a sostituire il tredicesimo giocatore, chiamando Starc al posto di Merluzzi. Pertanto, contro i grigi di Alessandria gli azzurri saranno in campo così: Nicoli; Ceschia, Rigonat; Sortino, Giordani, Trevisan; Sartori, Bellida, Bordon, Zanolla, Bernardis; portiere di riserva Maschietto, tredicesimo giocatore Starc.

La comitiva del Monfalcone partirà in pullman alle 13.30 di domani, puntando su Alessandria.

M. C.



(Fotoraspar)

L'attaccante Bordon, uno dei beniamini dei tifosi monfalconesi

SUL GARDA PRATICAMENTE GIA' ASSEGNATO IL TITOLO

Gli azzurri Croce-Saidelli laureati campioni di «star»

Malcesine sul Garda, 25

I genovesi Croce-Saidelli, vincendo anche la quinta delle sei gare in programma, si sono aggiudicati già da oggi il titolo italiano di vela, classe «stelle». Domani, potrebbero fare a meno di prendere il via, dal momento che il loro vantaggio in classifica è incolmabile.

Croce-Saidelli, da una decina di anni corrono con gli scafi della classe «stelle»; nel 1963 si sono aggiudicati il campionato europeo di questa classe e nel 1964 hanno difeso i colori azzurri alle Olimpiadi di Tokyo.

Nella prova odierna i neocampioni italiani sono rimasti al comando per tutte le 12 miglia del percorso, sempre pronti a rintuzzare gli attacchi dei napoletani Migliaccio e Marino e dei gardesani Albarelli e Scala. La gara è stata caratterizzata da un fresco vento da Sud sui sette metri di velocità al secondo. Domani, alle 13 comincerà l'ultima prova.

ORDINE D'ARRIVO

1) Umberta (Croce - Saidelli, Genova) 2) Luciana (Migliaccio - Aloi, Napoli); 3) Posilipo (Marino-Bocchini, Napoli); 4) Kriss (Albarelli - Lonardelli, Torri del Benaco); 5) Liz (Scala - Testa, Malcesine); 6) Joyeuse (De Denaro - Rode, Trieste); 7) Mabe (Bandoni-Malfatti, Viareggio); 8) Roberta (Sicurtà - Colombo, Como); 9) Silva (Fioroni - Pisati, Como); 10 Rovilla I (Porro - De Mogli, Como).

Multe e sospensioni ai nazionali cechi

Praga, 25

La Federazione cecoslovacca di calcio ha sospeso venti giocatori nazionali, che hanno partecipato ai campionati mondiali in Messico, da ogni partita che la squadra nazionale disputerà fino al 31 dicembre 1971, perché «hanno danneggiato il buon nome del calcio cecoslovacco». Lo ha annunciato l'agenzia di stampa Ceteka, precisando che i giocatori hanno firmato contratti con ditte straniere per reclamizzare prodotti di queste case.

La commissione disciplinare della Federazione, inoltre, ha sospeso l'ex commissario tecnico Jozef Marko dalla sua attività fino al 31 dicembre 1972. I giocatori devono pagare multe che ammontano al venti per cento dei premi ricevuti per essersi qualificati per la fase finale della Coppa Rimet 1970 in Messico, mentre Marko è stato multato del trenta per cento del premio ottenuto. *(Ansa)*

Ferma l'Ignis al torneo di Varese

Varese, 25

Riposo, oggi per l'Ignis. Nel primo dei due incontri della serata, successo dello Slavia Praga sul Sertoma per 81 a 74. Successivamente per Corinthians e Real Madrid, essendosi chiuso in parità (68-68) l'incontro, si è resa necessaria la disputa dei tempi supplementari. Il Real Madrid ha battuto il Corinthians per 78-77.

Classifica: Ignis (2 incontri) punti 4; Real Madrid (3 incontri) p. 4; Corinthians (3 incontri) p. 2; Slavia (2 incontri) p. 2; Sertoma (2 incontri) p. 0.

RUGBY: CUMINI

■ E' stato reso noto il calendario del campionato di Serie B di rugby che avrà inizio il 4 ottobre e vedrà al «via» il Cumini Udine. Il «quindici» friulano esordirà a Bologna contro il Viro.

RIUNIONE DEL C.F. PER DESIGNARE I SUCCESSORI DI MANDELLI

La Federcalcio rinnova i quadri del settore tecnico

Firenze, 25

Il consiglio federale della F.I.G.C. si riunirà domani mattina al Centro tecnico di Coverciano sotto la presidenza del presidente federale dott. Artemio Franchi. La riunione riveste particolare importanza in quanto dopo le comunicazioni del presidente, parte delle quali probabilmente si riferiranno anche all'attuale situazione conseguente all'inchiesta della Finanza sulle posizioni fiscali delle società calcistiche e di singoli giocatori, il consiglio federale dovrà soffermarsi sulla futura attività internazionale della squadra nazionale e procedere alle nomine di competenza per il settore tecnico della FIGC.

Come si ricorderà, dopo le dimissioni del rag. Walter Mandelli dalla presidenza del settore tecnico, che sovrintende anche all'attività della squadra nazionale, si presentano dimissionari anche il segretario dott. Fino Fini e i sette membri del settore.

Le ipotesi che si avanzano per la nuova strutturazione del settore tecnico della FIGC sono diverse, anche per il riserbo che i responsabili della Federazione mantengono in proposito. Si parla così della possibilità di un «quadrumvirato» (presieduto dal dott. Franchi e comprendente gli altri membri della «presidenza» federale Stacchi-Barassi-Cestani) destinato a inserirsi al posto di Mandelli alla presidenza del settore, con la conferma di Ferruccio Valcareggi quale responsabile tecnico delle maggiori squadre nazionali. Si accenna poi all'eventualità che l'incarico venga affidato all'attuale vicepresidente uscente del settore, dott. De Biase, e in questo caso di tratterebbe di una direzione a livello organizzativo.

Infine, si parla dell'eventualità che la presidenza della Federcalcio intenda scegliere fra una serie di nomi (e si rifanno ancora quelli di Bernardini, di Rocco e di alcuni dirigenti di società come Mazza della Spal) per allestire una specie di «commissione» che collabori nella conduzione delle squadre nazionali. La direzione del settore tecnico resterebbe sempre a Coverciano, con il compito di sovrintendere alle varie attività, ma con più precisi indirizzi per la selezione dei tecnici, i corsi allenatori, l'attività dei NAGC.

Sempre domani, nel pomeriggio, i partecipanti alla riunione del Consiglio federale presenzieranno all'annuale fase finale del trofeo NAGC. *(Ansa)*

PALLAVOLO

L'Arc-Linea al torneo di Treviso

In preparazione alla ripresa pallavolistica nazionale, prevista per il 25 ottobre, l'Arc-Linea sarà domani a Treviso per prendere parte a un torneo a tre. Saranno in lizza i Vigili del fuoco di Treviso, i vigili di Mantova e la squadra triestina. In un primo momento aveva aderito alla manifestazione anche la Spem Faenza, neopromossa alla Serie «A», ma all'ultimo i faentini hanno dato «forfait». La defezione dei faentini scompagina un po' i piani dei tecnici triestini che, di fronte alla Spem, si ripromettevano di mettere alla frusta i propri atleti.

A Treviso, il direttore tecnico dell'Arc-Linea, Gortan, avrà a disposizione Pavlica, Cipolla, Sgomba, Walter Weliak, Manzin, Pellarini, Razman, Tippi e forse anche Dragan, che dovrebbe arrivare nella città veneta direttamente da Milano.

Nell'incontro d'apertura l'Arc-Linea giocherà contro i vigili di Treviso; si misureranno poi i vigili di Mantova e quelli di Treviso. Nell'incontro finale i triestini affronteranno i trevigiani.

V. F.

Totocalcio n. 5

BOLOGNA - L. VICENZA	1
CAGLIARI - SAMPDORIA	1
CATANIA - JUVENTUS	X 1 2
MILAN - LAZIO	1
NAPOLI - VARESE	1
ROMA - FIORENTINA	1 X
TORINO - FOGGIA	1 X
VERONA - INTER	1 X 2
AREZZO - CATANZARO	X
NOVARA - MANTOVA	X
PERUGIA - BARI	X 2
MACERAT. - D.D. ASCOLI	X
SAVONA - RAVENNA	X 1

IN POCHE RIGHE

PALLACANESTRO

Nella palestra della Valle il «Città di Trieste»

Il Trofeo «Città di Trieste», torneo internazionale di pallacanestro maschile, organizzato dalla Bor, che si doveva disputare domani e lunedì sera nella palestra di via Monte Cengio, è stato spostato nella palestra di via della Valle con gli stessi orari ed accoppiamenti.

LA TRIS: 11 - 9 - 3

■ Di scena il galoppo nella settimanale corsa Tris, Premio dei Fantini, in programma a S. Siro. Il successo è spettato, inatteso, a Dandella. Catastrofico l'andamento delle scommesse e della Tris (50 per cento del movimento di prima dell'avvento dell'addizionale) e scarsa partecipazione di pubblico. Gran Premio dei Fantini (L. 7.000.000, m 1800): 1) Dandella (C. Castaldi) Scuderia Caroli; 2) Terry, 3) Pastrocio, 4) Mary's Bounty. N.P.: Toupet, Cambiaso, Carolus, Le Bilibi, Illustre, Spartaco, Bourrasque, Antar, Gil. Lunghezze: 5, 3, cortissima testa. Tot.: 23, 41, 32, 22 (1346). Combinazione vincente Tris: 11 - 9 - 3. Movimento generale: 46.019.600. Quota Tris: lire 947.060 per 34 vincitori.

CICLISMO

Circuito del Carso

Si disputerà domattina sulle strade dell'altipiano il «I Circuito del Carso triestino», competizione ciclistica per «gentlemen» a cronometro a coppie. La competizione, prima del genere nella nostra zona, è organizzata dalla S.C. Gentlemen di Trieste.

PATTINAGGIO

■ Alle finali nazionali dei «Giochi della Gioventù» di pattinaggio a rotelle (corsa su pista) in programma domani a Salerno, il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato dalla Scubla e Zanfrà nei metri 200 a cronometro e 800 in linea; dalla Bianchi e Rubessa nei metri 300 a cronometro e 1500 in linea.

CALCIO: BANCHE

■ S'inizia oggi il quinto torneo interbanche di calcio valido per il «Trofeo Enal 1970». Cinque squadre risultano iscritte alla manifestazione. Le prime due partite vedranno impegnate stamane sul campo di via Flavia rispettivamente con inizio alle 9 e alle 10.15, Cassa di Risparmio - Esattoria Comunale e Credito Italiano-Banca Nazionale del Lavoro. Riposa il Cis Banche.

Campionati postelegrafonici alla «Bianchi»

Nel nome e nel ricordo di Bruno Bianchi si svolgerà oggi e domani nella nostra città il meeting nazionale di nuoto riservato ai postelegrafonici, con in palio il Trofeo dedicato al grande nuotatore triestino, prematuramente scomparso nella tragedia di Brema. Questo pomeriggio verrà deposta una corona d'alloro ai piedi del busto che raffigura il campione nello atrio della piscina comunale che porta il suo nome.

Le gare della prima giornata si iniziano alle ore 17, per protrarsi fino alle 21 e riprendere nella mattinata di domenica alle ore 9. Al meeting natatorio organizzato dal Dopolavoro P.T. di Trieste partecipano 74 atleti in rappresentanza di 11 sezioni. In programma gare maschili e femminili suddivise entrambe in due categorie (assoluti e ragazzi). La rappresentativa triestina sarà formata da 21 tra ondine e nuotatori. In campo maschile gareggeranno, nella categoria maggiore, Astolfi, Daris, Mosconi, Papagna, Rossi, Russo e Bidoli; tra i ragazzi Ambroset, Flora, Giani e Pettener. Il campo femminile comprende i nomi delle triestine Astolfi, Perro, Roncelli, Strekeli, Pisani, e le «ragazze» Davide, Gole, Pettener e Roncelli.

Chiusura a Rovigno per la Triestina Nuoto

La Triestina Nuoto concluderà ufficialmente l'attività agonistica 1970, oggi e domani, affrontando in amichevole gli atleti del Rovigno. Nella cittadina istriana, sede della manifestazione, saranno disputate gare di nuoto riservate ai maschi e alle femmine e due incontri di pallanuoto che vedranno impegnati gli allievi delle due formazioni.

In campo maschile, nelle file alabardate spiccano i nomi di Carabellese, Colautti, Zori e Lugnani; mancherà invece l'eclettico Aldo Mattei, attualmente in Svizzera, in viaggio di nozze; in quello femminile risaltano invece i nomi di Scubogna, Martinuzzi, Caproni, Chicca e Gridolfi.

Tiro al piattello

Il Club Cacciatori Triestini ha organizzato per oggi, nello stand di Muggia, alle ore 14, una gara di tiro al piattello per soci e non soci. La classifica verrà stilata in doppio: una per i soci cacciatori e una per i soci cacciatori-tiratori e non soci. I premi consistono in coppe, medaglie e oggetti di caccia. La quota di iscrizione è fissata in L. 1500 per i soci e L. 2000 per i non soci. L'iscrizione direttamente sul campo.

SOFTBALL: RAUBER

■ La triestina Lucilla Rauber dell'Opicina, farà parte della Nazionale di softball femminile che oggi a Finale Ligure e domani a Novara incontrerà l'Olanda.

Scheda Totip

(Ostacoli MERANO)	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	x x x
	2.o arrivato	1 x 2
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 2
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	1
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1

DILETTANTI IN CAMPO

AURISINA - CREMCAFFE'

Il Cremcaffè sosterrà l'ultima partita precampionato domani pomeriggio ad Aurisina contro la squadra locale militante in seconda categoria.

FORTITUDO - VESNA

La Fortitudo ospiterà domani pomeriggio in amichevole il Vesna, neopromosso in prima categoria, sul campo di Muggia (inizio ore 15.30).

CALCIO: S. GIOVANNI

Il San Giovanni giocherà in amichevole domani a Trivignano contro la squadra locale che milita in promozione.

TORNEO DI FOGLIANO

Nell'ultima giornata del Torneo di Fogliano, il Rosandra giocherà domani contro l'undici locale, dopo aver pareggiato con Torriana e San Canzian negli incontri precedenti.

TROFEO SEVERO

Libertas e Ponziana giocheranno domani a Mossa nelle finali del Trofeo Severo: i biancoscudati incontreranno il Mossa per il primo posto, mentre i ponzianini affronteranno la squadra dell'Audax per il terzo.

COPPA ITALIA DILETT.

Negli incontri di ritorno del secondo turno della Coppa Italia dilettanti, la squadra triestina dell'Edera restituirà domani la visita all'Eraclea. I rossoneri, per superare il turno, devono rimontare lo svantaggio di una rete.

S. ANNA - CAMPANELLE

Sul campo di via Flavia il Sant'Anna disputerà stasera un'amichevole contro il Campanelle, inizio 20.30.

Coppa Bernardini

Edera, Fortitudo, Muggesana e Inter San Sabba sono le semifinaliste della Coppa Bernardini, organizzata dalla A. S. Libertas alla memoria del fratello dell'attuale presidente della polisportiva biancoscudata. Nell'ultimo incontro dei quarti di finale, l'Inter San Sabba ha eliminato il Rosandra grazie ai calci di rigore (3-2) dopo che l'incontro si era chiuso in parità con una rete per parte. Le semifinali vedranno di fronte martedì prossimo Muggesana - Edera e Fortitudo - Inter San Sabba. Le finali saranno disputate giovedì primo ottobre.

CALCIO: PRIMA CATEG.

■ Il calendario del girone «A» del campionato dilettanti di prima categoria di calcio è stato modificato a seguito di un errore di trascrizione commesso dal compilatore. In tutte le giornate, al posto della squadra Fiume Veneto deve leggersi Vivai Rauscedo, e viceversa.

CRONACHE SPORTIVE

LA SERIE A DI HOCKEY CHIUDE DOPO 18 GIORNATE

IL NOVARA GIÀ SCUDETTATO VUOLE TERMINARE IMBATTUTO

Prestigio in palio per gli alabardati nella partita di Lodi

Ultimi sprazzi di stagione della Serie A di hockey su pista. Ormai si gioca per completare il ruolino di marcia. L'ultimo appuntamento, quello contrassegnato col numero 18, non avrà da scoprire alcunché di nuovo. Il Novara si è riconfermato campione e nella trasferta di Modena cercherà di stabilire il nuovo record italiano, quello di una squadra che termina il campionato senza sconfitte. Per diciassette turni il Novara ha resistito e conservato la propria imbattibilità, ora dovrà difendersi dall'Iris Modena che punta alla rivincita e alla conservazione del secondo posto. I modenesi possono raggiungere questo duplice obiettivo, a patto che il loro morale non sia sotto i tacchi, come invece tutto lascia credere. Tutti gli sguardi sono puntati sull'invitto quintetto novarese, che può farcela anche questa volta.

Per la retrocessione tutto (o quasi) deciso. Skating Follonica e Bari, che si affronteranno nell'ultimo turno, sono già destinate a giocare il girone a quattro per la qualificazione alla Serie A in programma il 3 e 4 a Modena. Skating e Bari si misureranno con Vercelli e Grosseto, le seconde piazzate nei gironi di Serie B. Da questo quartetto dovrà uscire una coppia che, con le neo promosse per direttissima, Bassano e Viareggio, andrà a formare la Serie A del 1971 con dodici squadre al via.

Ma ritorniamo alla 18.a puntata. Il Candy Monza tenterà a Breganze l'impresa disperata: togliere al Modena la seconda piazza, ma per riuscirvi ai monzesi non basterà la vittoria sul Breganze; necessiterà anche che il Novara espugni la roccaforte modenese. Chiudono le gare di Valdagno (ospite la Pro) e di Lodi, ove sarà impegnata la Triestina. Si giocherà per il prestigio, perché ormai la classifica ha svelato ogni segreto. Dagli alabardati si attende, in particolare, una prestazione che dia un po' di più lustro alla magra graduatoria di Prinz e soci, ma l'impresa non sarà tanto facile, perché il Lodi cercherà di regolare certi conti polemici lasciati in sospeso nello incontro d'andata.

B. I.

Lodi - Triestina	(5-5)
Breganze - Candy Monza	(4-6)
Skating Follonica - Bari	(6-13)
Iris Modena - Novara	(3-6)
Marzotto - Pro Follonica	(3-5)

PALLAVOLO

Torneo organizzato dal Circolo CRDA

Grazie all'interessamento del Circolo interaziendale del CRDA prenderà l'avvio lunedì sera un torneo di pallavolo maschile denominato «Precampionato 1970-1971». Al torneo hanno aderito nove formazioni e cioé Bor, Libertas, Arc-Linea, Acegat, Breg, Polet di Opicina, Kras, nonché due formazioni della società organizzatrice, CRDA «A» e «B»; è previsto che le squadre appartenenti alla categoria maggiore concederanno alle altre alcuni punti di vantaggio.

Le partite che si giocheranno nella palestra di S. Sabba verranno giocate sulla distanza di tre set su cinque; nella serata inaugurale saranno impegnate le squadre del CRDA «A» e del Kras.

Va segnalato che quest'anno, la sezione di pallavolo del CRDA in seguito alle dimissioni presentate dal prof. Pipan, da moltissimi anni allenatore delle squadre azzurre, è stata affidata alle cure di Gianni Carlovatti, già del Villaggio Sereno e quindi dello stesso CRDA.

BASEBALL

Impegni casalinghi per Libertas e CUS

Le due squadre triestine di baseball impegnate nelle finali nazionali dei campionati di Serie C e O, giocheranno entrambe domani fra le mura di casa. La Libertas, che nei primi due incontri esterni sui campi del Norda Milano e dell'Eme Thomas Macerata ha dovuto cedere per il minimo scarto, deve vincere le restanti due partite casalinghe per sperare nella promozione in Serie B. L'allenatore Masotti potrà disporre per l'incontro con il Norda Milano di tutti i migliori giocatori.

Il Cus Trieste, dopo il felice esordio di domenica a Firenze dove si è imposto per 38 a 9 sugli universitari toscani nelle finali della Serie D, ospiterà il Black Angels di Nettuno.

A GORIZIA

Campionato triveneto di ginnastica artistica

Nella sala maggiore dell'U. G. Goriziana, oggi e domani si disputerà il Campionato Triveneto di ginnastica artistica, gara riservata ai ginnasti della categoria 1.o, 2.o, 3.o e 4.o grado. Le gare, cui prenderanno parte oltre un centinaio di atleti, consistono nell'esecuzione degli esercizi obbligatori di corpo libero, parallele, volteggio, cavallo a maniglie, sbarra e anelli.

Fino a ieri hanno dato la loro adesione le seguenti società: Fortitudo Schio; Bentegori - Verona; A.S.U. Udine; Umberto I.o Vicenza; Società Ginnastica Triestina - Trieste; Spes Mestre; Vigili del Fuoco Padova - Venezia e Gorizia; U. G. G. Gorizia.

Tricolori di artistico da oggi a Bologna

Bologna, 25

Domani e domenica si terranno a Bologna i campionati italiani di pattinaggio artistico categoria nazionale, individuali, coppie e coppie danza seniores. La manifestazione è organizzata dalla Società Sportiva Roller che presenta ai bolognesi i più autorevoli rappresentanti di questo sport. Alla manifestazione parteciperanno infatti, oltre agli attuali detentori del titolo nazionale, i più bei nomi del pattinaggio italiano.

Il programma prevede l'esecuzione degli esercizi obbligatori e degli esercizi liberi, nella magnifica pista realizzata dal Centro sportivo «Italia» in via Coriolano Vighi 33 (Quartiere Barca). In caso di maltempo le gare si svolgeranno sabato allo sferisterio bolognese, domenica al Palazzo dello Sport, mantenendo gli stessi orari.

Agli «assoluti» di Bologna hanno già dato la loro adesione atleti ed atlete in rappresentanza di quattordici sodalizi: DDM La Spezia, Diavoli Vicenza, Marzocco Firenze, H. C. Venezia, Pattinatori Bustese, Camst Bologna, Bettini Brescia, Gioca Milano, Pol. Trento, Pattinatori Udine, U. S. La Spezia, Forza e Costanza Brescia, Folgore Roma, Lepis Piacenza, Pol. Giovanni XXIII Seregno, Edera Trieste.

Ecco i campioni in carica: Antonio Merlo (categoria nazionale maschile), Beatrice Rossini e Mauro Massetti (categoria nazionale coppieta), Milena Mazza e Franco Perdini (categoria coppie danza seniores).

S. S.

A MONTEBELLO I MIGLIORI INDIGENI NEL «MEMORIAL JEGHER»

Vertice Barbablù-Agaunar insidiato però da un terzetto

Ci sarà anche Palladio al Gran Premio Giorgio Jegher, dimodoché la corda potrà contare su sette unità. Quindi anche Agaunar avrà la sua «spalla», pareggiando il conto con Barbablù che come scudiero potrà contare sul veloce Cabral.

Serviranno le alleanze in questa settima edizione del «Giorgio Jegher»? Indubbiamente il giuoco delle posizioni vede avvantaggiato Barbablù, che partirà con il numero 3 e avrà all'interno, con il numero 1, il fido Cabral. Dal canto suo Agaunar, avendo aderito alla corsa Palladio (con il numero 6), dovrà avviarsi addirittura in seconda fila con il numero 7. La reginetta all'allevamento italiano partirà sfavorita nei confronti del diretto avversario Barbablù, ma visto che le corse si vincono sul traguardo e che Agaunar negli ultimi tre confronti diretti ha sempre preceduto il maschio di Gian Carlo Baldi, ecco come la sistemazione iniziale potrebbe anche avere valore relativo. Rimane il fatto che in una corsa sparata sul miglio, come lo è il «Giorgio Jegher», l'acquisizione di un posto favorevole nelle battute iniziali può risultare determinante.

Si parla di Agaunar e di Barbablù, come se la ricca prova di domenica (12 milioni di premi) dovesse rappresentare un fatto di assoluta pertinenza fra i due campioni di Odoardo e Gian Carlo Baldi; però, con il tutto rispetto che meritano questi due grossi nomi dell'allevamento italiano, non bisognerà dimenticare i vari Sion, Tibrizio e Gladio i quali, se vengono a Trieste, hanno senz'altro i loro buoni motivi per farlo. Tibrizio è il vincitore dell'edizione dello scorso anno (e nella Scuderia triestina «Tommaso Prioglio» si sta facendo un pensierino alla Coppa «challange» dell'UNIRE). Gladio sta attraversando un periodo folgorante, tanto che il mese scorso a Roma ha eguagliato in 1'15"7 il record di Tornese sconfiggendo fior fiore di americani. Sion infine, proprio in questi ultimi tempi ha raggiunto una perfetta carburazione sotto la mano attenta di Bellei, cogliendo la miglior espressione cronometrica in 1'16"5 a San Siro.

Quindi un Gran Premio Giorgio Jegher di assoluto rilievo tecnico, presenti i migliori trottatori indigeni in senso assoluto, per una giornata estremamente significativa per l'ippica triestina. Un «Memorial» con i fiocchi, che pur giungendo in un momento oltremodo delicato per la sopravvivenza dell'ippica italiana, non mancherà di accendere i mai sopiti entusiasmi degli appassionati triestini.

M. G.



(Foto de Rota)

Barbablù, maschio baio, ha un record assoluto di 1.16.5

UNO STUDENTE VENTENNE HA SFIDATO IL MITO DI CASSA E MARUSSI

Superiore alle precedenti edizioni la Pola-Cervia ha scoperto Antonio Sama

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cervia, 25

La «Coast to Coast» Pola-Cervia giace adesso nel cassetto dei ricordi. Vi resterà per poco tempo, appena un solo inverno, per riesplodere nuovamente la prossima estate, quando andrà in cantiere la quarta edizione, forse aggiornata, forse migliorata sul piano della regolamentazione, comunque sempre avvincente e spettacolare. Per il '71, infatti, si preannunciano novità tecniche. Gli organizzatori intendono garantire alla manifestazione una più marcata caratteristica sportiva e agonistica. Il discorso riguarda i mezzi meccanici, i tempi di svolgimento delle prove, la distribuzione dei tentativi ad intervalli regolari nello arco dell'estate. Il tutto per consentire agli scinauti condizioni ambientali identiche.

Ma intanto soffermiamoci sulla terza edizione, che ha definitivamente consacrato la Pola-Cervia quale competizione principe dello sci nautico. Da Bruno Cassa (1.55'51"), il record è momentaneamente passato ad Harry Luther (1.51'15") ed è stato definitivamente conquistato da Antonio Sama (1.46'17"). Siamo dunque al limite della forza umana: il nuovo recordman, Sama, ha attraversato l'Adriatico (130 chilometri) ad una velocità superiore ai 73 orari. E in campo femminile l'australiana Mary McMillan (2.23'05") ha resistito all'assalto sferratole da Anna Maria Balboni-Ravegnani (2.23'53").

«E' stata l'annata boom della Pola-Cervia — dice il professor Alberto Currà, presidente del comitato organizzatore. Prendiamo, per esempio, i tentativi portati a termine. Le statistiche registrano un netto incremento: sei nel '68, due nel '69, e ben quattordici nel '70! Il record di Cassa è stato abbassato due volte: prima da Luther, forse lo scinauta più completo, poi da Sama. E inoltre, quello che più conta, la manifestazione ha confermato la sua spettacolarità. Perché a parte la fantastica impresa di Antonio Sama, che al primo tentativo ha messo a tacere le velleità di tanti «bigs» forse un po' jellati, vi sono anche gli altri risultati che parlano eloquentemente. Mi riferisco a Cassa che, pur dovendo sempre lottare contro le avverse condizioni atmosferiche, è riuscito a migliorare il suo limite (1.54'23"); a Bennett, che ha al suo attivo un significativo 1.53'7", a Neumann sceso attorno alle due ore e alla Balboni-Ravegnani che, migliorando progressivamente le sue prestazioni nonostante le precarie condizioni fisiche, per pochi secondi non è riuscita a riprendersi il primato femminile.

Cosa dire, poi, di Marussi? Sfortunato protagonista nella passata edizione quando, per un soffio, non è riuscito a fare suo il record, anche in questa occasione non ha avuto il giusto riconoscimento in rapporto alle sue possibilità. I due tentativi di quest'anno, con i quali l'atleta triestino (con un partner d'eccezione come Nino Benvenutti) ha tentato la scalata al record, hanno avuto per protagonisti un mare oltremodo inclemente che non ha neppure consentito di migliorare il suo limite personale (2.03'08"). Malgrado le avversità, Marussi resta però tra i grossi nomi della competizione, anzi possibile candidato ad una futura vittoria».

Ma quella appena conclusa è anche stata, è bene sottolinearlo, la Pola-Cervia delle sorprese. Il nuovo recordam, Antonio Sama, ha compiuto una impresa di cui pochi lo ritenevano capace. Non per questo, però, il successo è immeritato. Cerviese, ventenne, studente del secondo anno della facoltà di ingegneria all'Università di Bologna, Sama si distacca dall'usuale cliché dei protagonisti della «Coast to Coast». Al fisico possente Sama contrappone una corporatura regolare, alla forza dei muscoli ha sostituito una accurata preparazione tecnico-fisica. La fortuna, sotto forma di un mare incredibilmente docile, lo ha poi assistito, ha cioè favorito il suo exploit. La lunga pratica dello sci e la padronanza del «mono», che usa da sette anni, hanno completato la sua afermazione. Una vittoria che forse non potrà piacere a coloro che vedono lo sport più come passione che calcolo, ma che sta ad indicare la meticolosità e la preparazione «scientifica» alla base dell'impresa.

Silvano Stella



Mary Mc Millan



Antonio Sama



Antonio Marussi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

A ROMA

Il PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste	
A	Lire 40 per parola

DONNA giovane offresi servizi domestici libera ore pomeridiane. Telefonare 768597. 29563 A

MEZZA età offresi presso distinta persona governo casa ore da combinarsi tel. 746982. 52031 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte	
B	Lire 100 per parola

A MONFALCONE famiglia quattro persone fornita ogni elettrodomestico cerca collaboratrice domestica giornata intera adeguato trattamento retributivo previdenziale assicurativo. Cass. 2222222 B, SPI.

CAMERIERA abile governo casa commerciante solo cerca. Stipendio 90.000. Disposta trasferirsi Milano. Precisare referenze. Calderara, Forobuonaparte 20 Milano. 6449 B

CERCASI stabile seria capace cucina referenziata per coniugi soli con aiuto prestaservizi villa, 80.000 mensili, scrivere cassetta 76212 B, SPI.

CERCASI capace cucinare stabile o prestaservizi, centro. Telefonare 35818. 52113 B

CERCO stabile o prestaservizi ottimo stipendio con referenze. Telef. 31816. 29590 B

CONIUGI soli villa cercano coppia o sorelle capaci referenze controllabili, alloggio casetta indipendente, chiamare dalle 10-12, 16-18 telefonando 29182 giorni feriali oppure scrivere cassetta 76214, B, SPI.

DOMESTICA stabile massimo 45 anni, referenziata, ottimo trattamento cercasi. Telef. 224129. 29717 B

PERSONA sola cerca prestaservizi brava cucito, trisettimanale. Telefonare 726415, mattino. 52145 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata tre ore tre pomeriggi cercasi, via Battisti. Telefonare 31475. 52155 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste	
C	Lire 50 per parola

ASSISTENTE edile offresi. Scrivere a Virgolino 33010 Ospedaletto (Udine). 6464 C

CAPOCUOCO esperto organizzatore conduttore mense aziendali offresi. Cassetta 29544 C SPI.

FATTORINO con patente offresi qualsiasi lavoro di massima fiducia, pure mezza giornata, dispensato previdenza. Telefonare 416262 dalle 12 alle 15. 51596 C

IMPIEGATO conoscenza contabilità paghe contributi offresi scopo miglioramento. Offerte Cassetta 29713 C SPI.

SALDATORE elettrico specializzato tubazioni acciai offresi. Officina tel. 416523. 29715 C

STENODATTILOGRAFA 22enne pratica assicurazioni conoscenza francese inglese offresi solo mattino. Telefonare 723873 ore 9-11. 51650 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO	
CC	Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro tel. 753492, 750390, 744717. 51564 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A. Telefono 755868. 51977 CC

ANTILOPE e pelle liscia tutte le confezioni pulisce smacchia, ricolora, con garanzia, Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 52049 CC

PITTORE decoratore pitturazione stanze cucine appartamenti, preventivi bassi. Telefonare 66240. 29584 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte	
D	Lire 100 per parola

A.A.A.A. IMPORTANTE agenzia marittima assumerebbe elemento primordine con provata esperienza acquisizione merci. Indispensabile conoscenza lingua inglese e possibilmente tedesca. Inviare offerte dettagliate a cassetta 51989 D, SPI.

AIUTOBANCONIERA cercasi. Telefono 36841, interno 750, ore 8-12. 52109 D

APPRENDISTA cerca negozio alimentari Del Mestre, via Valdirivo 17, tel. 30247. 52139 D

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric

ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2

PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43

PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8

BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)

UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4

CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3

PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13

ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3

POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

A.A.A. CERCANSI commesse e aiuto commesse per panificio pasticceria presentarsi via Carducci 32. 29496 D

A.A.A. CERCASI lavorante pasticcere presentarsi via Carducci 32. 29496 D

A.A. APPRENDISTA e aiuto banconiere cercansi presentarsi bar Eugen, via Carducci 32. 29496 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella postale 153-98100 Messina. 6398 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione Telefonare 68247, dalle 15 alle 18. 51897 D

APPRENDISTA cerca calzoleria Stella via Oriani 8. 51582 D

APPRENDISTA banconiere cerca bar San Francesco 54. Domeniche libere. Tel. 764036. 52099 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo maglieria confezioni uomo donna e mercerie varie possibilmente conoscenza sloveno e/o croato cercasi per subito. Trattamento buono. Presentarsi ore 18.30-19 grandi magazzini Giovanni, via Ghega 6, telef. 31863. 29753 D

BALLETTO Lina cerca allieve ballerine, mensile 240 mila. immediata. Scrivere Buca Casella postale 155 98100 Messina. 6398 D

BAR-BUFFET Chianti Fossi via Foschiatti cerca aiuto banconiere, posto stabile. 29542 D

CERCASI bandaio installatore via Bramante 12, tel. 78211. 51574 D

CERCASI apprendisti ambo i sessi. Tel. 744948. 51670 D

CERCANSI bandai installatori posto sicuro ottimo trattamento. Telefonare 981370 o 71709. 490 D

CERCASI donna pulizie 4 ore giornaliere famiglia signorile. Telefono 822759, ore pomeridiane. 76186 D

CERCASI urgentemente o data da convenire tuttofare o banconiera. Presentarsi trattoria «da Fausto», Versa di Romans d'Isonzo. 101 D

CERCASI apprendista bar 8-16 e ragazza per asporto 4 ore Bar Vecellio 13. 51632 D

CERCASI apprendista 15 anni negozio mode mercerie eredi Fonda piazza S. Giovanni 2. 51652 D

CERCASI lavorante parrucchiera capace. Telefono 93629. 76216 D

CERCASI impiegata anche primo impiego, presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 presso vivai Busà, via Brandesia 13, S. Giovanni. 76196 D

CERCASI esperta cassiera contabile, ottima retribuzione. Rivolgersi Ditta Gratton, Gorizia, tel. 3218. 100 D

CERCASI impiegata con perfetta conoscenza della lingua tedesca, scritto e parlato, anche primo impiego, eventualmente stabile per Agenzia turistica a Bibione (VE). Scrivere indicando referenze. Patente auto n. P60/926 - Fermo posta - 30020 Bibione (VE). 6458 D

CERCASI banconiere esperte bella presenza per bar aziendale. Massima serietà. Telefonare ore ufficio 69592-28911. 76158 D

CERCANSI apprendiste fioraie quindicenni, Marchi fiori, via Torrebianca 34. 51660 D

CERCHIAMO Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, assegno mensile, provvigioni, assegni familiari, cassa malattie. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a cassetta 52021 D SPI.

COMMESSA pratica calzature cerca Calzoleria Viale, viale XX Settembre 18. 52069 D

FOTOLABORATORIO stampe bianco nero e colore assumerebbe apprendista. Tecnocolor, via Revoltella 6. 52065 D

FOTOLABORATORIO stampe bianco nero e colore cerca operaio. Tecnocolor - Foto Pino - Via Revoltella 6. 52065 D

GIOVANI cercansi lavaggio auto. Battisti 22, ore 9-11. 29759 D

GIOVANI cercansi lavaggio auto, Battisti 22, ore 9-11. 51640 D

IMPIEGATA già pratica ufficio cercasi, buona retribuzione. Cassetta 76108 D SPI.

IMPORTANTE gruppo industriale cerca telefonista apprendista o esperta. Scrivere Cassetta 2/B, SPI. 33100 Udine. 6451 D

LAVORANTE mezzalavorante apprendista sarta, sartoria Franco, piazza Benco 1. 52177 D

LAVORANTE parrucchiera capacissima Salone Centro, tel. 727389, ore 13-15. 52107 D

MASSIMA impresa nazionale cerca signora o signorina dinamica, intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile, rimborso spese, cassa malattie. Scrivere a cassetta SPI 50674 D.

MEZZOLAVORANTE e apprendista meccanica cercansi via Maiolica 13. 25740 D

MODERNA autocarrozzeria cerca qualicato lamierista, ottimo trattamento. Telefonare 6215, Cormons. 6449 D

NEGOZIO abbigliamento femminile cerca apprendista, telefonare al numero 28448. 52131 D

OFFRESI alta retribuzione immediata per facile lavoro fra le vostre amiche. Scrivere Mercieca Cosmetici. Casella Postale 270-98100 Messina.

OPERAI specializzati meccanici auto assume prontamente ditta Panauto, stabilimento di Zaule. 76202 D

PELLICCIAIA lavorante a mano e macchina ed apprendista cerca pellicceria Millo, via Dante 7. 76166 D

RAGAZZA volonterosa assume tipografia. Presentarsi via Mazzini 44. 29454 D

RAGAZZE conoscenza croato ottimo trattamento cerca urgentemente Idealtex Machiavelli 20. 51548 D

RAGAZZO e ragazza volonterosi per apprendisti pellicciai assumonsi. Pellicceria Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 15. 51079 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi. Negozio alimentari. Telefonare 93954. 76128 D

SOCIETA' impianti telefonici assume prontamente impiegata bella presenza pratica dattilografia e lavori ufficio, massimo ventenne. Presentarsi lunedì 28 prossimo venturo via di Giarizzole 43/1, ore 9. 76174 D

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI ammobiliata per distinto pensionato. Telefonare mattinata numero 817934. 52063 F

AFFITTASI camera centrale pulita a distinto serio. Telefonare 743258. 29548 F

CAMERA ammobiliata centro una persona uso bagno affittasi telefono 68964. 52023 F

CAMERA 2 persone bagno affittasi occupati o studenti. Telef. 90356 52055 F

CAMERETTA mobiliata chiarissima affittasi, piazza Vecchia 4 II, difronte scuola Rosario. 52093 F

COMODE silenziose centrali, stanze affittansi. Telefonare 65162 dopo le 11. 51688 F

STANZA ammobiliata centro affittasi solo a distinto. Telefonare 723669 ore 10-14. 29574 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ESTETISTE massaggiatrici visagiste manipedicure inizio corsi 12 ottobre. Istituto Enenkel. 51951 G

A.A.A. PROGRAMMATORI 360/20 IBM corso teorico pratico sull'elaboratore 360/20 IBM; inizio corsi 12 ottobre. Istituto Enenkel Trieste, via Battisti 22 tel. 761989. 51949 G

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali: interpreti, stenodattilografia, contabilità, macchine calcolatrici e contabili, operatori meccanografici IBM, programmatori, perforatrici, paghe, contributi, indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, taglio cucito, licenza scuola media, ragioneria, istituto magistrale, maestre d'asilo, doposcuola elementari e medie. Ultimi giorni per le iscrizioni. Orario segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G

A.A. ISTITUTO ENENKEL, via Battisti 22. Corsi accelerati diurni e serali per medie inferiori e superori; dattilografia, stenografia, lingue. 51811 G

A.A. OPERATORI meccanografici operatori elettronici 360/20 IBM corsi pratici; inizio 12 ottobre. Istituto Enenkel.

A.A. PERFORATRICI verificatrici corsi pratici inizio 12 ottobre. Istituto Enenkel. 51949 G

FREQUENTANDO un corso di taglio pomeridiano o serale della scuola internazionale Jeralla imparerete a tagliare qualsiasi modello. Iscrizioni: via Carducci 10. 50714 G

MAESTRA toscana pratica offresi per seguire bambini età asilo, scuola elementare, media. Disposta altre offerte. Cassetta 29773 G SPI.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE bastardo pezzato collare bianco smarrito zona via Matteotti mancia competente. Telefonare 38758 - 741477. 51612 H

CANE Setter bianco testa marrone smarrito. Rinvenitore telefonare 30314. Ricompensa.

SMARRITA borsa sull'autolinea «R», chiedo gentilmente almeno ritorno documenti. 29472 H

SMARRITA borsetta rossa mancia duemilalire consegnare negozio Zerial via Madonnina. 51634 H

SMARRITO cane tasso nero piccolo, domenica, Villa Opicina. Prego telefonare 31850.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.B. SERVOLA seminuovo 2 stanze tinello cucinino bagno centralnafta affittasi 35.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco, tel. 768163. 51678 I

A.A. AFFITTANSI appartamenti. Diaz tre camere servizi lusso. Maddalena ammobiliato camera salotto bagno comodo cucina. Appartamento Ponterosso panoramico 5 camere servizi. Ammobiliato completo prelevando mobili con annessa licenza affittacamere. Sistiana, appartamento lusso 5 camere tutti comforts. Centro camera cucina servizi. Camera entrata libera centro. Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 29423 I

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi 2 stanze soggiorno, bagno, garage. SALONE due stanze. ATTICI mansarda. AGEP Crispi 14. 29633 I

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi, 2 stanze, soggiorno bagno garage. SALONE 2 stanze. ATTICI mansarda. AGEP, Crispi 14. 51662 I

A CORVARA affittasi mesi invernali appartamento completamente arredato cinque letti. Telefonare 67153 Udine. 6459 I

AFFITTANZA cedesi appartamenti tre camere camerino cucina bagno piano IV senza ascensore. Altro casa nuova tre camere tutti servizi. Camere mobiliate, una ingresso scale affittansi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 51386 I

AFFITTASI causa partenza appartamento 35.000 mensili, saloncino stanza soggiorno bagno cucina tutto esposto sul viale Sanzio ascensore centralnafta. Telef. 90820 dalle 9-12, dalle 14-17. 51562 I

AFFITTASI camera cucina wc affitto 10.000 piccole spese telefonare 758763 9-11. 52011 I

AFFITTASI appartamento inizio Severo. Quinto panoramico, tre camere, cameretta, servizi, terrazze. Aurora, tel. 750323. 29739 I

AMMOBIGLIATO signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi, affittasi, telefonare 730344. 52163 I

APPARTAMENTO via CORONEO 3 stanze, cucina, gabinetto, affitta 21.000 Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712 mattina. 29582 I

APPARTAMENTO zona Santandrea entrata hall quadristanze stanzino doppi servizi cucina cantina posteggio riservato autoriscaldamento, da rinfrescare, affittasi direttamente 63.000 mensili. Telefonare ore pasti 31425. 29763 I

APPARTAMENTO 2 stanze tutti comforts zone Ghirlandaio, Piccardi, affittansi. Studio Alabarda, Spiridione 6, telefono 29566. 29606 I

APPARTAMENTO mobiliato camera cucina centralnafta, altro vuoto camera soggiorno, tutti comforts, affittansi. Telefonare 61309. 52157 I

APPARTAMENTO mobiliato in villa, salone 2 stanze tutti comforts, affittasi. Studio Alabarda, Spiridione 6, telefono 29566. 29606 I

BOX auto in autorimessa privata zona piazza Sansovino, affittasi. Per informazioni telefonare pomeriggio feriali 35186, impresa Cumin, Salita Promontorio 17. 76210 I

CAMERETTA, cucinetta 15.000, modesto, affittasi. Agenzia Foscolo 4, I piano. 52151 I

CENTRALISSIMO soleggiato 2 stanze cucina bagno affittasi referenziati. telefono 752137. 29598 I

CERCANSI affittanza appartamenti vuoti mobiliati qualsiasi grandezza, indifferente zona, telefonare 61309. 52157 I

COMMERCIALE stanza cucina wc. 15.000; Barriera 2 stanze cucina wc. 25.000, affitta Immobiliare Oriani 2. 29769 I

GIULIA due stanze cucina wc 25.000; Ginnastica tre stanze cucina wc 23.000, affitta Immobiliare Oriani 2. 51676 I

Continua in 14.a pagina

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76-76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico n. 4 nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DALL'INFERNO DI AMMAN



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Sono giunti a Londra i primi cittadini inglesi evacuati dalla capitale giordana. Nella foto una famiglia arrivata da Nicosia prima tappa del suo viaggio verso la salvezza

LO HA ANNUNCIATO L'ORGANO DEL P.C. «RUDE PRAVO»

IN VISTA A PRAGA NUOVE EPURAZIONI

Circa 5 mila le persone finora colpite - Ma «elementi liberali allignerebbero ancora» nei settori scientifici e dell'istruzione

Vienna, 25

Secondo quanto scrive oggi il «Rude Pravo», organo del PC cecoslovacco, l'espulsione di cinquemila iscritti dal partito, non ha ancora completato il processo di epurazione in atto in Cecoslovacchia, dalla caduta di Alexander Dubcek.

Tale processo si estinguerà probabilmente, sottolinea il foglio comunista, entro il 30 settembre prossimo, data fissata dal comitato centrale dei sindacati, quale termine ultimo delle epurazioni che si sono spostate in questi ultimi mesi all'interno delle organizzazioni sindacali.

Per quanto riguarda l'entità di queste epurazioni non si forniscono né cifre né tantomeno particolari. Il «Rude Pravo» sottolinea che per le difficoltà di natura politica ed organizzativa incontrate dai fautori delle epurazioni, è per ora prematuro fare un bilancio.

Gli elementi liberali continuano ad allignare, continua l'organo del PC cecoslovacco, soprattutto nei settori della istruzione, della scienza, e della cultura. «Sarà quindi necessario compiere sforzi politici, per mettere in grado, il movimento sindacale di iniziare a risolvere, i suoi problemi».

Tra i mezzi che si offrono ai sindacati per riuscire nel loro intento è quello di poter ridurre i fondi in dotazione alle associazioni culturali e la possibilità di ricorrere ad altre misure restrittive.

A Praga, prendendo la parola ad una riunione di ferrovieri, Alois Indra, membro del presidium, e segretario del comitato centrale del PC cecoslovacco, ha spezzato una lancia in favore degli scienziati e dei tecnologi, chiedendo che sia data ad essi la possibilità di lavorare e scambiare liberamente le loro opinioni.

L'intervento di Indra, che pur è un duro del partito sembra indicare che vi sia all'interno dei quadri del PC cecoslovacco gente che desidera stringere ancora più le maglie sull'«intellighentia» del paese. Indra ha concluso il suo discorso affermando che «un'atmosfera di incriminazione potrebbe portare alla paralisi delle menti ed a una vera e propria stasi della scienza e della tecnologia...». *(Ap)*

VISITA A VIENNA del dott. Magnago

Vienna, 25

Una delegazione della Sudtiroler Volkspartei, guidata dal capo del partito dr. Silvius Magnago, presidente della giunta provinciale di Bolzano, e accompagnata da membri del governo regionale tirolese, ha iniziato questa sera a Vienna le annunziate conversazioni di contatto con l'attuale governo austriaco con un colloquio di un'ora col Cancelliere Kreisky. Poi, la delegazione è stata ricevuta dal ministro degli esteri Kirchschlaeger. Un'agenda formale dei colloqui non c'è, ma le due parti (delegazione e governo) cercheranno di discutere tutte le questioni e i problemi riguardanti il «Sudtirolo».

In un'intervista a un redattore, dopo le conversazioni, il dott. Magnago ha dichiarato che lo scopo dell'incontro col ministro degli esteri Kirchschlaeger non è stato quello di trattare nuovi o speciali problemi ma di prendere contatto e di informarlo sugli sviluppi della situazione «sudtirolese».

Per quanto riguarda il «pacchetto», la commissione giuridica della Camera dei deputati ha verificato negli ultimi giorni il disegno di legge costituzionale col quale dev'essere ancorato il nuovo ordinamento dell'autonomia. I lavori di questa commissione giungeranno a conclusione l'8 ottobre. Soltanto allora il disegno di legge potrà essere trattato dalla Camera in assemblea plenaria. *(Ansa)*

UN PIANO DEL CREMLINO PER GIUNGERE A UNA DEFINIZIONE DELLA CRISI

FORZA MISTA RUSSO-AMERICANA PROPOSTA DALL'URSS PER IL M.O.

Lo speciale reparto dovrebbe operare ai confini tra Israele e gli Stati arabi - Il comando delle operazioni sotto il controllo dell'ONU - Il progetto è ora allo studio a Washington

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 25

Secondo persone molto vicine agli uomini che governano l'Unione Sovietica, diplomatici sovietici hanno sottoposto al Dipartimento di Stato americano, in forma del tutto privata, la brutta copia di una proposta, formulata dal Cremlino, nel tentativo di giungere ad una definizione, pacifica, della questione del Medio Oriente.

Coloro che hanno fornito questa notizia, hanno soprattutto tenuto a sottolineare che, nel progetto sovietico, si prevede la costituzione di una forza «mista», sovieto-americana, che sarebbe destinata ad essere schierata ai confini tra Israele e gli Stati arabi, esattamente, a cavallo dei confini.

Il comando di questo contingente composto di reparti scelti americani e da reparti sovietici, dovrebbe essere affidato a uno stato maggiore misto che, mentre amministrativamente dipenderebbe rispettivamente dal governo sovietico, e da quello americano, quanto all'impiego farebbe capo alle Nazioni Unite dove, sempre secondo le fonti, dovrebbe essere costituito un ufficio «ad hoc».

La proposta sovietica non mancherà di suscitare enorme interesse, sia perché essa tende ad avallare il principio della collaborazione, tra URSS e Stati Uniti, nel mantenimento della pace e della sicurezza nel mondo, sia perché la costituzione di una forza armata mista, sovieto-americana, rappresenterebbe un fatto nuovo di eccezionale importanza nei rapporti tra le due superpotenze.

Secondo coloro che hanno fornito la notizia, il Dipartimento di Stato americano sarebbe già al corrente della proposta, almeno nel senso che di essa, diplomatici sovietici hanno parlato privatamente e informalmente a funzionari del dicastero americano cui fa capo la politica estera degli Stati Uniti.

La rivelazione è stata fatta oggi certamente non a caso: si deve infatti ritenere che essa rientri nel quadro della serie di dichiarazioni che il Cremlino ha fatto pubblicare dalla agenzia «Novosti».

Nei documenti si invitano, tra l'altro, le quattro grandi potenze (Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia e Gran Bretagna) a «garantire la sicurezza» dei futuri confini tra Israele e gli Stati circostanti.

Le dichiarazioni, che l'agenzia ha pubblicato sotto forma di opuscolo intitolato «Medio Oriente: strada verso una giusta pace», auspicano la creazione di zone smilitarizzate su ambi i lati delle frontiere.

«Oltre alla creazione di zone smilitarizzate, sostiene il Cremlino, la sicurezza delle frontiere, potrebbe anche essere garantita da contingenti di truppe delle Nazioni Unite, accantonate sui due lati del confine oltre che nella zona di Gaza e all'ingresso del golfo di Akaba».

Appare evidente, e le fonti lo dicono esplicitamente, che la Unione Sovietica preferirebbe dunque si costituisse una forza veramente internazionale, e interamente dipendente dalle Nazioni Unite, ma che, qualora questo si rivelasse impossibile, il Cremlino vorrebbe vedere costituirsi una forza sovieto-americana.

Secondo l'Unione Sovietica, la presenza di contingenti di sicurezza, forniti dalle Nazioni Unite, o della forza mista sovietico-americana, potrebbero togliere ogni validità alla eccezione così spesso formulata da Israele quando si discute del ritiro delle forze ebraiche dai territori occupati con la guerra dei sei giorni. Come è noto il governo di Gerusalemme ha sempre affermato che innanzitutto esso ha il dovere di garantire la sicurezza del paese e del popolo di Israele e che la occupazione dei territori appunto a questo scopo serve.

Nelle dichiarazioni pubblicate dalla agenzia «Novosti» si invita pertanto lo Stato di Israele a onorare la risoluzione adottata il 22 novembre 1967 dal Consiglio di Sicurezza, risoluzione che tra l'altro chiede lo immediato ritiro di tutte le forze israeliane dalle terre occupate nella guerra del giugno di quello stesso anno.

Né i sovietici hanno trascurato i gravi problemi della libertà di navigazione nel Canale di Suez e dei profughi palestinesi. Nelle dichiarazioni si afferma che il governo moscovita non intende semplicemente proclamare la validità del principio della libertà di navigazione «ma anche assicurare in pratica l'esercizio di tale libertà». Relativamente ai profughi il documento afferma che «a giudizio dell'URSS la messa in pratica delle risoluzioni approvate dalle Nazioni Unite potrebbe rendere possibile una soluzione soddisfacente del difficile problema». *(Upi)*

La guerrigliera palestinese

RIMANE IN CARCERE Leila Khaled

Londra, 25

Leila Khaled resterà in stato di fermo nonostante la liberazione degli ostaggi inglesi. La posizione del governo di Londra non è stata modificata dai nuovi sviluppi: la ragazza, si continua ad affermare, negli ambienti ufficiosi, della capitale inglese, sarà liberata solo «quale parte di un accordo globale per la restituzione di tutti gli ostaggi».

Lo aveva confermato nuovamente ieri sera il primo ministro Heath nella sua intervista televisiva andata in onda poche ore prima del clamoroso «fatto nuovo», e non vi sono motivi per cambiare un simile atteggiamento. Fin dall'inizio della «crisi degli ostaggi» il sette settembre scorso, il governo di Londra si assunse il ruolo di «duro» nelle trattative convincendo anche Germania e Svizzera a non cedere unilateralmente al ricatto dei guerriglieri in cambio della restituzione degli ostaggi delle rispettive nazionalità.

Questa presa di posizione, per quanto criticata a volte negli stessi ambienti politici inglesi, è stata mantenuta fermamente per tutti questi venti giorni nonostante i rischi che comportava. Leila Khaled si trova ancora nella stazione di polizia di Ealing, trasformatasi per lei in una specie di prigione dorata.

Alla ragazza continuano ad essere rivolte tutte le premure dei primi giorni: cucina speciale, libri e giornali, nonché l'assistenza di alcune «donne poliziotto» che provvedono a tutte le sue necessità. Stamane la guerrigliera accusava un forte mal di denti e subito un dentista è arrivato alla stazione di polizia per curarle una leggera infezione.

Ogni procedimento legale nei suoi confronti è tuttora sospeso, in attesa della liberazione dei rimanenti 39 ostaggi, per la maggior parte israeliani o americani con la doppia nazionalità statunitense e israeliana. *(Upi)*

ARRESTATI IN ROMANIA due sacerdoti cattolici

Vienna, 25

Due sacerdoti cattolici sono stati arrestati negli scorsi giorni nella città di Arad (Romania Occidentale): un prete secolare di 30 anni, Peter Dermendzin, e un padre minorita di 53 anni, Szoltan Benoecz.

Essi, come apprende l'agenzia cattolica austriaca «Kathpress», sono stati sottoposti, ripetutamente, a interrogatori dalla polizia, che li ha accusati di «attività» pregiudizievoli per lo Stato». *(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Miami — Il giovane pirata dell'aria americano, rilasciato dal governo cubano, al suo ritorno nella città della Florida

FATTO SENZA PRECEDENTI NEI RAPPORTI FRA I DUE PAESI

Il governo cubano restituisce un pirata dell'aria agli Stati Uniti

Aveva costretto un «Boeing» a dirottare sull'isola l'11 settembre

Miami, 25

Per la prima volta Cuba ha restituito direttamente agli Stati Uniti il responsabile di un dirottamento aereo. E' Robert J. Labadie, già soldato semplice dell'esercito USA, accusato l'11 settembre a South Bend nell'Indiana di avere costretto con la forza il pilota di un «Boeing 707» della TWA, in volo con 86 persone a bordo, a raggiungere l'Avana.

Labadie è giunto a Miami con la scorta di due agenti federali americani, ai quali, fatto senza precedenti, le autorità castriste avevano permesso di recarsi nell'isola per procedere all'arresto del ventiquattrenne pirata dell'aria. Altri quattordici dirottatori di aerei erano tornati in precedenza negli Stati Uniti per la via di terzi paesi, ma non si è mai rivelato se avessero lasciato spontaneamente Cuba o ne fossero stati espulsi.

In ogni modo non risulta che il governo di Fidel Castro abbia mai permesso la restituzione agli Stati Uniti di un pirata dell'aria che non volesse tornare nel paese. Ha detto Norman Baker, uno dei due agenti, che Labadie si è comportato docilmente e non ha fatto resistenza. Lo ha ricondotto negli Stati Uniti uno degli aerei che, con il patrocinio del governo americano, fanno servizio quotidiano di trasporto negli Stati Uniti di cubani ai quali Castro ha concesso di lasciare l'isola.

La prima notizia del fatto senza precedenti è stata data a Washington dal portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey. Egli ha detto che è stato il governo cubano a proporre tre giorni fa, tramite la ambasciata svizzera all'Avana che cura gli interessi americani a Cuba, la restituzione di Labadie con i voli dei profughi. Ha aggiunto McCloskey che l'iniziativa cubana è stata accolta con soddisfazione, e gli osservatori dicono che la svolta potrebbe apportare un colpo decisivo alla pirateria aerea sul continente americano.

McCloskey ha detto che da qualche tempo il governo cubano sembra sempre più restio ad accogliere gli autori di dirottamenti aerei. Per gli osservatori due sono i motivi principali di questo mutato atteggiamento: il peggioramento dei rapporti fra Cuca e il Messico causato negli ultimi tempi dai dirottamenti e il timore dei castristi di veder penetrare a Cuba agenti segreti americani sotto finte spoglie. *(Upi)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Un ordigno di piccole dimensioni è esploso la notte scorsa in un locale adiacente alla missione del Kuweit presso le Nazioni Unite. Non vi sono state vittime e i danni non sono ingenti. Lo scoppio è avvenuto mentre il ministro degli esteri del Kuweit parlava all'assemblea generale dell'ONU

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA SCHILLER IN RUSSIA

Mosca vorrebbe con Bonn liberi scambi commerciali

Da parte tedesca esistono però obblighi precisi con il MEC Probabile un accordo per una «liberalizzazione parziale»

Mosca, 25

Il ministro dell'economia della Repubblica federale tedesca, Karl Schiller, si è incontrato questa mattina con il ministro sovietico per il commercio estero, Nikolai Patolicev. I due ministri, si legge in un comunicato diffuso dall'agenzia sovietica «Tass», «hanno discusso dei problemi dello sviluppo dei rapporti commerciali ed economici, tra l'Unione Sovietica e la Repubblica federale tedesca».

All'incontro, aggiunge il comunicato, erano presenti Aleksiei Manzhulo e Nikolai Ossipov, viceministri dell'URSS per il commercio estero, l'ambasciatore della Germania occidentale a Mosca, Helmut Allardt e il segretario di Stato, presso il ministero dell'economia di Bonn, Johan Schellhorn.

Oltre che con il ministro sovietico per il commercio estero, Patolicev, Schiller si è oggi incontrato con Vladimir Kirillin, vicepresidente del Consiglio dei ministri e presidente del comitato per la scienza e la tecnica. Domani mattina, invece, il ministro dell'economia della Repubblica federale tedesca dovrebbe venire ricevuto dal Premier sovietico Aleksiei Kossighin.

Secondo quanto ha riferito un portavoce tedesco occidentale, due sono stati gli argomenti principali affrontati oggi durante la conversazione tra Patolicev e Schiller. I sovietici hanno anzitutto chiesto che la Germania di Bonn «liberalizzi» completamente il commercio con l'URSS, ma il responsabile dell'economia tedesca ha fatto presente che una completa «liberalizzazione» non può essere effettuata, in quanto la Repubblica federale tedesca ha degli obblighi precisi che derivano dalla sua partecipazione al Mercato comune europeo.

In ogni modo, ha aggiunto Schiller, molte delle limitazioni esistenti, possono essere eliminate, tramite un negoziato, e con la conclusione di un accordo merceologico tra i due paesi. Pur preferendo i sovietici una soluzione totale del problema, come quella adottata dalla Austria, Patolicev ha affermato che anche una «liberalizzazione» parziale costituirebbe «un buon passo avanti».

Il secondo dei principali argomenti discussi oggi da Schiller e Patolicev concerne, secondo quanto riferiscono fonti tedesche, l'eventuale partecipazione della Germania occidentale, alla costruzione del grande stabilimento per la produzione di autocarri, che sorgerà sulle rive del fiume Kama, a Naberezhnye Celny. Come è noto, contatti, sono stati già stabiliti a questo proposito non solo con la «Daimler-Benz» tedesca, ma anche con la «Fiat», la «Renault» e l'americana «Ford». Patolicev e Schiller hanno oggi discusso, appunto, del contributo che eventualmente la ditta «Daimler Benz» potrebbe dare ai sovietici.

La questione, notano gli osservatori, non è peraltro facile da risolvere, poiché l'impianto del fiume Kama, che sarà il più grande del mondo di questo tipo, avrà dimensioni tali da rendere difficile, a qualunque industria automobilistica, quali che ne siano le dimensioni, l'assumersene da sola il compito. Pare anzi che le industrie occidentali interpellate dai sovietici abbiano escluso di poter intervenire in modo individuale, proponendo invece la costituzione di una specie di «consorzio» del quale dovrebbero appunto far parte la «Daimler-Benz», la «Fiat» e la «Renault». *(Ansa)*

TRAGICA SCIAGURA SUL LAVORO NELLO ZAMBIA

Crolla una miniera Quasi cento sepolti

Scarse le probabilità di trovare dei superstiti

Londra, 25

L'agenzia di stampa dello Zambia ha annunciato che, a seguito di un crollo avvenuto nella miniera di rame di Mufulira si teme che siano morti circa cento minatori. L'agenzia ha precisato che dopo il crollo una grande quantità di fango liquido si è riversata nella miniera. Non vi è ancora una conferma ufficiale del numero delle vittime.

Mufulira è una delle più grandi miniere di rame del mondo e lo scorso anno ha prodotto 187.206 tonnellate di metallo. La società «Roan Consolidated Mines» proprietaria della miniera di rame di Mufulira, dove è avvenuta la sciagura ha annunciato che mentre diverse centinaia di minatori sono stati messi in salvo, mancano ancora all'appello una novantina di uomini, alcuni dei quali impiegati di una società sussidiaria della «Roan Consolidates Mines».

Numerose squadre di operai di altre miniere sono state inviate in soccorso a Mufulira, ma funzionari della miniera hanno dichiarato che le probabilità di trovare ancora in vita gli uomini mancanti sono molto scarse. Infatti, tonnellate di sabbia e fango hanno invaso le gallerie della miniera. *(Ansa - Reuter)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CHIUSA A COPENAGHEN LA «SETTIMANA MONETARIA»

L'inflazione minaccia i rapporti internazionali

Suggerimenti per un ritorno alla stabilità dei prezzi Drammatica la situazione nei paesi in via di sviluppo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Copenaghen, 25

La «settimana monetaria mondiale» di Copenaghen si è conclusa oggi con brevi dichiarazioni del direttore generale del fondo monetario internazionale, Schweitzer, e del presidente della banca mondiale per lo sviluppo, McNamara. Il primo ha riassunto i temi dibattuti e gli orientamenti emersi. Il secondo ha richiamato ancora una volta l'attenzione dell'assemblea sulla situazione drammatica dei paesi in via di sviluppo. Il loro indebitamento, ha detto, cresce nella misura del 15 per cento ogni anno, mentre il tasso di aumento delle loro esportazioni è meno della metà.

I rappresentanti dei centosedici paesi aderenti al FMI hanno raggiunto una sostanziale unanimità su un punto: l'inflazione in tutti i paesi industrializzati è il problema più grave da risolvere. Essa minaccia di sconvolgere i rapporti internazionali e si ripercuote anche sui paesi del terzo mondo. D'ora innanzi, ha dichiarato Schweitzer, il fondo dovrà dedicare più attenzione ai mezzi possibili per combattere queste tendenze. Il suggerimento che l'assemblea ha dato ai governi è di attribuire un'importanza prioritaria al ritorno a un ragionevole grado di stabilità dei prezzi.

Sugli altri punti discussi, e cioè il sistema dei cambi, il deficit cronico della bilancia americana dei pagamenti, i diritti speciali di prelievo e la autonomia monetaria dell'Europa, le indicazioni emerse possono così riassumersi. A proposito dei cambi, i principi fondamentali del sistema di Bretton-Woods restano validi. La maggioranza dell'assemblea del fondo monetario si è espressa a favore delle parità fisse. Tuttavia, anche i più tenaci oppositori delle riforme hanno finito per riconoscere che alcuni aggiustamenti dei cambi sono necessari. Tra le diverse proposte, quella che ha ottenuto il maggior numero di consenti, e che quindi sarà più attentamente studiata dagli amministratori del FMI in previsione della prossima assemblea di Washington, prevede un allargamento dei margini di fluttuazione dei tassi di cambio dall'attuale un per cento, al due o al massimo al tre per cento. Si esclude, però, ogni flessibilità delle parità.

A proposito del deficit della bilancia americana dei pagamenti l'interdipendenza dell'economia è tale che gli squilibri degli Stati Uniti si riflettono fatalmente sulla comunità internazionale. La responsabilità degli Stati Uniti è tanto più grande in quanto il dollaro è, con l'oro, la base del sistema monetario internazionale.

Il segretario americano al tesoro, David Kennedy, ha difeso a fondo la politica del suo governo. L'amministrazione Nixon è decisa a perseguire, sono sue parole, una politica finanziaria prudente e responsabile. Ma le spese estere, che deve sostenere, continuano a essere particolarmente pesanti. Gli europei sono stati rassicurati circa la volontà dei governanti americani di riequilibrare i loro conti con l'estero, aumentando l'esportazione (il che già sta avvenendo), ma sono stati anche invitati a non frapporre ulteriori ostacoli alla libertà del commercio, specie per i prodotti agricoli, con accordi commerciali discriminatori.

Per quanto riguarda i diritti speciali del prelievo, a un anno della sua creazione, questo nuovo strumento di liquidità internazionale ha avuto a Copenaghen l'approvazione di tutti. Nel futuro, ha precisato Schweitzer, la preoccupazione maggiore sarà di far affermare solidamente i diritti speciali di prelievo come strumento di riserva efficace e apprezzato, e di studiare il modo di utilizzare tali diritti nei programmi di aiuto ai paesi in via di sviluppo. Circa l'autonomia monetaria della comunità europea, i «sei» l'hanno difesa come la più realistica possibilità di creare, un giorno, una nuova, importante area monetaria, da affiancare a quella del dollaro.

In questi giorni, a Copenaghen, esperti qualificati dei paesi del MEC, fra i quali lo italiano ragioniere generale dello Stato prof. Stammati, hanno messo a punto un documento che servirà di base a questo ambizioso progetto. *(Ansa)*

FALLISCE IL LANCIO del satellite giapponese

Uchinoura, 25

Il primo satellite scientifico giapponese è stato lanciato questa mattina da Uchinoura, nell'isola di Kyushu, dove sorge il poligono dell'istituto spaziale dell'università di Tokyo. Il lancio tuttavia non è riuscito. Dopo qualche minuto infatti ci si è resi conto che, a causa del mancato funzionamento del quarto e ultimo stadio del razzo vettore «MU S4», il satellite non era entrato in orbita.

Il satellite in questione, del peso di 62 chilogrammi, doveva studiare le radiazioni solari a onde corte. Era il primo di una serie di lanci di satelliti scientifici e da comunicazioni, destinati ad inserire definitivamente il Giappone fra le potenze spaziali. Non sono previsti altri lanci per quest'anno. *(Ansa - Reuter - Upi)*

Settembre 1945 - 1970

Nel XXV° anniversario della scomparsa del mio indimenticabile

Giorgio Mauri

Lo ricordo con immutato dolore e rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata domani, 27 settembre, alle ore 10.30 nella Chiesa dell'Ospedale Maggiore.

ARGIA MAURI FORTUNA

†

A soli 11 mesi di distanza dalla dipartita del padre è spirata serenamente la nostra cara

Gisella Tonello in Pisani

Ne danno il doloroso annuncio il marito DANTE, i figli MASSIMO e PIERPAOLO, la mamma, il fratello GINO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 27 settembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

GRAZIA BONZANO e TIZIANA TOGNACCHINI partecipano sentitamente al lutto che ha colpito l'amico Dante Pisani per l'immatura perdita della moglie.

Prendono viva parte al lutto dell'amico Dante LAURA e OTTAVIO BOMBEN.

†

Il 24 settembre è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Grisci n. Migliorini

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la mamma e i parenti tutti.

La funzione religiosa seguirà oggi 26 settembre alle ore 10 dalla Chiesetta della Cappella mortuaria di via della Pietà, dopo di ché la salma verrà traslata nel Cimitero di Pontassieve (Firenze).

I sottufficiali del «PIEMONTE CAVALLERIA» prendono viva parte al lutto che ha colpito il collega Claudio Grisci per la morte della diletta moglie.

† Il giorno 24 settembre si è spento

Giuseppe Dequal

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia ALESSANDRA, i fratelli CARLO e ALESSANDRO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 settembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 25 settembre si è spento serenamente

Giuseppe Segulin

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA con il marito NINO BERQUIER e i nipoti FULVIA e MAURIZIO.

I funerali avranno luogo domani domenica 27 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 20 settembre 1970 in Torino è mancato

Guerino Timeus

Con infinito dolore lo partecipano, a funerali avvenuti, la moglie INES, il figlio ALVINO con ANNA e FABIO, a Lui dilettissimo, la sorella, il fratello, la cognata e i congiunti tutti.

Commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Natale Zanardi

ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno partecipato al nostro dolore, in particolare, gli affettuosi amici della Riserva di Caccia di Zaule.

Un riconoscente ringraziamento vada al prof. E. Tagliaferro, al dott. G. Dapas, ai sigg. Medici e al personale della I Divisione Medica.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

PAOLA ZANETTI con la figlia MARIA GRAZIA ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al grande dolore per la perdita del loro caro

Nereo

Un ringraziamento a tutti i medici curanti e in particolare all'amico dott. Pellegrini, al prof. Donini e al dott. Lautieri.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie FURLAN, GAMBO e ROMICH ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la dipartita della cara e indimenticabile

Adriana Furlan

Un particolare ringraziamento ai Medici e al Personale della Divisione Neurochirurgica diretta dall'ill.mo prof. Giammusso.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Ottavio Codellia

ringraziamo di cuore quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attenzioni di affetto alla nostra cara

Antonietta

le famiglie DAMIANI e FACCHINELLO ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della nostra amata

Ernesta

La ricordano con immutato rimpianto i familiari, i parenti e i conoscenti tutti.

Famiglie BEMBO - FURLAN

GRETTA nuovo 2 stanze cucina comfort libero affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344, pomeriggio aperto. 52163 I

IN palazzina: 3 stanze, cucina, terrazza, cantina, garage, tutti i comforts moderni. Altro S. Giovanni: stanza, cucina, 2 poggioli, garage, vista panoramica. Affitta prontamente Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 52083 I

PARAGGI Ginnastica 3 stanze (grandi) cucina bagno cantina ascensore, privato affitta prontamente, telef. 747586 ore pasti. 52169 I

SETTEFONTANE stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore 38.000, affitta Immobiliare Oriani 2. 52149 I

ZONA Perugino affittasi appartamento primo piano tre stanze cucina servizi separati autoriscaldamento, telefonare 24696. 29550 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A MONFALCONE centro persona sola cerca affitto appartamento camera, cucina, soggiorno, ripostigli, servizi, riscaldamento. Cassetta 3333333 L, SPI.

AFFITTO cercasi villa Opicina 1 salone 3 stanze servizi. Cassetta 29562 L SPI.

APPARTAMENTINO anche mobiliato cercasi in affitto. Telefonare 61309 urgentissimo ore ufficio. 29755 L

APPARTAMENTINO primo piano oppure ascensore centro cercasi affitto. Telefonare 37579. 52127 L

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

APPARTAMENTO stanza stanzetta bagno cucina o due stanze cercasi in affitto. Telefonare 90173. 52051 L

APPARTAMENTO modesto anche mobiliato preferibilmente villa periferia, privato cerca affitto inintermediari. Telefonare 416291 dopo 14. 29737 L

CERCASI affitto appartamento due stanze cucina bagno servizi, senza intermediari. Zona Borgo Teresiano. Telefonare 28807 lunedì ore 15.30-19. 29771 L

CERCO in affitto appartamento due camere ripostiglio cucina comfort, paraggi Settefontane Conti Rossetti. Cassetta 52135 L SPI.

CONIUGI soli anziani pacifici cercano in affitto appartamento in villino pagando un anno antecipato. Cassetta 52133 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, Trieste. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone vasto assortimento pelli estere importazione diretta dai mercati di origine modelli ultime creazioni prezzi incredibili. 52159 M

A. SEDIE tavoli estivi vendonsi dancing «Paradiso». 52147 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo Ercole d'Oro 1970 (prop.). Splendido assortimento pellicce, giacche, guarnizioni e ogni altro tipo di pelle per confezione, prezzi convenientissimi. Bravissima pellicciaia. Piazza Libertà 1, Turriaco. Tel. 76030 - 73263. 140 M

OCCASIONE vendesi tappeto Tabliz autentico 4 per 5, divano letto 800, fioriere rame battuto antico. Telef. 733244, 10-12. 76200 M

TELEVISORE 19 altro 23 pollici perfetti, vendiamo occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

ACQUISTIAMO orologi soprammobili pianini mobili vecchi salotti sgombro soffitte. Telefonare 31621. 52165 N

GIORNALINI anteguerra: Topolino, Avventuroso, Cinofranco ecc. pago centomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 6438 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni Polli, Petronio 32 122 NN

CUCINE modelli recentissimi, colori nuovi. Mobilificio Balarin, viale XX Settembre 53. 28918 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, largo Barriera. 28916 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA 740485 segreteria telefonica potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive 95043 telefono normale per ordini. chiarimenti consigli. 29254 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Würhrer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale) 29254 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 29254 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA N. 6, TEL. 61126. VASTO ASSORTIMENTO AUTO MASSIME RATEAZIONI SENZA ANTICIPO PERMUTO USATO PER USATO ASSICURAZIONE GRATUITA 6 mesi. - Alfa Romeo Giulia 1300 TI '67; Fiat 1100 R '67; Fiat 124 '67; Fiat 125 '67; Fiat 124 coupé '67-'68; Fiat 1500 C '67; Lancia Fulvia 2 C '66; Fiat 500 F '67; 2600 spider '66; Fiat 124 special '69; Opel Kadett B '68; Fiat 850 coupé '66; Innocenti Morris Cooper '68; Fiat 750 '67; NSU Prinz 4 L '67; 750 '64; Lui 50 CL. Aperto festivi. 51536 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO-AGENZIA ZANARDO, VIA DEL BOSCO N. 20, TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA'. ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1968, 1970; Giulia super 1968, 1967, 1966, 1965; Giulia 1300 TI 1969, 1967, 1965; 1300 spider 1969. FIAT 600 D 1964; 850 berlina 1968, 1966, 1965; 1100 R 1966; 850 special 1968; 124 berlina 1967; 125 1968. FURGONE 238 1967. VISITATECI! 51526 Q

A.A.A.A. MONFALCONE via S. Polo 135 occasioni con garanzia, rateazioni 30 mesi senza acconto, permute, assicurazione gratuita, Fiat 500 66, 67, 68; 750 61, 62, 63; 850 65, 66, 67; 1100 D 62, 65; 124 66, 67, 68; 124 fam. 68; 1100 F fam. 66; 125 67, 68; Kadett fam. 68, 64; R 8, R 4 67; Mini 67, 69; Volkswagen Maggiolino; Taunus 17 M 63, 66, 67; 500 giard. 67; 1500 cabriolet; Giulia 1300 TI 67; Giulia Super 66; Furgoni 238, 600 T rialzato; Simca 1000. Aperto festivi. 745 Q

A.X. AUTOSALONE ROSANO, VIA GATTERI 34, TELEF. 765201 - VENDITA AUTO NUOVE E D'OCCASIONE - PERMUTE DELL'USATO CON L'USATO - MINIMO ANTICIPO - RATEAZIONI FINO A 30 MESI - GIORNI FESTIVI APERTO 10-13. - FIAT 500 D-F '63'-65-'66; familiare '63'64-'66; Bianchina fam. '64; 750 '63-'64-'66; 850 berlina '64-'65-'66; coupé '66'67; Vignale coupé '65-'66; Stellina spider '65; Bertone '67; 1100 D-R '63-'64-'65-'66-'68; 1100 fam. '64; 124 '66; Sport '67; 1300 '63'64; 125 Special '69; Simca 1000 '64; 1600 Osca tetto rigido '65; Giulia super '65; Fulvia '64; Flavia 1500 '64; Mini '65-'67; I 4 '64; BMW 1800 '66; 12 M '67; Volkswagen '67. 1234 Q

ACQUISTASI motoretta cilindrata 50 pagamento contanti. Telefonare 66248 ore pasti. 29556 Q

AFFARE vendesi battana 9 m. Telefonare 67848. 76198 Q

ALFA Romeo 1300 GT rossa come nuova vendesi, telefono 34307. 76206 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI N. 20, TEL. 982621 - Fiat 125 '68, 124 '68, 850 Special '68, 1100 R '66, 1100 R Familiare '66, 500 F '67, 1100 D e Special, Opel 1500 4 porte '67, Giulia Super '66, Ford 12 M '65-'67, camioncino Lancia Gioli '64, Unomog '62, Fiat 615 '56, furgoni 600 D '63-'64 VISITATECI FERIALI ORA DI NEGOZIO. LUNEDI' CHIUSO AL MATTINO.

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13 vendonsi permutansi Lancia Flavia Zagato '65; berlina '61; Fiat 1500 '63; 1100 D '63; 850 coupé '67, spider '66; berline '65; 600 D '62, '61; NSU Prinz L '67; 500 '66.

AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8, venditore autorizzato, prenotazione autovetture nuove, permute e rateazioni, senza anticipo. Giulia Super, Giulia Spyder, Autobianchi A 111, Fiat 124 Berline, 1100 Export, 850 Berline, 850 Coupé, 750 ultimo tipo, 1500 C Berlina, 1500 famigliare, Volkswagen 1200, Innocenti IM3, NSU Prinz, Morris Cooper S 1300, Motocross Benelli 125, Flavia Berlina, Fiat 1500 Spyder, Renault R 8. 50962 Q

GORDINI 1300 preparata Conrero bella carrozzeria vendesi. Renault Service. Rotonda Boschetto 3.

GT Junior '68 privato vende a privato, sabato lunedì, autofficina, via Università 9. Telefono 61252. 52173 Q

OCCASIONE vendesi Lambretta seminuova. Telefonare numero 38692. 29558 Q

OCCASIONE vendo Austin A 40 S combinata fine 64. Tel. 811856. 52141 Q

R 10 '66, '67 vendonsi con garanzia 3 mesi e facilitazioni di pagamento fino 24 rate. Renault Service, Rotonda Boschetto 3.

VENDESI motoscafo legno fuoribordo con motore Crysler da 75 cavalli. Telef. 822632. 76150 Q

VENDESI R 10 fine '68 unico proprietario ottima carrozzeria e motore. Renault Service, Rotonda Boschetto 3.

VENDONSI Fiat 125 '67 con radio; Primula '65; 750 Familiare '65; Bianchina Giardiniera '65, '64; 850 Coupé '65, '66; 1100 D '65. Autosalone Zagaria piazza Sansovino, telefono 725390. 52175 Q

VENDONSI anche a rate Cortina '63, Opel Record 1700 '63, unici proprietari. Renault Service, Rotonda Boschetto 3.

850 Sport aprile '69 perfette condizioni, vende privato telefonare 67929 lunedì 15-19. 76194 Q

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

In vigore da domani 27 settembre

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.43 DD Venezia - Milano
17.10 L Portogruaro (1)
18.04 L Portogruaro
18.53 DD *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32 L Portogruaro
20.18 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D Venezia
10.15 DD *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce - Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R Venezia
13.25 D Venezia
13.50 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.34 *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.56 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.30 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971. (Soppresso il 2.1.1971)

ARRIVI

0.31 L Udine
6.51 L Udine
7.35 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.03 D Udine
18.05 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971. (Soppresso il 25 e 26.12.1970 e 1.1.1971).

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene - Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.18 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D *(Direct Orient)* Thessaloniki - Istanbul - Atene - Skoplje - Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 DD *(Simplon Express)* Budapest - Subotica - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

GARAGE 1200 mq. in stabile nuovo ottimo cedesi. Studio Alabarda, Spiridione 6, telef. 29566. 29606 R

RIVENDITA pane vastissima licenza alcoolici vendesi telefono 812341. 51654 R

SALONE cedo occasionissima. Posizione centrale. Oppure gestione a parrucchiera con ineccepibili referenze. Telef. 727389 ore 13-15. 52107 R

VENDESI trattoria, per anzianità. Via del Bosco 14. 29546 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO pianoterra 2 stanze bagno cucina ripostiglio ammobiliato compresi elettrodomestici vendesi lire 3.800.000 trattabili. Telefono 414326, Romanelli, via Mirti 5, solo oggi, domenica dalle 9 alle 13. 76204 S

A. DUE stanze cucina bagno vuoto soleggiato vendesi. Telefono 93090. 52151 S

ANGOLO Carducci Milano Grattacielo appartamento vendesi 200 mq circa, ogni comfort, adatto anche uffici. Tel. 35651. 51991 S

APPARTAMENTI in costruzione, via Molino a vento 1-2-3 camere soggiorno cucina riscaldamento ascensore box auto vendonsi. Per informazioni telefonare 35186 pomeriggi feriali Impresa Cumin, salita Promontorio 17. 76190 S

APPARTAMENTI in palazzine zona Barcola tre camere cucina salone doppi servizi box auto mansarda riscaldamento centrale vendonsi. Per informazioni telefonare 35168 pomeriggi feriali Impresa Cumin, salita Promontorio 17. 76192 S

APPARTAMENTO camera cameretta cucina vendesi, Matteotti 26 II p., Monica, 2 milioni 700.000, libero o affittato 20.000. Ore 15-17. Tel. 740642. 52137 S

APPARTAMENTO otto dieci stanze da suddividersi in due appartamenti contigui, acquistiamo subito. Dettagliare cassetta 18915 S, SPI.

APPARTAMENTO minimo cinque stanze anche vecchia costruzione purché soleggiato ascensore riscaldamento, acquistasi. Inintermediari. Cassetta 31350 S, SPI.

APPARTAMENTO primo ingresso vista 2 camere salone accessori moderni vendo. Tel. 37915. 29514 S

ATTENZIONE: condizioni speciali per completamento vendite V lotto Quartiere Marcesio. Appartamenti signorili da 1, 2, 3, 4 stanze, vista mare, giardini, posteggi. Visite dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Festivi: 10-12. Tel. 811225. Società Egena. 51556 S

CERCO terreno edificabile periferico max 1000 metri. Tel. 822252 mattinata ore pranzo. 29572 S

CONDOMINIO vendesi due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio due poggioli ascensore centralnafta, zona Roiano. Telefonare 415458 ore 13 - 15. 52101 S

COSTIERA villino sul mare con giardino panorama incantevole inintermediari vendesi. Cassetta 52027 S SPI.

GRADISCA vendonsi due ville nuove. Informazioni Trattoria Rusticana, via Udine 32, tel. 9761. 103 S

LOCALE nuovo inizio strada di Fiume mq 60 due fori vendesi o affittasi, per informazioni telefonare 35186 pomeriggio feriali Impresa Cumin, salita Promontorio 17.

MONFALCONE vendesi attico tre stanze saloncino terrazza doppi servizi panoramico tutti i comforts. Tel. 040-68853. 76170 S

OCCASIONE appartamenti città restaurati 2-3 stanze bagno cucina vende privato facilitazioni. Visitare via Udine 49, II piano. 52081 S

SIGNORILE salone 2 stanze stanzetta tutti comforts, vendesi zona Rossetti. Studio Alabarda, Spiridione 6, telefono 29566. 29606 S

SISTIANA villa mq 230 belle rifiniture con giardino zona panoramica vendesi inintermediari. Cassetta 52025 S SPI.

TERRENO costruibile zona Grignano Scala Santa vendo. Telef. 37915. 29514 S

VALMAURA 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore cantina, vende con mutuo Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344 pomeriggio aperto. 52163 S

ZONA industriale ottimo investimento appartamento due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo cantina 7.500.000. Telefonare lunedì 812103. 29775 S

ZONA Stazione tranquilla in palazzina signorile vendesi occasione attico 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi garage vasta terrazza panoramica ascensore riscaldamento centrale pronta consegna Impresa Steinbach, telefono n. 29570, ore 8-9. 52053 S

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita in 25 rivendite del centro